

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 29 MAGGIO 2003

N. 55

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 687

Procedure per il riconoscimento degli impianti di cui al Regolamento - CE 1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale noia destinati al consumo umano.

Pag. 5986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 693

Programma sperimentale di edilizia residenziale concernente "Abitazioni in affitto" (D.M. 27.12.2001). Approvazione Bando Pubblico di concorso.

Pag. 5997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 697

L.R. n. 62/85 "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso", definizione del programma per l'anno 2003.

Pag. 6004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 701

L.R. n. 11/2001 "Norme, sulla valutazione dell'impatto ambientale" - Attuazione artt. 25 e 26. Disposizioni.

Pag. 6007

Atti di Organi monocratici regionali

ORDINANZA DELL'ASSESSORE AL DEMANIO MARITTIMO FLUVIALE E LACUALE 21 maggio 2003, n. 1

Ordinanza balneare - Disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demonio marittimo e delle zone di mare territoriale nell'ambito del litorale marittimo dei Comuni rivieraschi della Regione Puglia.

Pag. 6011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 22 maggio 2003, n. 391

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento - ASSE Prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Intervento A. Annullamento bando e disciplinare di gara e revoca della determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 43/AGR del 13/02/2003.

Pag. 6018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 5 maggio 2003, n. 22

P.O.R. Puglia 2000-2006 - ASSE IV "Sistemi locali di Sviluppo - Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione a): Programma di sostegno alle attività commerciali delle PSU nella Regione Puglia - Approvazione bando.

Pag. 6021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 13 maggio 2003, n. 254

L.R. 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale del MLPS a. 203/V/2002 del 12/11/02 "Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e formazione". Rettifica errori materiali.

Pag. 6059

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPettorato FORESTE 16 maggio 2003, n. 26

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orien. - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Graduatoria provvisoria azione B) miglioramento dei boschi. Esame dei ricorsi. Proroga termini.

Pag. 6060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 159

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della ASL LE/2 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

Pag. 6061

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 160

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della ASL TA/1 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

Pag. 6063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 161

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza

della ASL FG/1 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

Pag. 6064

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)

DECRETO 25 settembre 2002, n. 4645

Esproprio.

Pag. 6066

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)

DELIBERA C.C. 12 maggio 2003, n. 21

Approvazione variante al P. di F.

Pag. 6067

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)

DECRETO

Indennità d'esproprio.

Pag. 6069

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)

DELIBERA C.C. 28 marzo 2003, n. 3

Variante al PRG. Approvazione.

Pag. 6070

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (Foggia)

DELIBERA C.C. 24 gennaio 2003, n. 3

Approvazione variante P.P. zona B.

Pag. 6071

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)

DELIBERA C.C. 20 marzo 2003, n. 3

Approvazione P. Planovolumetrico zona C/8 comparto 14.

Pag. 6071

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)

DECRETO 11 aprile 200, n. 4649

Esproprio.

Pag. 6072

COMUNE DI VICO DEL GARGANO (Foggia)

DECRETO 9 maggio 2003, n. 2

Esproprio.

Pag. 6073

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

ARPA PUGLIA BARI

Avviso di pubblica selezione di operatori progetto SIMAGE. Graduatoria candidati ammessi al colloquio.

Pag. 6075

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Pag. 6077

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria.

Pag. 6082

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Pag. 6085

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia medica.

Pag. 6086

APPALTI

ANAS BARI
Avviso di aggiudicazione lavori SS. 93.

Pag. 6088

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA
Avviso di gara appalto servizio brokeraggio, assicurativo.

Pag. 6088

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori recupero comparto 6.

Pag. 6089

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
Avviso di gara servizio tesoreria comunale.

Pag. 6089

COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (Lecce)
Avviso di gara servizio R.S.U. e R.S.U.A.

Pag. 6090

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
Avviso di gara appalto affidamento rimodulazione, del debito comunale.

Pag. 6090

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di gara lavori ristrutturazione ex poliambulatorio.

Pag. 6092

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di gara appalto servizi la favore dei disabili.

Pag. 6093

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione impianto P.I.

Pag. 6093

POLITECNICO DI BARI
Avviso di gara appalto servizio portierato.

Pag. 6097

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di aggiudicazione lavori linea Bosco Redole-Carpinone.

Pag. 6098

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di aggiudicazione lavori linea Apricena-San Severo.

Pag. 6100

RETTIFICHE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto affidamento servizio assistenza tecnica gestione PO Leader+ Puglia 2000-2006.

Pag. 6102

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di gara appalto fornitura n. 24 contenitori per rifiuti.

Pag. 6102

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 687

Procedure per il riconoscimento degli impianti di cui al Regolamento - CE 1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale noia destinati al consumo umano.

L'Assessore alla Sanità, dott. Salvatore MAZZARACCHIO, sulla base dell'istruttoria, espletata dall'Ufficio 4, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Il Regolamento CE 1774/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, entrato in vigore il 01/11/2002, ma con effettiva applicazione a partire dal 1 maggio 2003, abroga la Direttiva 90/667/CEE, recepita a livello nazionale con il D.Lvo 508/92 e prevede che tutti gli impianti ed i depositi, operanti nel campo di applicazione della norma, debbano essere riconosciuti dall'autorità competente, entro i termini previsti.

Il Ministero della Salute, con nota prot. 609/508/60 del 18/12/2002, ha stabilito che i titolari degli stabilimenti, in attività alla data del 31/10/2002, e per i quali, a nonna del Regolamento, sia necessario essere in possesso di specifico riconoscimento, devono presentare a tal fine domanda agli Assessorati Regionali alla Sanità entro il 28/02/2003.

In considerazione dei tempi molto ristretti, ed in analogia alle similari procedure statali vigenti per l'assegnazione del "numero di riconoscimento provvisorio" previsto per gli stabilimenti afferenti ad altre tipologie di prodotto, il Settore sanità provvederà all'assegnazione provvisoria dell'identificativo CE, sulla base delle istanze dei titolari delle imprese interessate già pervenute alla data del 28/02/2003.

Allo stato attuale sono ancora da chiarire, a livello ministeriale, le competenze e le autorità incaricate al rilascio delle autorizzazioni, relative ad alcune tipologie di impianti che in precedenza non rientravano nel campo di applicazione del D.Lvo 508/92, ma che ora sono riconducibili al Regolamento 1774/2002 e la cui attività è sempre stata oggetto di controllo da parte del settore ambientale delle Regioni o delle Province.

Si ritiene, pertanto, opportuno stabilire le procedure e le modalità di presentazione delle istanze e di verifica dei requisiti di idoneità, per gli impianti di nuova autorizzazione e per quelli già autorizzati ai sensi del D.Lvo 508/92, come da allegati A), A1), B) e C) con riserva di fornire ulteriori indicazioni non appena perverranno dai Ministeri competenti.

Con delibera n. 827 del 2/7/2002 la Giunta Regionale ha approvato "Determinazione delle tariffe da applicare al fine del rilascio dei decreti di riconoscimento previsti dalle nonne indicate nell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000".

Si ritiene, pertanto, di confermare le tariffe già determinate dalla delibera di G.R. n. 827 del 21/7/2002 come da allegato D) anche per gli impianti riconducibili al Regolamento 1774/2002.

Si rende necessario revocare i decreti autorizzativi già concessi agli impianti riconosciuti ai sensi del D.Lvo 508/92.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura di atto di indirizzo.

Il Dirigente
Dr. Onofrio Mongelli

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;
- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare quanto espresso in narrativa;

Di approvare le "Procedure per il riconoscimento degli impianti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 relativo ai sottoprodotti di origine animale" di cui agli allegati A), A1), B) e C) come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di confermare le tariffe già determinate dalla delibera di G.R. n. 827 del 2/7/2002 come da allegato D) parte integrante del presente provvedimento;

Di demandare al Dirigente del settore Sanità il compito di revocare con D.D. i decreti autorizzativi già concessi agli impianti riconosciuti ai sensi del D.Lvo 508/92;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO SANITA'E SERVIZI SOCIALI
SETTORE SANITA'
UFFICIO 4°

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI IMPIANTI DI CUI AL REGOLA-**MENTO CE 1774/2002 RELATIVO AI SOTTO-PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE**

Le novità apportate dal Regolamento CE 1774/2002, in merito alle diverse tipologie di impianti, rendono necessarie alcune indicazioni, nelle more della emanazione delle linee guida del Ministero della salute, che sono state integrate nei moduli di seguito riportati, utilizzabile per le nuove istanze di riconoscimento, per le volturazioni o per le riconversioni degli stabilimenti e dei depositi già in attività.

La presente procedura di riconoscimento degli stabilimenti adotta le seguenti modalità operative.

- 1) Il titolare degli impianti delle tipologie di seguito riportate:
 - a) presenta, al Servizio Veterinario della ASI, competente per territorio, la domanda di riconoscimento in duplice copia (di cui una in bollo) secondo il fac-simile di cui all'Allegato A1; la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione elencata sul fac-simile stesso;
- 2) Il Servizio Veterinario della ASL
 - a) Nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre 20 giorni (10 giorni per gli impianti già riconosciuti ai sensi del D.lgs 508/92):
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso lo stabilimento verificando la sussistenza dei requisiti previsti, ovvero prescrivendo, ove necessario, gli eventuali interventi necessari per l'adeguamento al Regolamento CE 1774/2002;
 - b) alla fine dell'istruttoria, trasmette al Settore sanità - Uff. 4° - Servizio Veterinario Regionale della Regione Puglia, l'istanza in originale con gli allegati ed il parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti dal Regolamento CE 1774/2002.
- 3) Il Settore sanità - Uff. 4° - Servizio Veterinario Regionale della Regione Puglia:
 - a) dopo aver effettuato la verifica dell'istanza, della documentazione, necessari, provvede all'assegnazione del numero di riconoscimento con Determinazione Dirigenziale;

b) invia il provvedimento di riconoscimento al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in originale e copia conforme, con richiesta di notifica all'interessato; copia del provvedimento viene inviata al Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria, Alimenti e Nutrizione, Ufficio VIII.

Nel caso di impianti già riconosciuti ai sensi del D.Lgs 508/92 ed in attività alla data di entrata in vigore del Regolamento CE 1774/2002, la documentazione minima da allegare all'istanza di riconoscimento è limitata ai punti 1, 5, 6, 8 e 9 dell'Allegato A1), con riserva di acquisizione di eventuale ulteriore documentazione, a condizione che:

a) non siano state apportate modifiche significative alla struttura, agli impianti ed alle attrezzature già autorizzate con il riconoscimento precedente;

b) i requisiti della struttura, degli impianti e delle attrezzature esistenti siano conformi a quelli necessari al nuovo riconoscimento;

c) non siano state apportate modifiche ai cicli di lavorazione già validati o approvati dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e che gli stessi siano compatibili con i requisiti richiesti per il nuovo riconoscimento;

d) il titolare o il legale rappresentante presenti una certificazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C), relativa ai precedenti punti a) b) e c).

Sono soggetti a riconoscimento a norma del regolamento CE n. 1774/2002, salvo diverse indicazioni dei Ministeri competenti, da parte delle rispettive e specifiche Autorità Competenti, le seguenti attività:

IMPIANTI	DESCRIZIONE
Impianti di trasformazione di CATEGORIA 1 n°/CAT1	impianto in cui materiali di categoria 1 vengono trasformati in vista dell'eliminazione finale;
<u>Impianti di trasformazione di CATEGORIA 2</u> n°/CAT2	impianto in cui materiali di categoria 2 vengono trasformati in vista dell'eliminazione finale o di un'ulteriore trasformazione o utilizzazione;
<u>Impianti di trasformazione di CATEGORIA 3</u> n°/CAT3	impianto in cui materiali di categoria 3 vengono trasformati in proteine animali trasformate e altri prodotti trasformati che possono essere utilizzati come materie prime per mangimi o per altre produzioni consentite dal Regolamento 1774 CE.
<u>Impianti di transito di CATEGORIA 1 - 2</u> n°/DT1 n°/DT2	impianto che provvede alla manipolazione e/o al magazzinaggio temporaneo di materiali non trasformati di categoria 1 o 2 in attesa del loro trasporto verso una destinazione finale E' possibile effettuare all'interno di un deposito temporaneo opportunamente attrezzato di Cat. 1 il prelievo del tronco encefalico per l'effettuazione del test rapido TSE, da parte del veterinario ufficiale dell'ASL.
<u>Impianti di transito di CATEGORIA 3</u> n°/DT3	impianto che provvede alla cernita, al sezionamento, alla refrigerazione o al surgelamento sotto forma di blocchi e/o al magazzinaggio temporaneo di materiali non trasformati di categoria 3 in attesa del loro trasporto verso la destinazione finale;
<u>Impianti di magazzinaggio esterni agli impianti di trasformazione</u> n°/MAG1 n°/MAG2	impianto, diverso dagli stabilimenti e dagli intermediari oggetto della direttiva 95/69/CE (1), che provvede al magazzinaggio temporaneo dei prodotti trasformati in attesa di un'utilizzazione o eliminazione finale; I locali destinati al magazzinaggio di prodotti trasformati derivati dai materiali di categoria 3 possono trovarsi nelle adiacenze dei locali destinati al magazzinaggio di prodotti trasformati derivati dai materiali di categoria 1 o 2, soltanto qualora siano situati in un edificio completamente separato. Gli impianti di magazzinaggio di Cat.

n°/MAG3	I e 2, pur potendo essere situati nel medesimo edificio, devono essere separati fisicamente l'uno dall'altro.
<u>Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia ed articoli da masticare</u> n°/AC	impianto adibito alla fabbricazione di alimenti per animali da compagnia o articoli da masticare la cui elaborazione richiede l'impiego di taluni sottoprodotti di origine animale, tra quelli compresi nella categoria 3, secondo quanto previsto nell'Allegato VIII; «articoli da masticare»: prodotti non conciati destinati ad essere masticati da animali da compagnia ed elaborati a partire da pelli di ungulati o da altre materie animali;
Impianti tecnici n°/PT/codifica numerica	impianto in cui si utilizzano sottoprodotti di origine animale, per la produzione di prodotti tecnici; « <u>prodotti tecnici</u> »: prodotti direttamente ottenuti da determinati sottoprodotti di origine animale destinati a fini diversi dal consumo umano o animale; essi includono le pelli conciate e trattate, i trofei di caccia, la lana trasformata, i peli, le setole, le piume e le parti di piume, il siero di equidi, i prodotti sanguigni, i prodotti farmaceutici, i dispositivi medici, i cosmetici, i prodotti a base di ossa per la fabbricazione di porcellana, colle e gelatine, i fertilizzanti organici, gli ammendanti, i grassi fusi, i derivati dei grassi, lo stallatico trasformato ed il latte e i prodotti a base di latte;
<u>Impianti di incenerimento</u> n°/INCAC n°/INBC	impianto per l'eliminazione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, della direttiva 2000/76/CE, <u>a cui non si applica la direttiva 2000/76/CE</u> , se i rifiuti trattati comprendono solo rifiuti animali. <u>ad alta capacità</u> : impianto di incenerimento diverso da un impianto di incenerimento a bassa capacità; <u>a bassa capacità</u> : impianto di incenerimento con una potenzialità operativa inferiore a 50 kg/ora di sottoprodotti di origine animale;
<u>Impianti di coincenerimento</u> n°/COINAC n°/COINBC	impianto per l'eliminazione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 5, della direttiva 2000/76/CE, <u>a cui non si applica la direttiva 2000/76/CE</u> se i rifiuti trattati comprendono solo rifiuti animali <u>ad alta capacità</u> : impianto di coincenerimento diverso da un impianto di incenerimento a bassa capacità; <u>a bassa capacità</u> : impianto di coincenerimento con una potenzialità operativa inferiore a 50 kg/ora di sottoprodotti di origine animale;
<u>Impianti oleochimici di CATEGORIA 2</u> n°/OLE2 (art. 5, comma 2, lettera a, punto ii)	impianto di trasformazione dei grassi fusi ottenuti dai materiali di categoria 2 alle condizioni definite nell'allegato VI, capitolo III: 1. transesterificazione o idrolisi: ad almeno 200 °C und e ad una pressione corrispondente adeguata per almeno 20 minuti (glicerolo, acidi grassi ed esteri); o 2. saponificazione con NaOH 12M (produzione di glicerolo e sapone): a) con processo discontinuo a 95 °C per 3 ore; oppure b) con processo continuo a 140 °C e a 2 bar (2 000 hPa) per 8 minuti, o condizioni equivalenti stabilite secondo la procedura di cui all'articolo 33, paragrafo 2.
<u>Impianti oleochimici di CATEGORIA 3</u> n°/OLE3	impianto di trasformazione dei grassi fusi ottenuti dai materiali di categoria 3;
<u>Impianti di produzione biogas</u> n°/BIO	impianto adibito alla produzione e alla raccolta di biogas derivante da degradazione biologica di prodotti di origine animale di categoria 2 trasformati "a pressione", o di stallatico e contenuto del tubo digerente, o di materiale di categoria 3, <u>in condizioni anaerobiche</u> ;
<u>Impianti di compostaggio</u>	impianto che provvede alla degradazione biologica di prodotti di origine animale di categoria 2 trasformati "a pressione", o di stallatico e contenuto del tubo digerente,

n°/COMP	o di materiale di categoria 3, <u>in condizioni aerobiche</u> ;
Utilizzo dei sottoprodotti di categoria 1 - 2 - 3 ai fini diagnostici, didattici e di ricerca	Autorizzazione sotto il controllo dell'autorità competente
Utilizzo dei sottoprodotti per attività di tassidermia in impianti tecnici	Autorizzazione sotto il controllo dell'autorità competente
<u>Centri di raccolta</u> n°/CR (Numero ufficiale di registrazione)	«centri di raccolta»: stabilimenti che provvedono alla raccolta e al trattamento di determinati sottoprodotti di origine animale destinati ad essere utilizzati per l'alimentazione degli animali di cui all'articolo 23, paragrafo 2, lettera c): - animali da giardino zoologico; - animali da circo; - rettili e uccelli da preda che non sono animali da giardino zoologico o da circo; - animali da pelliccia; - animali selvatici la cui carne non è destinata al consumo umano; - cani allevati in mute o canili riconosciuti; e - vermi destinati ad essere utilizzati come esche da pesca. <u>Materiali consentiti:</u> - i <u>materiali di categoria 2</u> , purché non provengano da animali abbattuti o morti a seguito della presenza, sospettata o effettiva, di una malattia trasmissibile all'uomo o agli animali; - i <u>materiali di categoria 3</u> di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere da a) a j) e, fermo restando l'articolo 22, all'articolo 6, paragrafo 1, lettera l); - i <u>materiali di categoria 1</u> , soltanto per l'alimentazione di specie di uccelli necrofagi minacciate di estinzione o protette (con le modalità dell'art. 23, punto 2, lettera d);

(1) Direttiva 95/69/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1995, che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento e la registrazione di taluni stabilimenti e intermediari operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE, 74/63/CEE, 79/373/CEE e 82/471/CEE (GU L 332 del 30.12.1995, pag. 15). Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 1999/29/CE (GU L 115 del 4.5.1999, pag. 32).

La procedura per il cambio della ragione sociale degli impianti già riconosciuti adotta le seguenti modalità operative:

- 1) Il titolare dell'impianto:
 - a) presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, la domanda di volturazione in duplice copia (di cui una in bollo) secondo il fac-simile di cui all'Allegato B; la domanda dovrà essere corredata dalla documentazione elencata sul fac-simile stesso;
- 2) Il Servizio Veterinario della ASL
 - a) Nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre 20 giorni:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso lo stabilimento verificando la sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento CE 1774/2002;
 - b) alla fine dell'istruttoria, trasmette al Settore

sanità Uff. 4° - Servizio Veterinario Regionale della Regione Puglia, l'istanza in originale con gli allegati ed il parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti dal Regolamento CE 1774/2002.

- 3) Il Settore sanità - Ufficio 4° Servizio Veterinario della Regione Puglia:
 - a) dopo aver effettuato la verifica dell'istanza, della documentazione allegata e gli eventuali accertamenti ritenuti necessari, provvede all'emanazione dell'atto di riconoscimento con determina dirigenziale;
 - b) invia il provvedimento di riconoscimento definitivo, con determina del Dirigente del Settore, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in originale e copia conforme, con richiesta di notifica al titolare dell'impianto; copia del provvedimento viene inviata al Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Pubblica Veterinaria, Alimenti e Nutrizione, Ufficio VIII.

A tal fine allega:

- 1) verbale di sopralluogo (datato e firmato), effettuato dal Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti, nonché sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) planimetria dell'impianto (datata e firmata dal legale rappresentante), in scala 1:100, dalla quale risultino evidenti: la disposizione delle linee di produzione o di deposito, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto;
- 4) relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal legale rappresentante), degli impianti e del ciclo di lavorazione o di deposito, comprendente anche indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, al trattamento delle acque luride provenienti dalla "sezione sporca" e alle emissioni in atmosfera;
- 5) Un piano di autocontrollo secondo i criteri dell'HACCP o secondo altri criteri stabiliti dalla Commissione U.E.
- 6) Per gli impianti già autorizzati ai sensi del D.lvo 508/92 e successive modifiche, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:
 - rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia delle strutture per le quali si richiede il riconoscimento;
 - presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue autorizzato dal Sindaco o da altra Autorità competente;
 - rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;
 - possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento CE 1774/2002, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione", le relative certificazioni di omologazione ISPESL.
- 7) Per gli impianti di nuova autorizzazione i punti riportati al paragrafo 6) dovranno essere attestati da idonea documentazione;
- 8) una marca da bollo del valore corrente;
- 9) ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dell'impianto come riportate nell'allegato D

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

Allegato B)

BOLLO

*Al Ufficio 4° Servizio Veterinario Regionale
Settore Sanità dell'Assessorato alla sanità e
Servizi Sociali della Regione Puglia
Via caduti di tutte le guerre, 15 - 70126
Bari*

*Per il tramite del Servizio Veterinario
della ASL n° _____*

OGGETTO: Istanza di voltura del riconoscimento per cambio di ragione sociale dell'impianto autorizzato ai sensi del Regolamento CE 1774/2002

Il sottoscritto, in
qualità di della Ditta,
partita IVA o Codice Fiscale,
con sede legale nel Comune di,
Via, n.,

CHIEDE

Per il proprio impianto sito o nel Comune di,
Via, n., la volturazione del
provvedimento di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1774/2002 autorizzato con numero
destinato allo svolgimento della seguente attività:

- impianto di trasformazione di Categoria 1
- impianto di trasformazione di Categoria 2
- impianto di trasformazione di Categoria 3
- impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia ed articoli da masticare
- impianto per la produzione di prodotti tecnici, tipologia:
- impianto di incenerimento ad alta capacità
- impianto di incenerimento a bassa capacità
- impianto di coincenerimento ad alta capacità
- impianto di coincenerimento a bassa capacità
- impianto di transito di Categoria 1
- impianto di transito di Categoria 2
- impianto di transito di Categoria 3
- impianto di magazzinaggio di Cat. 1
- impianto di magazzinaggio di Cat. 2
- impianto di magazzinaggio di Cat. 3
- centro di raccolta, per l'alimentazione degli animali di cui all'art. 23, paragrafo 2, lettera c)

da.....

(indicare la vecchia ragione sociale)

a.....

(indicare la nuova ragione sociale)

A tal fine allega:

- 1) verbale di sopralluogo (datato e firmato), effettuato dal Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti, nonché sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) copia autentica della documentazione attestante il cambio della ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, ecc)
- 4) una marca da bollo del valore corrente;
- 5) ricevuta del versamento delle spese relative al cambio di ragione sociale dell'impianto come riportate nell'allegato D

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

Allegato C)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA AL
MANTENIMENTO DEI REQUISITI DELLO STABILIMENTO GIA' RICONOSCIUTO
AI SENSI DEL D.LVO 508/92 O AUTORIZZATO AI SENSI DEL DECRETO 26/3/94,
ANCHE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1774/2002**

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto, nato
a, (.....), il,
residente a, (.....), in
Via, n., consapevole delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

che presso lo stabilimento/deposito della Ditta,

già in possesso del riconoscimento n° ai sensi del D.Lvo 508/92

con sede nel Comune di,

in Via, n.,

- a) non sono state apportate modifiche significative alla struttura, agli impianti ed alle attrezzature già autorizzate con il riconoscimento o l'autorizzazione precedente;
- b) i requisiti della struttura, degli impianti e delle attrezzature esistenti sono conformi a quelli necessari al nuovo riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1774/2002;
- c) non sono state apportate modifiche ai cicli di lavorazione e che gli stessi sono compatibili con i requisiti richiesti per il nuovo riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1774/2002;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Data

Firma

Allegato D)

- **il versamento delle tariffe, (determinate dalla D.G.R. n. 827 del 2/7/2002 pubblicata sul BURP n. 94 del 24/7/2002) previste per il rilascio delle varie tipologie di riconoscimento deve essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:**
 - a mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 287706 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale:
"Riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1774/2002"
 - a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente di riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale:
"Riconoscimento ai sensi del Reg. 1774/2002"
- tariffe da versare in favore della Regione Puglia, al fine del rilascio dei provvedimenti di riconoscimento

- Impianti di nuovo riconoscimento ai sensi del Regolamento CE n. 1774/2002	€ 1032
.....	
- voltura della ragione sociale intestataria del riconoscimento	€ 103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 693

Programma sperimentale di edilizia residenziale concernente "Abitazioni in affitto" (D.M. 27.12.2001). Approvazione Bando Pubblico di concorso.

L'Assessore all'Urbanistica A.T. ed Edilizia Residenziale Pubblica, Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

La Giunta Regionale in attuazione del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 27.12.2001 pubblicata nella G.U. n. 162 del 12.07.2002, indice il presente bando per la individuazione dei proponenti attuatori: Comuni, IACP, Imprese di costruzione e cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi, nonché le persone giuridiche da questi costituite.

Il programma è finalizzato ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, in modo da rispondere alle esigenze di categorie sociali che hanno difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili.

Gli attuatori dovranno proporre la realizzazione, il recupero e l'acquisto di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato a soggetti con priorità per le categorie sociali deboli e soggetti a provvedimento esecutivo di sfratto.

I programmi riguardano la costruzione e recupero di alloggi non oggetto di altri finanziamenti pubblici anche parziali, l'acquisto ed eventuale recupero di interi edifici residenziali non sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24.12.93, n. 560, 23.12.1996 n. 662 e dal decreto legislativo 16.02.1996, n. 104, con l'esclusione degli alloggi compresi nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

I Comuni possono prevedere delle agevolazioni a favore degli interventi oggetto del programma, anche ai fini delle determinazioni dell'ICI e delle modalità di corresponsione degli oneri di urbanizzazioni così come indicato dall'art. 7, comma 3, della legge 30.04.1999, n. 136.

La cessione a terzi in tutto o in parte degli alloggi che fruiscono dei finanziamenti, può avvenire anche prima della scadenza del vincolo alla locazione. In questo caso il vincolo viene assunto dall'acquirente e deve essere riportato nell'atto di compravendita e nella relativa nota di trascrizione.

La cessione degli alloggi da destinare alla locazione permanente deve riguardare, in ogni caso, almeno un intero edificio ed essere effettuata ad un unico soggetto.

Detti programmi sono finanziati mediante parziale copertura del costo convenzionale di edilizia agevolata di cui alla deliberazione di G.R. n. 1996 del 28.12.2000, mentre per quanto riguarda il solo acquisto mediante una quota percentuale dell'importo dell'acquisto indicato nell'atto.

Le disponibilità finanziarie fissate dal comma 1, art. 2 del citato D.M. 27.12.2001, pari a circa 46 milioni di euro da aggiornare, saranno riportate tra le Regioni con successivo D.M. ai sensi dell'art. 1, comma 3, ad avvenuta presentazione dei piani operativi regionali di cui all'art. 6 del medesimo D.M. 27.12.2001.

Le Regioni dovranno predisporre i Piani operativi nel rispetto dei criteri e modalità tra cui:

gli interventi sono localizzati prioritariamente nei comuni capoluogo di provincia ovvero in quelli in cui vi siano condizioni di manifesta offerta occupazionale e in quelli caratterizzati da una significativa presenza di provvedimenti esecutivi di rilascio

il limite di reddito degli assegnatari non può essere superiore a quello della fascia di reddito più elevata prevista dalla delibera Cipe 30 luglio 1991 per l'accesso ai contributi di edilizia agevolata, incrementato fino ad un massimo del cinquanta per cento. In ogni caso gli interventi devono essere destinati prioritariamente a categorie sociali deboli e nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto; il canone di locazione è fissato in misura non superiore a quello "concertato" di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 n. 431. In assenza degli accordi sottoscritti in sede locale tra le organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e degli inquilini ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, il canone è determinato con riferimento ai valori risultanti, in relazione a condizioni equivalenti di localizzazione e tipologia edilizia, da analogo accordo sottoscritto in comune limitrofo, di più prossima dimensione demografica.

Il bando assegna priorità ai comuni Capoluogo e fissa limite massimo di reddito consentito.

Le risorse disponibili sono state ripartite in tre tipi di locazione, per ogni tipo è stato assegnato un massimale di contributo ed è stato posto prioritariamente un limite al contributo assegnabile ad ogni soggetto proponente; è stato inoltre previsto che le erogazioni avverranno dopo quanto previsto dall'art. 6 del decreto.

Sono stati previsti, ai fini della predisposizione della graduatoria, finanziamenti per i comuni della medesima provincia e punteggi per valorizzare quei programmi che presentano migliori condizioni attuative e rapida fattibilità, tenendo sempre conto di quanto previsto dal decreto ministeriale.

In particolare, per consentire ampliamento di tali alloggi da dare in locazione, è stato dato adeguato punteggio a chi acquista alloggi per le finalità previste dalla legge.

Il bando, inoltre, indica in dettaglio la documentazione da presentare, i requisiti dei programmi e degli alloggi, i requisiti dei soggetti proponenti, la normativa nazionale concernente i fruitori finali.

Si propone di:

- approvare il Bando pubblico di concorso, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'allegato bando pubblico di concorso sul B.U.R.P.

COPERTURA FINANZIARIA

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

A mente del comma 1 art. 2 del D.M. 27.12.2001 le disponibilità finanziarie sono fissate, al momento, in circa 46 milioni di euro da attualizzare.

Le stesse saranno riportate per ciascuna regione con D.M. Infrastrutture e Trasporti sulla base dei criteri di cui al comma 1, art. 3, del citato D.M. 27/12/2001.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella

competenza della Giunta, di cui all'art. 4, comma 4 lett.a della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, A.T. ed Edilizia Residenziale Pubblica;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore ERP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare e fare proprie la relazione e la proposta dell'Assessore riportate in premessa;
- Di approvare il Bando pubblico di concorso, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per la concessione di contributi in conto capitale per alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato;
- Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'allegato bando pubblico di concorso sul B.U.R.P.

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

Assessorato Edilizia Residenziale Pubblica ed Urb.
Settore Edilizia Residenziale Pubblica

Bando di concorso

“Abitazioni in affitto” - Programma sperimentale di edilizia residenziale (D.M. 27.12.2001 - G.U. 12.07.2002 n. 162).

1. Finalità - Attuatori - Interventi.

La Giunta Regionale in attuazione del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 27 dicembre 2001 pubblicato nella G.U. n. 162 del 12.07.2002, di seguito indicato come Decreto Ministeriale, indice il presente bando per la individuazione dei proponenti attuatori - Comuni, IACP, Imprese di costruzione, Cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi, nonché le persone giuridiche da questi costituite.

Il programma è finalizzato ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, in modo da rispondere alle esigenze di categorie sociali che hanno difficoltà a reperire alloggi a canoni accessibili. Gli attuatori, pertanto, dovranno proporre la realizzazione, il recupero o l'acquisto di alloggi da concedere in locazione, a canone convenzionato, a detti nuclei familiari, con priorità per le categorie sociali deboli, ed ai nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto ed attuare gli interventi, dopo essere stati individuati dalla Giunta regionale.

2. Programmi

I programmi riguardano

- La costruzione e recupero di alloggi non oggetto di altri finanziamenti pubblici anche parziali; l'acquisto ed eventuale recupero di interi edifici residenziali non sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24 dicembre 1993, n. 560 e 23 dicembre 1996, n. 662, e dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, con esclusione degli alloggi compresi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
- I comuni possono prevedere delle agevolazioni a favore degli interventi oggetto del programma, anche ai fini della determinazione dell'ICI e delle modalità di corresponsione degli oneri di urbanizzazione così come indicato dall'art. 7, comma 3 della legge 30 aprile 1999, n. 136.
- La cessione a terzi in tutto o in parte degli alloggi che fruiscono dei finanziamenti di cui al presente bando, può avvenire anche prima della scadenza del vincolo alla locazione. In questo caso il vincolo viene assunto dall'acquirente e riportato nell'atto di compravendita e relative note di trascrizione.
- La cessione degli alloggi da destinare alla loca-

zione permanente deve riguardare, in ogni caso, almeno un intero edificio ed essere effettuata ad un unico soggetto.

- Il prezzo di cessione dovrà essere concordato con il comune a mezzo delle convenzioni o atto unilaterale di obbligo previsto dalla normativa vigente integrata dalla attuale normativa.
- Gli alloggi dovranno essere locati entro un anno dalla ultimazione dei lavori o in caso di solo acquisto, entro un anno dalla data di ricevimento del decreto regionale definitivo di concessione, a pena decadenza del finanziamento e restituzione dei contributi erogati dalla Regione.

I programmi sono finanziati mediante la parziale copertura del costo convenzionale di edilizia agevolata di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1996 del 28.12.2000 pubblicata nel BUR n. 15 del 24.1.2001.

3. Questioni finanziarie.

3.1 Disponibilità finanziarie - contributi

Le disponibilità finanziarie sono quelle fissate dal comma 1, art. 2 del citato D.M. 27.12.2001 e sono, al momento, pari a circa euro 46 milioni da aggiornare e da ripartire tra tutte le Regioni secondo i criteri contenuti nell'art. 3, comma 1, del D.M. 27.12.2001.

3.2 Destinazione contributi.

Nei limiti fissati dal citato comma 1, art. 2, D.M. 27.12.2001 i fondi disponibili sono destinati nel seguente modo:

- a) 55% alla locazione permanente.
- b) 30% alla locazione non inferiore a 15 anni.
- c) 15% alla locazione non inferiore a 8 anni.

Qualora non possano essere utilizzati in modo completo i fondi destinati ad una tipologia di locazione, i residui verranno destinati alle altre tipologie dando ordine di priorità alla lettera a), b), c), di cui al comma precedente fermo restando quanto fissato dal Decreto Ministeriale.

3.3 Ammontare contributi.

- In dipendenza della durata della locazione, i contributi max concedibili, nei limiti di quanto fissato dal 2° comma art. 3 del Decreto Ministeriale per gli interventi di nuova costruzione e recupero

sono pari alle seguenti percentuali del costo convenzionale dell'alloggio di cui a citata delibera di G.R. n. 1996/2000:

- a) 45% per la locazione permanente.
 - b) 30% per la locazione non inferiore a 15 anni.
 - c) 20% per la locazione non inferiore a 8 anni.
- In caso di solo acquisto, i contributi massimi concedibili sono pari alle medesime percentuali, ma del costo di acquisto risultante dal contratto di compravendita, in dipendenza del tipo di locazione.
- Il caso di acquisto e recupero è previsto dalla citata delibera regionale sui costi convenzionali.

3.3.1 Finanziamento massimo.

Prioritariamente ciascun soggetto attuatore non potrà essere finanziato, per ogni tipologia di locazione, per importo superiore a quanto di seguito riportato:

- a) euro 2.500.000,00 per la locazione permanente.
- b) euro 1.000.000,00 per la locazione non inferiore a 15 anni.
- c) euro 650.000,00 per la locazione non inferiore a 8 anni.

In caso di residui nella tipologia possono essere assegnati i finanziamenti richiesti, secondo l'ordine della graduatoria e a parità, mediante sorteggio effettuato da dirigente d'ufficio previo invito degli interessati.

3.4 Erogazione contributi.

L'erogazione dei contributi agli attuatori avverrà dopo il trasferimento delle risorse dello Stato, previsto dal 3° comma dell'art. 5 del Decreto Ministeriale, secondo le seguenti modalità:

3.5.1 Nuova costruzione e recupero.

- 1) Il 35% ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori, dopo la emissione del decreto provvisorio di concessione del contributo, previa acquisizione:
 - a) Informazione antimafia di cui al capo III art. 10 comma 1 del DPR 3 giugno 1998 n. 252 per le Imprese di costruzione, le Cooperative edilizie di abitazione e rispettivi Consorzi, nonché per le persone giuridiche da questi costituite, nonché certificazione di cui al 1° comma art. 9 del medesimo DPR.
 - b) Dichiarazione giurata della direzione dei

lavori di avvenuta esecuzione del 50% dei lavori.

- c) Fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo da erogare per Imprese di costruzione e le Cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi nonché per le persone giuridiche da questi costituite.
- 2) un ulteriore 35% dopo la ultimazione dei lavori, previa acquisizione di:
 - a) Attestazione comunale di ultimazione dei lavori.
 - b) Fidejussione bancaria come sub 3.5.1. punto 1), c).
 - 3) Il saldo del contributo, fissato nell'atto di concessione provvisoria, sarà corrisposto dopo la emissione del decreto definitivo di concessione del contributo previa acquisizione di:
 - a) Quadro tecnico economico finale (QTE) che dovrà essere ritualmente verificato e vistato dal competente ufficio regionale.
 - b) Dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'attuazione di quanto previsto ai successivi punti 5.1. lett. h) e i). La mancata attuazione da parte del soggetto comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi nel caso in cui il finanziamento è stato ottenuto proprio per l'attribuzione dei punteggi in parola.
 - c) Informazione antimafia come sub 3.5.1. punto 1), a).
 - d) Atto d'obbligo, riguardante il vincolo della locazione registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari.
 - e) Copia contratti di locazione registrati e attestazione regionale di verifica dei requisiti soggettivi dei locatari.

3.5.2 Acquisto e recupero.

1. Il 50% dopo l'avvenuto acquisto e l'esecuzione di almeno il 30% dei lavori e dopo la emissione del decreto provvisorio di concessione del contributo, previa acquisizione:
 - a) Dichiarazione giurata della direzione dei lavori di avvenuta esecuzione del 30% dei lavori.
 - b) Informazione antimafia come sub 3.5.1 punto 1), a).

- c) Fidejussione bancaria, come sub 3.5.1. punto 1), c).
2. Un ulteriore 30% dopo la ultimazione dei lavori previa acquisizione di:
- Attestato comunale di ultimazione lavori
 - Fidejussione bancaria, come sub 3.5.1 punto 1), c).
3. Il saldo del contributo fissato nell'atto di concessione provvisoria sarà corrisposto dopo la emissione del decreto definitivo di concessione del contributo previa acquisizione di:
- Quadro tecnico economico finale (QTE) che dovrà essere ritualmente verificato e vistato dal competente ufficio regionale.
 - Dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'attuazione di quanto previsto ai successivi punti 5.1. lett. h) e i). La mancata attuazione da parte del soggetto comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi nel caso in cui il finanziamento è stato ottenuto proprio per l'attribuzione dei punteggi in parola.
 - Informazione antimafia come sub 3.5.1. punto 1), a).
 - Atto d'obbligo riguardante il vincolo della locazione trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari.
 - Copia contratti di locazione registrati e trascritti e attestazione regionale di verifica dei requisiti dei locatari.
 - Contratto di acquisto registrato e trascritto.

3.5.3 Solo acquisto.

L'erogazione del contributo è effettuata in unica soluzione dopo la emissione del decreto definitivo di concessione e previa acquisizione:

- Informazione antimafia come sub 3.5.1. punto 1), a).
- Atto d'obbligo riguardante il vincolo della locazione registrato e trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari.
- Contratto di acquisto registrato e trascritto.
- Copia dei contratti di locazione registrati e trascritti e attestazione comunale di verifica dei locatari.

4. Requisiti

4.1 Requisiti dei programmi

A pena esclusione, i programmi proposti devono:

- Essere muniti di attestazione comunale di conformità dell'intervento alla normativa urbanistica.
- Quelli di nuova costruzione, rispettare i limiti di cui all'art. 16 e 43 della legge n. 457/78
- Rispettare i massimali di costo di cui alla delibera di G.R. n. 1996 del 28.12.2000, pubblicata nel BUR n. 15 del 24.10.2001 e non essere inferiori a n. 9 alloggi per quanto attiene le nuove costruzioni, mentre per il recupero dovranno riguardare interi edifici.
- Non essere pervenuti alla fase di inizio lavori anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando.
- Non essere assistiti da alcun contributo pubblico totale o parziale.
- Gli interventi di recupero non devono riguardare quelli di cui alla lett. a) e b) dell'art. 31 legge n. 457/78
- Nel caso di acquisto e/o recupero deve riguardare interi edifici già destinati alla residenza che non siano sottoposti ai regimi previsti dalle leggi 24 dicembre 1993 n. 566 e 23 dicembre 1996 n. 662, e dal decreto legislativo 16 febbraio n. 104 e con esclusione degli alloggi compresi nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.
- Nel caso di solo acquisto, il medesimo non deve essere avvenuto in data anteriore alla data di pubblicazione del decreto ministeriale.

4.2 Requisiti dei soggetti proponenti.

- I comuni e gli IACP devono, a pena esclusione, essere in possesso, al momento della domanda, dell'area da edificare, o di formale atto comunale di assegnazione del suolo oggetto dell'intervento. In caso di acquisto e/o recupero, di atto di compravendita registrato.
- Gli IACP non devono essere in stato di dissesto finanziario a pena esclusione.
- Le Imprese e loro consorzi devono, a pena esclusione, possedere i seguenti requisiti:
 - Disporre dell'area edificabile o dell'immobile da recuperare, per la realizzazione di nuove costruzioni o di recupero, a mezzo di atto di compravendita o formale atto comunale di

assegnazione del suolo oggetto dell'intervento. In caso di solo acquisto e/o recupero, di atto di compravendita registrato.

- b) Avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo e non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16.03.42 n. 267 e successive modifiche e integrazioni.
- c) Non avere carichi pendenti e, nell'ultimo quinquennio, non essere in stato fallimentare o di liquidazione o aver presentato domanda di concordato.

Le Cooperative di abitazione e loro consorzi devono, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

- a) Essere iscritte, alla data del 12.07.2002 di pubblicazione del Decreto Ministeriale, all'albo nazionale di cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, nonché avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo e non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione.
- b) Essere previsto nello statuto, alla data del 12.07.2002, la possibilità di costruzione, recupero o acquisto di alloggi da dare in locazione.
- c) Disporre dell'area edificabile o dell'immobile da recuperare per la realizzazione di nuove costruzioni o di recupero, a mezzo di atto di compravendita o formale atto comunale di assegnazione del suolo oggetto dell'intervento e in caso di solo acquisto e/o recupero, di atto di compravendita registrato
- d) Non essere nell'ultimo quinquennio in stato di liquidazione o fallimento e non avere presentato domanda di concordato.

Per i consorzi o le persone giuridiche costituiti tra soggetti indicati nel presente punto 4.2 i suddetti requisiti devono essere posseduti dai singoli soci.

5. Presentazione della domanda

Le domande di partecipazione al concorso corredate dalla richiesta documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti nonché gli atti descrittivi l'intervento proposto, dovranno pervenire, a pena esclusione, entro e non oltre il 1° luglio 2003 alla Regione Puglia - Settore Edilizia Residenziale Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno.

Nella domanda dovrà essere indicato: tipizzazione dell'area in cui si intende realizzare l'intervento, il numero degli alloggi da edificare, da recuperare, da acquistare, il contributo richiesto indivi-

duato secondo la normativa innanzi specificata, la tipologia di locazione (permanente, min. 8 anni, min. 15 anni) e allegata altra documentazione atta a individuare l'intervento.

Copia della sola domanda va trasmessa al Comune sede dell'intervento in modo che il Comune possa:

- a) avere conoscenza degli interventi che si intendono realizzare nel proprio territorio per poter adempiere a quanto di competenza;
- b) comunicare al soggetto attuatore ed alla Regione, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda da parte del soggetto attuatore, che intende dare agevolazioni in favore dell'intervento nel suo comune, anche ai fini della determinazione dell'ICI e delle modalità di corresponsione degli oneri di urbanizzazione così come indicato dall'art. 7 comma 3 della legge 30 aprile 1999 n. 136.

5.1 Criteri Prioritari e punteggi per la individuazione dei programmi.

Per la formulazione delle graduatorie si applica quanto segue:

- a) Intervento in capoluogo di Provincia punti 12.00
- b) Finanziamento massimo, rispetto alle disponibilità di cui a 3.1, per programmi nei comuni della provincia di Bari 40%; Brindisi 9%; Foggia 19%; Lecce 19%; Taranto 13%. Finanziamenti non utilizzati possono venire assegnati a programmi localizzati in comuni di altre Province.
- c) Intervento in comune con:

popolazione fino a 20.000 abitanti	punti 2.00
popolazione da 20.001 a 50.000 abitanti	punti 4.00
popolazione da 50.001 e oltre abitanti	punti 6.00
- d) Intervento di solo acquisto punti 4.5
- e) Progetto con parere favorevole comunale punti 1.00
- f) Concessione edilizia o atto similare per la realizzazione dell'intervento punti 2.5
- g) Intervento di recupero di cui alle lett. c) d) e) della legge n. 457/78 punti 0.5
- h) Prevalente utilizzo di lavorazioni e materiali che garantiscono la durabilità e la manutenibilità (manutenzione gratuita almeno quinquennale adeguatamente garantita) punti 0.5
- i) Inserimento di elementi di bio-architettura. punti 0.5
- j) Iscrizione alla S.O.A. punti 0.5

Non sono cumulabili i punteggi sub a) e c) e sub e) e f)

In caso di parità verrà effettuato sorteggio dal dirigente di ufficio previo invito degli interessati.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda:

- Titolo di proprietà, e se necessario in base alla tipizzazione del suolo atto comunale di assegnazione formale del suolo ove si intende realizzare l'intervento.
- Attestazione comunale che l'intervento è conforme alla normativa urbanistica.
- Concessione edilizia o atto comunale necessario per la realizzazione dell'intervento.
- Per gli IACP apposita relazione del rappresentante legale attestante la provenienza degli ulteriori fondi necessari per la realizzazione degli interventi, fondi che non potranno essere residui di leggi di finanziamento, nè altri fondi derivanti da leggi statali regionali, piano finanziario e di rientro approvato dall'ente con ogni conseguente responsabilità tecnica ed amministrativa.
- Dichiarazione con la quale il soggetto si obbliga a concedere gli alloggi in locazione, secondo quanto previsto dalla normativa a soggetti aventi reddito non superiore a quello fissato.
- Ogni ulteriore documentazione utile.

Ed inoltre per:

Cooperative di abitazione.

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
- Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di abitazione.
- Certificazione di iscrizione al registro prefettizio.
- Atto costitutivo e statuto in copia autentica
- Certificato della Cancelleria della Sezione fallimentare riferito all'ultimo quinquennio dal quale risulti che il soggetto non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha proposto domanda di concordato.
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante della cooperativa dichiara di avere l'ultimo bilancio della cooperativa in pareggio, in attivo e non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione.

Imprese di costruzione.

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
- Certificato di iscrizione alla SOA.
- Certificato relativo ai carichi pendenti rilasciato dal Tribunale.
- Certificato della Cancelleria della Sezione Fallimentare riferito all'ultimo quinquennio, dal quale risulti che il soggetto non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato.
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara di avere l'ultimo bilancio in pareggio, in attivo e di non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione.

Consorti.

- Atto costitutivo.
- Per i Consorzi o le persone giuridiche i requisiti devono essere posseduti dai singoli soci.

5.2.1 Documentazione successiva

L'attuatore, dopo aver ricevuto comunicazione di preliminare inserimento del programma proposto nel POR, ai fini dell'ottenimento del decreto regionale provvisorio di concessione del contributo, che verrà emesso comunque dopo la approvazione ministeriale, e per le dovute verifiche, dovrà trasmettere su richiesta regionale:

- Atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, con il quale il soggetto attuatore, si obblighi a concedere agli alloggi in locazione in una delle tre forme previste dal Bando (locazione ad 8 anni, a 15 anni oppure locazione permanente).
- Relazione tecnica sull'intervento proposto.
- Quadro tecnico economico (Q.T.E.).
- Progetto esecutivo approvato dal Comune (se non prodotto con l'istanza di finanziamento).
- Concessione edilizia od atto equipollente (se non prodotti con l'istanza di finanziamento).
- Convenzione, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71, o convenzione ai sensi degli artt. 7 ed 8 della legge n. 10/77 oppure atto unilaterale d'obbligo, registrati e trascritti.
- Ogni ulteriore documento richiesto.

6. Attuazione degli interventi.

- Il termine per l'inizio dei lavori, per ciascun intervento ricadente nel Piano operativo regionale, non potrà comunque essere superiore a tredici mesi dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 6, art. 6 del Decreto Ministeriale.
- A norma del 3° comma dell'art. 7 del D.M., gli interventi per i quali i lavori non siano avviati entro i termini di cui al comma precedente il finanziamento è automaticamente revocato e si procederà alla riassegnazione come previsto dal Decreto ministeriale.
- I lavori dovranno essere ultimati, a pena decadenza del finanziamento e restituzione delle somme erogate dalla Regione, entro trentasei mesi dall'inizio degli stessi.

7. Requisiti soggettivi dei conduttori e canoni.

Gli alloggi sono dati in locazione esclusivamente, a pena decadenza del contributo e restituzione di quanto erogato dalla Regione, a soggetti aventi i seguenti requisiti:

- a) Residenza o posto di lavoro nel comune sede dell'intervento.
- b) Reddito non superiore a euro 38.734,27 secondo quanto fissato dal 1° comma dell'art. 5 del D.M. 27.12.2001.
 - Il canone di locazione non può essere superiore a quello fissato dal 1° comma art. 5 del D.M. 27.12.2001; il soggetto attuatore trasmette copia del contratto di locazione al Comune perché il medesimo eserciti la vigilanza sulla corretta applicazione della norma, ed alla Regione ai fini della erogazione del saldo dei contributi.
 - Gli alloggi sono locati prioritariamente, a norma del citato 1° comma dell'art. 5 del D.M. a categorie sociali deboli e nuclei familiari soggetti a provvedimenti esecutivi di sfratto.
 - All'uopo il Comune sede dell'intervento, trasmette al soggetto attuatore apposito elenco, entro sessanta giorni dalla ultimazione dei lavori, in caso di intervento di nuova costruzione o recupero, e entro sessanta giorni dal decreto definitivo di concessione, comunicato dall'operatore al Comune, in caso di acquisto.
 - In caso di mancata comunicazione comunale, entro i termini innanzi fissati, l'attuatore può

scegliere direttamente il conduttore nel solo rispetto del requisito del reddito e, per quanto possibile, nel rispetto degli altri requisiti.

- Gli alloggi devono essere locati entro un anno dalla ultimazione dei lavori, e in caso di solo acquisto, entro un anno dal decreto definitivo di concessione a pena decadenza del finanziamento e restituzione dei contributi erogati dalla Regione.
- Il locatario non può sublocare l'alloggio o parti di essa, pena nullità del contratto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 697

L.R. n. 62/85 "Interventi di disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso", definizione del programma per l'anno 2003.

L'Assessore all'Ambiente, Dott. Michele SACCOMANNO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Ecologia e confermata dal Dirigente del Settore Dott. Luca LIMONGELLI riferisce quanto segue:

PREMESSA

La l.r. 8 giugno 1985, n. 62, "Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione", prevede interventi regionali "per la prevenzione e il controllo degli inquinamenti del mare; la disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso; la difesa delle coste dal degrado ecologico-ambientale, da attuarsi anche con interventi di sistemazione boschiva".

La Giunta Regionale, per l'E.F. dell'anno 2002, ha stanziato in Bilancio regionale Euro 516.456,00 sul cap. di spesa n. 611030 per l'attuazione della l.r. n. 62/85 ed ha provveduto con propria deliberazione n. 715 del 28.05.2002, a definire ed approvare il Programma d'intervento regionale del 2002 per la disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso, comprendente i criteri di modalità di accesso ai finanziamenti da parte dei Comuni costieri, singoli o associati, dando contestuale mandato al Settore Ecologia di curarne l'attuazione.

Il Dirigente del Settore Ecologia, in adempimento delle disposizioni impartite dalla G.R. nella succitata D.G.R. n. 715/02 e previa diffusione delle stesse a tutti gli Enti locali interessati tramite nota, di prot. 4421 del 29.05.02, con proprie determinazioni n. 111 del 05.07.2002 e n. 134 del 25.07.2002 ha provveduto ad approvare le prescritte graduatorie provinciali, ad ammettere a finanziamento n. 17 domande sulle 43 complessivamente pervenute da Comuni e Associazioni di Comuni a liquidare l'acconto del 70% dell'importo assegnato, tanto da soddisfare richieste in favore di 27 Comuni singoli.

Atteso che il Programma regionale del 2002 per la "disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso", ex l.r. n. 62/85, ha trovato consensi e adesioni da parte del 77,9% dei complessivi 68 Comuni costieri pugliesi.

CONSIDERATA OGNI PREMESSA

Si ritiene opportuno riproporre per l'anno 2003 la disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso di cui alla L.R.62/85 per cui si chiede:

- di approvare il Programma d'intervento per il 2003 di "disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso di cui alla L.R. 62/85" allegato al presente provvedimento, che individua:
 - a) quale oggetto di contribuzione regionale gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabile non già oggetto di concessione demaniale;
 - b) la ripartizione delle risorse tra i diversi ambiti provinciali in relazione alla lunghezza delle coste;
 - c) i criteri per la formulazione delle graduatorie provinciali in funzione delle quali individuare gli interventi da ammettere a finanziamento contributivo;
 - d) le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi.
- di prevedere che, per la realizzazione di tale Programma 2003, venga utilizzata la dotazione finanziaria di Euro 516.456,00 stanziata sul capitolo di spesa n. 611030 nel Bilancio 2003.

COPERTURA FINANZIARIA

I successivi provvedimenti di natura contabile riferiti all'impegno e liquidazione delle risorse disponibili di Euro 516.456,00 nel Bilancio E.F. 2003 sul capitolo di spesa n. 611030, saranno adot-

tati con determinazioni del Dirigente del Settore Ecologia per la realizzazione del "Programma regionale 2003 per la disinfestazione e la disinfezione dei litorali ad alto uso" approvato con il presente provvedimento, ai sensi l.r. n. 62/85.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Michele Saccomanno;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente Responsabile del Settore e dal Funzionario Istruttore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare in ogni sua parte il Programma di intervento per il 2003 "per la disinfestazione e la disinfezione dei litorali ad alto uso", ex l.r. 62/85, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Settore Ecologia di curare l'attuazione del suddetto Programma mediante informativa diretta ai n. 68 Comuni costieri;
- di dare mandato al Settore Ecologia, altresì, di provvedere con determinazione dirigenziali ai conseguenti provvedimenti amministrativi di che trattasi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
Assessorato Ambiente
Ufficio Piani e Programmi

L.R. 8 GIUGNO 1985, N. 62, "INTERVENTI PER LA TUTELA DEI LITORALI E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE", IL PROGRAMMA DI INTERVENTO REGIONALE DEL 2003 PER LA DISINFESTAZIONE E DISINFEZIONE DEI LITORALI NELLE ZONE AD ALTO USO.

Il programma regionale dell'anno 2003 "per la disinfezione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso" è destinato ad interventi operati dai Comuni costieri singoli o associati.

Le risorse finanziarie di Euro 516.456,00, stanziare nel Bilancio regionale - Esercizio Finanziario 2003, saranno utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri:

A) Oggetto di contribuzione regionale, nel limite massimo del 70% del costo di investimento e con un limite contributivo massimo pari 40.000,00 Euro, sono gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabile, non già oggetto di concessione demaniale.

B) Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra i cinque ambiti provinciali, in relazione alla lunghezza della costa, secondo le seguenti percentuali:

- ambito provincia di Bari - lunghezza costa Km. 137	18%
- ambito provincia di Brindisi - lunghezza costa Km. 90	12%
- ambito provincia di Foggia - lunghezza costa Km.200	26%
- ambito provincia di Lecce - lunghezza costa Km. 222	29%
- ambito provincia di Taranto - lunghezza costa Km. 120	15%

C) Comuni interessati:

Provincia di Bari - Bari, Barletta, Bisceglie, Giovinazzo, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Polignano a Mare, Trani;

Provincia di Brindisi - Brindisi, Carovigno,

Fasano, Ostuni, San Pietro Vernotico, Torchiarello;

Provincia di Foggia - Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste, Zapponata;

Provincia di Lecce - Alessano, Alliste, Andrano, Castrignano dei Greci, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Galatone, Gallipoli, Lecce, Melendugno, Marciano di Leuca, Nardò, Otranto, Patù, Porto Cesareo, Racale, Salve, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento, Vernole;

Provincia di Taranto - Castellaneta, Ginosola, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Massa~a, Palagiano, Pulsano, Taranto, TolTicella.

D) Tra le istanze pervenute da parte dei Comuni costieri singoli o associati, sono formulate graduatorie provinciali, in base:

sia ai seguenti criteri di selezione indicati in ordine di priorità:

- 1) istanze presentate da Comuni costieri con popolazione < 20.000 abitanti (in caso di istanze presentate da associazione di Comuni, tale priorità sarà accordata nel caso in cui la media della popolazione dei Comuni associati risulti < 20.000 abitanti);
- 2) istanze presentate da Comuni costieri con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti (in caso di istanze presentate da associazione di Comuni, tale seconda priorità sarà accordata nel caso in cui la media della popolazione dei Comuni associati risulti ricompresa nell'intervallo 20.000-40.000 abitanti);
- 3) maggiore lunghezza dei litorali interessati dall'intervento, che non deve comunque riguardare aree già oggetto di concessione demaniale per stabilimenti balneari;
- 4) minore percentuale di tratti di costa dichiarati "non balneabili";
- 5) maggiore quota di cofinanziamento dell'intervento;

sia all'interno dei precedenti ai seguenti criteri di priorità indicati dall'art. 4 della l.r. n. 62/85:

- 6) istanze inoltrate da Associazioni di Comuni;
- 7) istanze inoltrate da Comuni dotati di strumenti urbanistici;
- 8) istanze inoltrate da Comuni che dimostrino di avere in atto concrete iniziative di difesa ecologico-ambientale.

E) La Regione provvede a riconoscere i contributi finanziari fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun ambito territoriale; in caso di insufficiente disponibilità finanziaria per la copertura del finanziamento richiesto, può essere riconosciuto un contributo inferiore, pari alle risorse residue disponibili, esclusivamente in presenza di esplicita dichiarazione dell'Ente locale interessato o dell'Associazione tra Enti di assicurare comunque la realizzazione dell'intervento proposto, con eventuale indicazione del limite minimo di contribuzione che ne consentirebbe la realizzazione.

F) Le risorse eventualmente non utilizzate in uno o più dei cinque ambiti territoriali provinciali, per mancanza di istanze o per inammissibilità delle stesse, vengono ripartite tra gli altri ambiti territoriali.

I Comuni costieri interessati, singoli o associati (anche tramite le Province), inoltrano le istanze per accedere alla contribuzione regionale, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Via delle Magnolie - 70026 Modugno Z.I. (BA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; la trasmissione delle stesse istanze può essere altresì anticipata via fax al n. 080-5406853 o 5406854.

Le istanze in originale devono essere corredate, pena l'inammissibilità al finanziamento:

- della documentazione o delle dichiarazioni utili alla rilevazione degli elementi di cui alla precedente lettera D) punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), e 8);
- della dichiarazione di cui alla precedente lettera E) ai fini della eventuale corresponsione, in mancanza di risorse residue disponibili, di un contributo finanziario inferiore a quello richiesto;
- della dichiarazione dell'avvenuta presentazione del rendiconto contabile relativo ai contributi ex

l.r. 62/85, omologhi al presente programma, eventualmente beneficiati nell'anno precedente.

I contributi concessi devono essere rendicontati a norma di legge e l'Ente beneficiario è tenuto a far pervenire, entro e non oltre il 31 marzo 2004, alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente, una relazione tecnico-finanziaria sugli interventi effettuati e sui risultati conseguiti.

I contributi concessi sono erogati nella misura del 70% iniziale ed il restante 30% ad avvenuta presentazione, nei termini innanzi stabiliti, della rendicontazione contabile.

Il presente allegato, composto da n. 3 (tre) cartelle dattiloscritte compresa la presente, è parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale Cod. Cifra: AMB/DEL/2003/00008.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 701

L.R. n. 11/2001 "Norme, sulla valutazione dell'impatto ambientale" - Attuazione artt. 25 e 26. Disposizioni.

L'Assessore all'Ambiente, Michele Saccomanno, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, dr. Luca Limongelli, riferisce:

"La legge regionale n. 11/2001, disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione delle direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, e della normativa nazionale di settore, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al DPR n. 357/97.

Nell'ambito di tale disciplina, la Giunta regionale è incaricata, tra l'altro, di:

- organizzare il sistema informativo del VIA, la raccolta di metodologie e modelli di impatto ambientale e l'archivio sull'impatto ambientale (art. 25);

- promuovere la pubblicazione annuale di un volume divulgativo sull'attività concernente la VIA sul territorio regionale (art. 26 comma 4).

Il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002 prevede, al capitolo di spesa 0611052, una dotazione finanziaria di Euro 320.000,00 per consentire l'attuazione della l.r. n. 11/2001.

Al fine di assicurare l'espletamento di tali particolari adempimenti, si rende necessario affiancare il competente Assessorato all'Ambiente con uno specifico supporto di consulenza, caratterizzato da elevata competenza professionale tecnico scientifica, nonché da sufficiente conoscenza dell'attività istruttoria condotta dall'Assessorato stesso.

In relazione all'azione di cui agli artt. 25 e 26 - comma 4, e in particolare all'esigenza di supportare l'Assessorato all'Ambiente, nella definizione, nonché dei testi e della formulazione grafica del volume divulgativo sull'attività regionale di VIA per gli anni 2002 e 2003, un riferimento adeguato può essere quello del dr. Vito Balice, già collaboratore dell'Assessorato all'Ambiente, in qualità di componente del CRIAP, nonché già direttore dell'area ricerca CNR di Bari, e di recente designato dalla Giunta regionale quale componente del Comitato regionale per la VIA.

Alla luce di quanto segnalato, si propone:

- di affidare al dr. Vito Balice, l'incarico di collaboratore dell'Assessorato all'Ambiente per la definizione della raccolta delle metodologie e dei modelli di impatto ambientale, nonché elaborazione e redazione dei volumi divulgativi sull'attività regionale di VIA per gli anni 2002 e 2003, in attuazione degli artt. 25 e 26 - comma 4 della l.r. n. 11/2001.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla l.r. n. 28/2001

- La spesa relativa al presente provvedimento, pari Euro 30.000,00 per l'attività di consulenza da affidare al dr. Vito Balice, trova copertura sul cap. di spesa 611052 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003.
- All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'approvazione del presente provvedimento

competete alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 lettera k) della l.r. n. 7/1997."

L'Assessore all'Ambiente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di affidare l'attività di consulenza a supporto dell'Assessorato all'Ambiente per definizione della raccolta delle metodologie e dei modelli di impatto ambientale, nonché per la elaborazione e redazione dei volumi divulgativi sull'attività regionale di VIA per gli anni 2002 e 2003, in attuazione degli artt. 25 e 26 - comma 4 della l.r. n. 11/2001, al dr. Vito Balice;
- di riconoscere allo stesso un corrispettivo lordo pari a Euro 30.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra la Regione e il dr. Vito Balice, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- è fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa, autorizzata con il presente provvedimento;
- di dare mandato al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente di provvedere a stipulare la convenzione con il dr. Vito Balice, in attuazione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. n. 28/2001.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Raffaele Fitto

**Allegato 1 alla proposta di deliberazione G.R.
cod. cifra AMB/DEL/2003/00007**

Schema di

Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente e il dr. Vito Balice, concernente gli adempimenti regionali in materia di valutazione di impatto ambientale, così come definiti dall'art. 25 e dall'art. 26 comma 4 della l.r. n. 11/2001

Premesso che

- nell'ambito della disciplina regionale in materia di valutazione di impatto ambientale, di cui alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11, all'art. 25 e al 26 comma 4 è previsto che la Regione è incaricata, tra l'altro, di provvedere alla raccolta di metodologie e modelli di impatto ambientale, e di promuovere la pubblicazione annuale di un volume divulgativo sull'attività concernente la VIA sul territorio regionale.
- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del _____, ha ritenuto necessario affiancare il competente Assessorato all'Ambiente con uno specifico supporto di consulenza, individuato nel dr. Vito Balice, già collaboratore dell'Assessorato all'Ambiente, in qualità di componente del CRIAP, e di recente designato dalla Giunta regionale quale componente del Comitato regionale per la VIA, per le attività riferite alla raccolta di metodologie e modelli di impatto ambientale ed alla elaborazione e redazione dei volumi divulgativi sull'attività regionale di VIA per gli anni 2002

e 2003, in attuazione dell'art. 25 e dell'art. 26 - comma 4 della l.r. n. 11/2001;

- con lo stesso provvedimento n. _____, la Giunta regionale ha mandato al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente di provvedere a stipulare la relativa convenzione con il dr. Vito Balice, il cui schema risulta approvato con lo stesso provvedimento di Giunta regionale;

**SI CONVIENE
E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

La presente convenzione viene stipulata tra:

- 1) la Regione Puglia, c.f. 80017210727, in questo atto rappresentata dal dr. _____, Dirigente responsabile dell'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, che sottoscrive il presente atto in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____.
- 2) dr. Vito Balice, c.f. _____, nato a _____ il _____.

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

La Regione affida al dr. Vito Balice, che accetta, lo svolgimento ed esecuzione delle attività di supporto tecnico all'Assessorato all'Ambiente per la raccolta di metodologie e modelli di impatto ambientale per la costituzione dell'archivio regionale sull'impatto ambientale e per la elaborazione e redazione dei volumi divulgativi sull'attività regionale di VIA per gli anni 2002 e 2003, in attuazione dell'art. 25 e dell'art. 26 - comma 4 della l.r. n. 11/2001.

Art. 2

(Durata della convenzione)

Le specifiche attività oggetto della presente convenzione, avranno durata fino al 30.4.2004.

Art. 4
(Impegno del dr. Vito Balice)

Al fine di consentire all'Assessorato all'Ambiente di corrispondere agli adempimenti di cui all'art. 25 e all'art. 26 comma 4 della l.r. n. 11/2001, il dr. Vito Balice si impegna a predisporre la raccolta e la organizzazione delle metodologie e modelli di impatto ambientale per la costituzione del relativo archivio regionale, nonché la raccolta dei dati, la elaborazione dei testi illustrativi e di commento, nonché dei quadri sinottici necessari, elaborando la seguente documentazione:

- per l'attività relativa al 2002:
 - a) la regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale;
 - b) il riepilogo dell'attività regionale, articolata per anno, a partire dal 1996, per tipologia di procedura (pareri in ambito di procedure nazionali, procedure di VIA regionale, di verifica di assoggettabilità a procedura VIA, procedure di valutazione di incidenza ambientale) e per tipologia di progetti soggetti a procedura;
 - c) analisi di efficienza/efficacia dell'azione regionale; con impegno a presentare gli elaborati definitivi, su supporto cartaceo ed informatico (CDrom), entro il 30.9.2003;
- per l'attività relativa al 2003, l'aggiornamento della parte regolamentare, il riepilogo dell'attività regionale svolta nel corso dell'anno 2003, l'aggiornamento dell'analisi di efficienza/efficacia dell'azione regionale, con impegno a presentare gli elaborati definitivi, su supporto cartaceo ed informatico (CDrom) entro il 28.2.2004.

Art. 5
(Corrispettivo)

Il corrispettivo per le specifiche attività di cui ai precedenti articoli è pari a Euro 30.000,00, IVA compresa, a valere sull'impegno assunto sul cap. di spesa 611052 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2002, con determinazione dirigenziale n. _____/2003.

Art. 6
(Modalità di erogazione)

La Regione Puglia corrisponderà la somma spettante, con le seguenti specifiche modalità:

- 10% dell'importo, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- ulteriore 60% dell'importo, entro trenta giorni dall'avvenuta definizione, presentazione ed accettazione da parte del Settore Ecologia degli elaborati previsti per l'informazione relativa al 2002;
- 30% dell'importo a saldo, ad avvenuta presentazione degli elaborati conclusivi per l'informazione relativa al 2003.

Le somme indicate sono comprensive di IVA, ove dovuta, e di ogni altro onere fiscale e saranno corrisposte con accredito sul c/c _____ presso _____, intestato a dr. Vito Balice.

Art. 7
(Utilizzazione degli elaborati)

I risultati delle attività svolte resteranno di proprietà esclusiva della Regione Puglia, con gli annessi e conseguenti diritti.

I risultati, parziali o finali, ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, non potranno essere comunicati a terzi e non potranno pubblicati se non successivamente all'effettuazione dell'azione di pubblicizzazione degli stessi da parte della Regione e se non previa autorizzazione di quest'ultima.

Nelle eventuali successive proprie pubblicazioni, il dr. Vito Balice dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito della presente convenzione.

Art. 8
(Rescissione della convenzione)

La rescissione anticipata della presente convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte del contraente.

In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione riconoscerà al contraente, previa rendicon-

tazione, l'importo delle eventuali spese sostenute ai fini delle attività di cui in convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento.

Art. 9
(Spese di bollo)

Le spese di bollo sono a carico del contraente

Art. 10
(Registrazione)

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, a cura e spese della parte richiedente.

Il presente allegato alla proposta di deliberazione di G.R. cod. cifra AMB/DEL/2003/00007, è composto di n. 3 (tre) facciate.

Il Dirigente di Settore
Dott. Luca Limongelli

Atti di Organi monocratici regionali

ORDINANZA DELL'ASSESSORE AL
DEMANIO MARITTIMO FLUVIALE E
LACUALE 21 maggio 2003, n. 1

Ordinanza balneare - Disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale nell'ambito del litorale marittimo dei Comuni rivieraschi della Regione Puglia.

L'Assessore al Demanio Marittimo Fluviale e Lacuale

CONDIDERATA

la necessità di emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale nell'ambito del litorale marittimo dei Comuni rivieraschi della Regione Puglia;

VISTA la Legge 4 dicembre 1993, n. 494 di "conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 400/93" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni, recante conferimento di funzioni amministrative alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e successive modificazioni, recante riforma della disciplina al settore del commercio;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo in data 16 ottobre 1991, relativo alla liberalizzazione delle tariffe;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa all'assistenza, all'integrazione ed ai diritti delle persone disabili e le successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 4 agosto 1999, n. 25 recante norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo nella Regione Puglia;

VISTA la Legge Regionale 24 luglio 2001, n. 18 di disciplina del commercio su aree pubbliche ;

VISTA la Circolare n° 120 Serie I Titolo: Demanio Marittimo dell'Unità di Gestione Infrastrutture per la Navigazione ed il Demanio Marittimo dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

VISTI gli articoli 28, 30, 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione e gli articoli 27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di Esecuzione;

SENTITI i rappresentanti degli Enti Locali interessati, le Capitanerie di porto operanti sul territorio pugliese e le Organizzazioni ed Associazioni maggiormente rappresentative degli operatori del settore;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia nonché i competenti provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime;

*ORDINA***ART. 1****Disposizioni Generali**

1. Ai fini della predisposizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle attività estive sul litorale pugliese, la stagione balneare è compresa tra il 01 maggio ed il 30 settembre 2003.
2. All'interno del periodo della stagione balneare devono funzionare, presso le strutture balneari e gli impianti, i servizi di salvataggio negli orari e con le modalità indicate nell'art. 4, Capo C) della presente Ordinanza.
3. Nelle spiagge libere, qualora i Comuni non provvedano a garantire il servizio di salvataggio, dovranno predisporre adeguata segnaletica da posizionare in luoghi ben visibili e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE – BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO".
4. Nel periodo compreso tra le ore 01.00 e 05.00 del mattino è vietato l'accesso in spiaggia, salva diversa disciplina emanata dai Comuni previa consultazione delle Associazioni regionali di categoria appartenenti alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel comparto turistico dei concessionari demaniali marittimi e dei lavoratori.

ART. 2**Specchi di mare riservati alla balneazione**

1. In considerazione della elevata presenza turistica sulla fascia costiera pugliese, la zona di mare fino alla distanza di 200 metri dalla riva (e 100 metri dalle coste a picco) è riservata alla balneazione, salvo quanto indicato nel successivo art. 5 della presente Ordinanza.
 - a) Il limite sopra indicato deve essere segnalato a cura dei concessionari di strutture balneari frontisti mediante una linea di gavitelli di colore rosso/arancione, disposti parallelamente alla linea di costa, saldamente ancorati al fondo e posti a distanza di metri 50 uno dall'altro, in corrispondenza delle estremità

di fronte mare delle concessioni, nel numero minimo di due. Gli stessi Concessionari devono tenere sotto controllo eventuali scarrocciamenti dei gavitelli, provvedendo nel caso al loro riposizionamento.

- b) Analogo obbligo è posto a carico dei Comuni rivieraschi per gli specchi acquei antistanti le spiagge libere; qualora le suddette Amministrazioni non provvedano in tal senso, devono apporre sulle spiagge adeguata segnaletica, posizionata in maniera ben visibile, e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE – LIMITE ACQUE INTERDETTE ALLA NAVIGAZIONE NON SEGNALATO".
 - c) I Comuni rivieraschi per le spiagge libere ed i Concessionari di stabilimenti balneari per le aree in concessione, devono segnalare il limite delle acque sicure (- 1,60 metri) per i non esperti di nuoto mediante posizionamento di gavitelli di colore bianco disposti parallelamente alla linea di costa, saldamente ancorati al fondo e posti a distanza di metri 20 uno dall'altro; qualora i Comuni ed i Concessionari non provvedano in tal senso devono apporre sulle spiagge adeguata segnaletica, posizionata in maniera ben visibile, e redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE – LIMITE ACQUE SICURE (- 1,60 metri) NON SEGNALATO".
2. Nella zona di cui al punto 1 del presente articolo, E' VIETATO:
 - a) il transito di qualsiasi imbarcazione, ad eccezione dei natanti a remi tipo jole, canoe, sandolini, pattini, mosconi, lance, ovvero bumpers e simili, nonché delle imbarcazioni a motore o a vela se condotte a remi. Le imbarcazioni a motore, a vela o con motore ausiliario, i windsurf e i Kitesurf dovranno raggiungere la riva utilizzando esclusivamente gli appositi corridoi di lancio ed atterraggio con andatura ridotta al minimo. E' inoltre vietato l'atterraggio con le tavole da surf nei tratti di arenile in concessione per strutture balneari. Qualora appositamente autorizzati, i concessionari devono provvedere a separare tali aree da quelle destinate ai bagnanti. Sulle

spiagge libere l'atterraggio è consentito qualora non siano presenti bagnanti nella zona di atterraggio.

- b) l'ormeggio permanente di qualsiasi imbarcazione o natante, salvi i casi regolarmente riconducibili a concessione demaniale marittima.

ART. 3

Prescrizioni sull'uso delle spiagge

Sulle spiagge dei Comuni rivieraschi di cui alla presente ordinanza E' VIETATO:

- a) Lasciare in sosta natanti fuori dagli spazi a ciò destinati, sempre che non comporti intralcio al sicuro svolgimento dell'attività balneare, ad eccezione di quelli destinati al noleggio/locazione ovvero quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;
- b) Lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, sedie sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
- c) Occupare con ombrelloni, sedie o sdraio e/o altre attrezzature mobili la fascia di spiaggia (battigia) ampia non meno di metri 5 destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza, ad eccezione dei mezzi di soccorso. Qualora la ristrettezza della spiaggia non consenta il rispetto di tale misura, la fascia di spiaggia (battigia) non deve essere comunque inferiore a metri 3.
- Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea.
- d) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere, fuori dalle zone consentite;
- e) Campeggiare;
- f) Transitare o sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi destinati al servizio di polizia, al soccorso ovvero alla pulizia delle spiagge;
- g) Praticare qualsiasi gioco (pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.) se può derivarne danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocumento all'igiene dei luoghi. I suddetti giochi sono consentiti nelle zone retrostanti le cabine o nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai sin-

goli concessionari sui quali grava, comunque, l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa;

- h) Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio. Sono esclusi dal divieto i cani di salvataggio al guinzaglio impegnati per il servizio di salvamento ed i cani guida per i non vedenti.
- i) Tenere il volume degli apparecchi di diffusione sonora oltre i limiti consentiti dalle leggi vigenti in materia, nonché farne uso tra le ore 13,30 e le ore 16,00;
- j) Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.) organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione del Settore regionale (da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'evento);
- k) Nell'ambito dell'area della concessione demaniale marittima è possibile svolgere manifestazioni ricreative ed organizzare giochi ed attività di svago destinate ai clienti dello stabilimento che non comportino l'installazione di strutture e non necessitino di autorizzazioni di qualsivoglia altra Amministrazione;
- l) Gettare a mare o lasciare nelle cabine o sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere;
- m) Accendere fuochi o fare uso di fornelli sugli arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati;
- n) Sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di Soccorso e di Polizia, a quota inferiore a 300 metri;
- o) Effettuare la pubblicità mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, se non espressamente autorizzati;
- p) Effettuare pubblicità mediante l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di ogni altro mezzo di propaganda acustica salvo le seguenti eccezioni:
- p)1. sulle spiagge dotate di impianto fisso, autorizzato per la diffusione sonora, nei periodi previsti dalla licenza di concessione e comunque entro i limiti di orario definiti dalle singole Amministrazioni comunali.
- I concessionari di impianti di diffusione sonora fissi devono procedere, prima dell'inizio di ogni trasmissione ed ogni qual volta richiesto dal Settore regionale al

Demanio Marittimo, dalla Capitaneria di Porto e dagli Enti Locali, alla diffusione gratuita di comunicati di pubblica utilità;

- p)2. su tutte le spiagge i titolari di imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri possono trasmettere da bordo annunci anche registrati. L'annuncio, da diffondere a volume moderato per non arrecare disturbo alla quiete pubblica, deve essere regolamentato secondo i limiti e con le modalità stabilite dalle singole Amministrazioni comunali.

Oggetto della pubblicità deve essere soltanto la gita in mare.

- q) Effettuare lavori di straordinaria manutenzione di cui all'art. 31, lett. b) della Legge n° 457/78 e successive modificazioni, nonché interventi soggetti a concessione edilizia durante la stagione balneare, salva espressa autorizzazione del Settore regionale al Demanio Marittimo.

2. Disciplina dei corridoi di lancio.

Nelle aree in concessione per l'esercizio di attività nautiche e noleggio di natanti diversi da natanti da diporto di tipo jole, canoe, pattini, mosconi, lance, nonché pedalo e simili le caratteristiche e le prescrizioni a carico dei soggetti autorizzati sono disciplinate con ordinanze dei Capi dei Circondari marittimi nell'esercizio delle competenze in materia di sicurezza della navigazione e della navigazione da diporto.

ART. 4

Disciplina delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari.

Capo A) Disciplina generale degli arenili

1. Gli stabilimenti sono aperti al pubblico, per la balneazione, dalle ore 09.00 alle ore 19.00.
2. I concessionari di strutture balneari, contestualmente all'apertura al pubblico e fermo restando quanto previsto dalle Ordinanze in vigore dell'Autorità Marittima competente, devono:
 - a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni emanate dall'Autorità Marittima ovvero secondo quanto disciplinato nel capo c) del presente articolo.

Ove non risulti assicurato tale servizio si pro-

cederà alla chiusura d'autorità fino all'accertamento del ripristino del servizio;

- b) esporre in luoghi ben visibili agli utenti, in apposita bacheca, copia della presente Ordinanza, le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare oltre che al Settore regionale al Turismo, anche al Settore regionale al Demanio Marittimo ed al Comune, nonché la tabella dei significati delle bandiere di segnalazione;
 - c) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.
3. Il concessionario dovrà curare la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare ed anche nello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. Analogamente, i Comuni rivieraschi devono provvedere nelle aree di spiaggia libera alla pulizia degli arenili, salva diversa competenza dell'Amministrazione Provinciale.
 4. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate tra i paletti dell'ombrellone ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 3 tra le file e metri 2,5 tra ombrelloni sulla stessa fila.
 5. Le zone concesse possono essere recintate esclusivamente alle seguenti condizioni:
 - ✓ solo nel periodo della stagione balneare come sopra individuata, possono essere posizionate delle recinzioni con sistema a giorno ed altezza dal piano di campagna non superiore a ml. 1,50 che non impediscano in ogni caso la visuale del mare, con esclusione del fronte mare che deve rimanere libero;
 - ✓ solo nel periodo invernale, qualora nell'ambito della concessione non esistano specifiche aree chiuse o chiudibili quali verande, saloni, ecc., ove ricoverare beni ed attrezzature amovibili costituenti patrimonio del Concessionario, possono essere individuate e recintate nell'ambito della concessione, specifiche aree per un massimo di mq 100 con analogo sistema a giorno di altezza non superiore a ml. 2,00;
 - ✓ le recinzioni delle aree adibite a gioco, qua-

lora le medesime siano utilizzate solo per periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere rimosse;

- ✓ sono comunque fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo di concessione quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, obbligatori a termini di legge.

L'eventuale installazione di recinzioni deve rispondere alle vigenti normative di sicurezza ed il Concessionario deve munirsi di tutte le eventuali autorizzazioni di altre Amministrazioni restando l'Amministrazione regionale manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistema di recinzione.

Inoltre:

- a) Tutti gli stabilimenti devono essere dotati di pedane e di accessi idonei al transito di persone disabili.
 - b) Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte delle persone disabili con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e sino in prossimità di essa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione. Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione alla Regione e dovranno comunque essere rimossi al termine della stagione balneare. Per le spiagge libere tale incombenza è carico delle Amministrazioni comunali.
6. Oltre l'orario di apertura di cui al punto 1 del presente articolo, l'accesso e l'utilizzo delle strutture balneari può avvenire solo dietro espresso consenso del concessionario e comunque entro l'orario massimo e con le modalità stabilite dalle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti e/o dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Di tali disposizioni dovrà essere data comunicazione alla Regione ed alla Capitaneria di Porto competente per territorio.
 7. La locazione dei natanti è vietata quando per condizioni meteomarine avverse non possa

avvenire in condizioni di sicurezza per gli utenti. Il locatore ha l'obbligo di segnalare detto divieto secondo quanto a riguardo indicato dall'Autorità Marittima

Capo B) Disciplina particolare per gli stabilimenti balneari

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:
 - a) Un'idonea imbarcazione di emergenza, riportante la medesima scritta, ovvero secondo quanto a riguardo indicato dall'Autorità Marittima;
 - b) Almeno un estintore da 5 kg nonché, quando previste dalla vigente normativa, ulteriori sistemazioni antincendio;
 - c) Ove possibile, un apposito locale dovrà essere destinato a pronto soccorso.
 - d) Presso ogni concessionario deve essere custodita la cassetta del pronto soccorso contenente: 1 flacone da 250 cc. di acqua ossigenata, un flacone da 250 cc. di soluzione fisiologica sterile, 5 confezioni di buste di garza idrofila sterile (cm. 10 x 10), 1 kg. di garza idrofila non sterile (cm. 20 x 20) 1 confezione di cerotto medicato (varie misure), 1 tubetto di antistaminico, 1 kit per medicazione (forbici e pinze di tipo Kenner, 1 confezione di guanti monouso in lattice);
2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità Sanitaria.
3. E' vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.
4. I servizi igienici per disabili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.
5. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti la balneazione, con la esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.
6. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in

confezioni di plastica o alluminio.

7. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Autorità Marittima competente e/o alle Forze di polizia gli incidenti verificatisi sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

Capo C) Disciplina particolare dei servizi di salvamento

Qualora non in contrasto con l'Ordinanza dell'Autorità Marittima:

1. E' obbligo dei titolari di concessione di aree del demanio marittimo per l'esercizio dell'attività di stabilimento balneare, quando aperti al pubblico, istituire un proprio servizio di assistenza alla balneazione costituito da una postazione con almeno due assistenti bagnanti.
2. I titolari degli stabilimenti balneari possono assicurare il servizio anche in forma collettiva, mediante l'elaborazione di un piano organico che preveda un adeguato numero di postazioni di salvataggio in punti determinati della costa, nonché la presenza di una imbarcazione di emergenza presso ogni stabilimento ovvero, in alternativa, la disponibilità di una idonea unità a motore per il pronto intervento a servizio degli stabilimenti balneari.

I titolari di stabilimenti balneari che non aderiscono a tale servizio collettivo devono comunque disporre di un proprio servizio di assistenza e salvataggio.

Il piano collettivo di salvataggio deve indicare il soggetto responsabile dell'organizzazione del servizio che dovrà assicurare la costante reperibilità.

Al responsabile dell'organizzazione compete il compito di indicare lo stato di pericolosità della balneazione per zone o gruppi di zone o per singoli stabilimenti o gruppi di essi.

3. Ciascuna postazione di salvataggio deve essere indicata da apposito pennone, posto tra la prima fila di ombrelloni e la battigia, sulla quale dovrà essere issata:

BANDIERA BIANCA – indicante la regolare attivazione della postazione.

BANDIERA ROSSA – indicante balneazione pericolosa per cattivo tempo o per assenza del servizio di salvataggio

BANDIERA GIALLA – indicante obbligo di

chiusura degli ombrelloni in presenza di raffiche di vento.

Le bandiere devono essere issate sul pennone a cura dell'assistente ai bagnanti allorché è ordinato dal responsabile dell'organizzazione del servizio ovvero su ordine del concessionario dello stabilimento balneare qualora quest'ultimo non abbia aderito ad un piano di salvataggio collettivo, ovvero su ordine della Capitaneria di Porto o della Regione Puglia - Settore Demanio Marittimo.

Su ciascun pennone, come pure in ogni stabilimento balneare, deve essere affisso un idoneo cartello indicante in italiano, inglese, francese e tedesco il significato delle bandiere.

4. Alla postazione di salvataggio devono essere preposti almeno due assistenti bagnanti muniti di idoneo brevetto rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento di Genova o dalla Federazione Italiana Nuoto (Sezione Salvamento) contraddistinto dalla sigla "M.I.P.". Deve essere, inoltre, previsto n° 1 bagnino di salvataggio per ogni piscina.

L'assistente bagnanti indossa l'apposita tenuta indicante la qualifica ed espleta il proprio servizio dalla ore 09,00 alle ore 19,00.

In considerazione della minore affluenza di bagnanti, nella prima e nell'ultima mezz'ora del predetto arco di tempo è consentita la parziale disattivazione del servizio di salvataggio sino al 50% del numero degli assistenti bagnanti e, comunque, con la presenza di almeno n° 2 unità, dandone comunicazione per mezzo dell'innalzamento della bandiera rossa unitamente a quella bianca.

Analogha disattivazione è altresì consentita dalle ore 13.00 alle ore 15.00 per la consumazione del pasto.

In alternativa, è consentita l'interruzione totale del servizio per un periodo di tempo più limitato, ovvero dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

L'assistente bagnanti deve stazionare nella postazione di salvataggio durante l'orario di servizio pronto ad entrare in acqua con il battello di salvataggio. Deve prendere il mare con il battello di salvataggio ogni volta che le condizioni meteomarine e l'affluenza dei bagnanti lo rendono opportuno.

In nessun caso l'assistente bagnanti può essere

distolto dal servizio per essere adibito ad altre mansioni.

5. E' obbligo dei titolari degli stabilimenti balneari (in caso di servizio di salvataggio collettivo l'obbligo è a carico del rappresentante dell'Associazione che organizza il servizio) di dotare l'assistente bagnanti di moscone o altro idoneo battello colorato in rosso recante la scritta "Salvataggio" o "Salvamento" (completo di scalmiere, remi ed ancora e munito di salvagente anulare con sagola galleggiante lunga almeno 25 metri e di un mezzo marinaio o gaffa) di pallone AMBU o altro apparecchio per la respirazione artificiale di analoga efficacia, cannule per la respirazione artificiale, mascherine per respirazione bocca a bocca, apribocca a vite, serie di bandiere indicate al punto C.3, fischiello, maschera, pinne, binocolo.
6. I titolari di stabilimenti balneari che intendono organizzare il servizio di salvataggio collettivo, anche mediante associazioni riconosciute, consorzi, cooperative e società, devono far pervenire all'ufficio del demanio regionale entro il 31 maggio 2003, una proposta di "Piano collettivo di salvataggio" contenente anche le generalità del rappresentante del raggruppamento, le caratteristiche dell'unità a motore e la sua dislocazione, ovvero in alternativa il numero dei mosconi, l'elenco degli stabilimenti che aderiscono al piano collettivo di salvataggio e l'elenco degli stabilimenti dove saranno ubicate le postazioni di salvataggio.
La Regione Puglia si riserva di modificare e/o integrare il piano collettivo di salvataggio in ragione delle esigenze di sicurezza della balneazione. In caso di mancata approvazione, come pure in caso di rifiuto ad apportare le integrazioni richieste, ciascun stabilimento balneare dovrà disporre del proprio servizio di salvataggio nel rispetto della presente ordinanza.
7. Fino al 31 maggio e dopo il giorno 14 settembre, qualora gli stabilimenti balneari intendano rimanere aperti esclusivamente per elioterapia, non saranno tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio ma dovranno rimanere esposti oltre alla bandiere rosse di cui al punto C. 3 cartelli in italiano, inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "Stabilimento aperto esclusivamente per elioterapia – Spiaggia sprovvista di

servizio di salvamento".

Le disposizioni relative ai cartelli non si applicano agli stabilimenti provvisti di assistente bagnanti con relative dotazioni.

Presso gli stabilimenti balneari ove è prevista l'attivazione di una postazione di salvataggio durante la stagione balneare in cui è previsto il servizio obbligatorio, devono essere sempre presenti le dotazioni di salvataggio di cui al punto C. 5.

8. Gli stabilimenti ad uso privato la cui attività è connessa a colonie marine, case di vacanza e simili sono tenuti ad attivare la propria postazione di salvataggio per il periodo di apertura e limitatamente alle ore in cui gli ospiti hanno accesso alla spiaggia per la balneazione.

ART. 5

Specchi di mare vietati alla balneazione

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

ART. 6

Disciplina della pesca

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

ART. 7

Sicurezza dei natanti da diporto – Disciplina dello sci nautico – Locazione dei natanti da diporto – Impiego e circolazione delle tavole a vela, degli acquascooter e natanti similari

Per quanto previsto dal titolo del presente articolo si rinvia alle disposizioni impartite con apposite ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori.

ART. 8
Disposizioni finali

I trasgressori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, saranno perseguiti ai sensi della normativa vigente in materia dalle Autorità a ciò preposte. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Bari, li 21 maggio 2003

Il Dirigente del Settore L'Assessore
Domenico Magistro Avv. Roberto Ruocco

La presente Ordinanza:

- sarà inviata per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito www.regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 22 maggio 2003, n. 391

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA sezione orientamento - ASSE Prioritario IV - Misura 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Intervento A. Annullamento bando e disciplinare di gara e revoca della determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 43/AGR del 13/02/2003.

L'anno 2003 addì 22 del mese di maggio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Dirigente dell'Ufficio III – Assistenza Tecnica, Rag. Antonio Frattaruolo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia (P.O.R. - Puglia) per il periodo di programmazione 2000–2006, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione n.C(2000)2349 dell'8/08/2000;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", così come approvato da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 16/02/2001);

VISTA la scheda della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", così come riportata nel citato Complemento di Programmazione, che prevede, tra l'altro, per detta Misura la seguente tipologia di intervento: Intervento A – Studi per l'individuazione di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti realizzati con metodo di agricoltura e zootecnia biologica, nonché per l'individuazione di prodotti suscettibili di riconoscimento DOC, DOP, IGT, IGP che rispondano alle esigenze del mercato;

RILEVATO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione e le norme comunitarie, nazionali e regionali stabiliscono che la presentazione delle offerte da parte di soggetti interessati può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione, soggetto attuatore della Misura, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore n. 43/AGR del 13/02/2003, con la quale è stato approvato il bando e il disciplinare di gara per la presentazione delle offerte per l'affidamento dello studio dell'Intervento A della Misura n. 4.8, indicati rispettivamente negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

RILEVATO che il bando è stato successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 3/04/2003;

RILEVATO che il bando stabilisce, tra l'altro, che:

- a) il sistema di gara previsto è quello della procedura aperta ex art. 6, comma 1, lettera a) del

Decreto Legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni;

- b) i criteri per l'aggiudicazione dell'appalto sono riferibili all'art. 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni (offerta economicamente più vantaggiosa);
- c) le offerte devono pervenire, entro le ore 12 del 60° (sessantesimo) giorno dalla data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, all'Assessorato Affari Generali – Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti;

RILEVATO che il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee serie S n.68 del 5/04/2003, a seguito di invio effettuato dall'Assessorato Affari Generali in data 27/03/2003 alla Unione Europea, e che pertanto, il termine per la presentazione delle offerte resta fissato per il giorno 27/05/2003;

RILEVATO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie con fax, acquisito agli atti del Settore Agricoltura in data 20/05/2003 al prot. n. 28/7012, ha inviato la nota del 7/05/2003 n. 2400 della Commissione Europea – Direzione Generale Mercato Interno, con la quale la predetta Direzione, a seguito di un reclamo relativo al bando di che trattasi, ha fatto rilevare che alcuni dei criteri di valutazione delle offerte stabiliti nel disciplinare di gara non rispetterebbero le norme comunitarie e dello Stato italiano in materia di appalti di pubblici servizi. In particolare, è stato evidenziato, tra l'altro, che i criteri di valutazione dell'offerta economicamente vantaggiosa devono essere collegati all'oggetto dell'appalto e non alla valutazione dei soggetti affidatari dell'appalto stesso. A tal riguardo sono state citate alcune sentenze della Corte di giustizia e la sentenza del T.A.R. Campania, sez. I, del 9 settembre 2002, n. 4670, ai sensi della quale “nel sistema di affidamento sia di appalti di servizi che di opere pubbliche o di forniture, i criteri di aggiudicazione devono essere riferiti direttamente ed esclusivamente all'offerta delle prestazioni che forma oggetto specifico dell'appalto e non già alla qualificazione ed alla capacità degli offerenti”. Inoltre, la citata Direzione Generale ha evidenziato

che al fine di poter dare seguito in modo appropriato al citato reclamo e di valutare se debba essere proposto alla Commissione Europea l'avvio della procedura di infrazione prevista dall'articolo 226 del Trattato della Comunità Europea, i propri Servizi hanno necessità di acquisire maggiori informazioni in relazione all'appalto in questione, con riferimento particolare alle clausole del disciplinare di gara e relative ai criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

PRESO ATTO di quanto evidenziato nella suddetta nota dalla Commissione Europea – Direzione Generale Mercato Interno in merito ai criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa stabiliti nel disciplinare di gara relativo al suddetto bando e valutata l'opportunità di procedere all'annullamento della gara a seguito della comunicazione della stessa Commissione;

RITENUTO pertanto, ai fini dell'azione di autotutela, necessario procedere all'annullamento del bando e del disciplinare di gara per la presentazione delle offerte relative all'Intervento A della già citata Misura n. 4.8 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”, con la conseguente revoca della determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 43/AGR del 13/02/2003;

RITENUTO necessario procedere alla richiesta di pubblicazione dell'avviso di annullamento della gara all'Ufficio delle pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di procedere all'annullamento del bando e del relativo disciplinare di gara per la presentazione

- delle offerte per all'affidamento dello studio dell'Intervento A della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità";
- di revocare la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 43/AGR del 13/02/2003 con la quale è stato approvato il bando e il disciplinare di gara per la presentazione delle offerte per l'affidamento dello studio dell'Intervento A della Misura n. 4.8, indicati rispettivamente negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;
 - di incaricare l'Ufficio III – Assistenza Tecnica di inviare copia del presente atto all'Assessorato Affari Generali per i successivi adempimenti connessi all'annullamento della gara e delle relative procedure nonché alla sollecita richiesta di pubblicazione dello stesso annullamento nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;
 - di incaricare l'Ufficio III – Assistenza Tecnica di inviare copia del presente atto:
 1. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 2. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione dell'avviso di annullamento della gara su tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

“Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e

comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
Rag. Antonio Frattaruolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni.

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare l'annullamento del bando e del relativo disciplinare di gara per la presentazione delle offerte per l'affidamento dello studio dell'Intervento A della Misura n. 4.8 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità";
- di revocare la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 43/AGR del 13/02/2003 con la quale è stato approvato il bando e il disciplinare di gara per la presentazione delle offerte per l'affidamento dello studio dell'Intervento A della Misura n. 4.8, indicati rispettivamente negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;
- di incaricare l'Ufficio III – Assistenza Tecnica di inviare copia del presente atto all'Assessorato Affari Generali per i successivi adempimenti connessi all'annullamento della gara e delle relative

procedure nonché alla sollecita richiesta di pubblicazione dello stesso annullamento nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee;

- di incaricare l'Ufficio III – Assistenza Tecnica di inviare copia del presente atto:
 1. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 2. all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione dell'avviso di annullamento della gara su tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
dott. Matteo Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 5 maggio 2003, n. 22

P.O.R. Puglia 2000-2006 - ASSE IV “Sistemi locali di Sviluppo - Misura 4.17 “Aiuti al com-

mercio” Azione a): Programma di sostegno alle attività commerciali delle PSU nella Regione Puglia - Approvazione bando.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Considerati gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.L.vo n. 165 del 30/03/2001;
- Vista la deliberazione G.R. n. 36 del 30/01/2001

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura, dalla quale emerge che:

Il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000 con Decisione n. C(2000) 2349. Il Complemento di Programmazione 2000-2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001.

La Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000-2006.

All'interno dell'asse IV “Sistemi Locali di Sviluppo”, del P.O.R. 2000 - 2006, per la Misura 4.17, azione a) il Complemento di Programmazione prevede che le procedure siano quelle di cui alla L.R. n. 3/2001 che disciplina i regimi regionali di aiuto alle PMI così “come modificata dalla L.R. n. 23/2001 e lo stesso Complemento di Programmazione prevede Che le procedure siano attivate attraverso convenzione con Istituti di credito o Società di servizi controllate dagli stessi selezionati ai sensi del D.Lgs. 157/95.

Con determinazione n. 14 del 23/07/2002 il Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie ha preso atto dei risultati di gara per l'affidamento dell'attività istruttoria, monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti e successivamente sono state sottoscritte le relative convenzioni con gli istituti di credito.

Con deliberazione n. 2076 del 27/12/2001 la Giunta Regionale approvò lo schema di bando relativo all'azione a). Detto schema è stato ora adeguato ed aggiornato alla luce degli atti successivamente adottati dalla Giunta Regionale tenendo conto, in particolare, di quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte e nel Manuale delle Procedure approvato dalla Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di approvare il bando, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, per la misura 4.17, azione a), "Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di misura;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il bando, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, per la misura 4.17, azione a "Programma di sostegno alle attività commerciali delle PMI nella Regione Puglia";
- di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- di dare atto che si provvederà, con successivi atti, all'impegno e alla liquidazione dei previsti finanziamenti ai soggetti beneficiari;
- di trasmettere avviso del presente bando al Settore Contatti e Appalti dell'Assessorato AA.GG. per i successivi adempimenti di competenza;
- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Commercio.

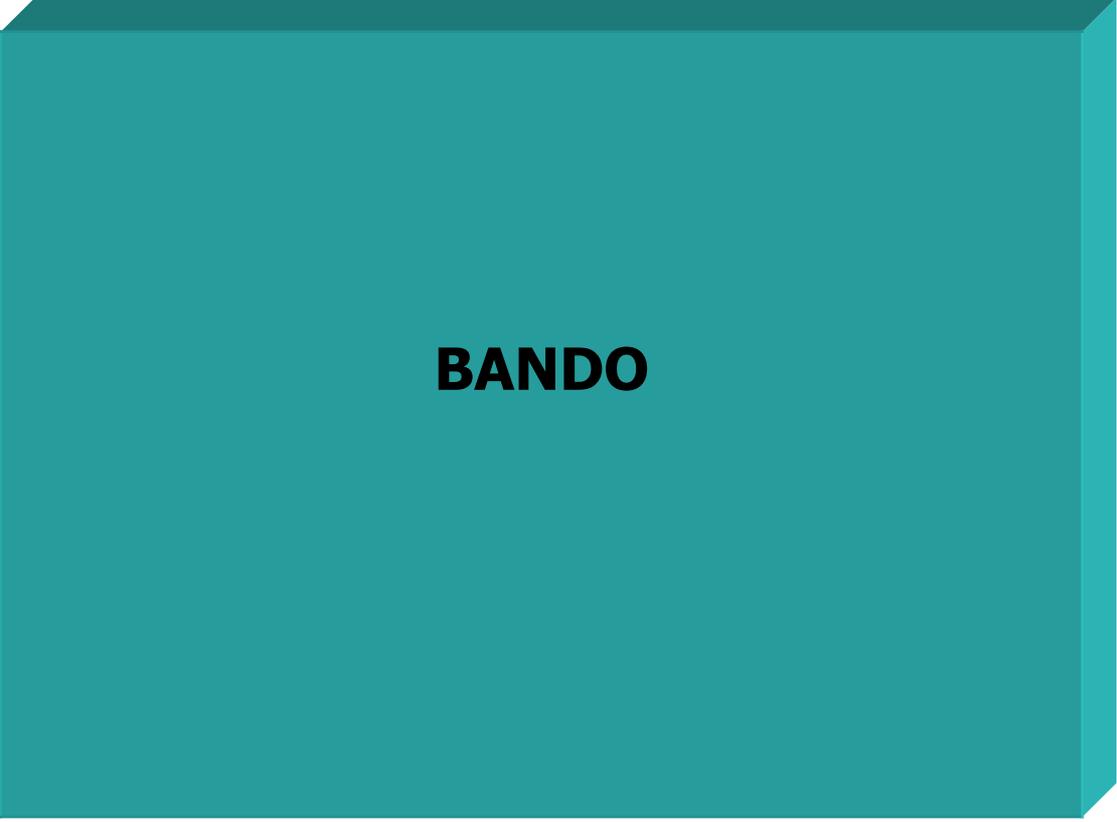
Originale registrato è trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale per gli adempimenti di cui al 5° comma della L.R. n. 7/97.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

**PROCEDURE
PROGRAMMA DI
SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE DEL
PROCESSO COMMERCIALE NELLA
REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000-2006**

Bando ATTIVITA' COMMERCIALI

**Art. 8 L.R. 4 Gennaio 2001 n° 3, così come modificato dalla L. R. 10 Agosto 2001 n° 23
Misura 4.17 azione a
Aiuti al commercio
Interventi mirati al miglioramento dell'organizzazione del processo commerciale**



BANDO

BANDO

PREMESSA

Al fine di attivare le risorse finanziarie degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2000 - 2006, la Regione Puglia con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo agli investimenti produttivi per favorire lo Sviluppo economico della Regione Puglia.

La strategia adottata mira ad un ampliamento della gamma delle attività finanziabili e ad una maggiore estensione dei soggetti beneficiari e dei comparti da sostenere, riconoscendo la centralità dell'impresa e dell'occupazione nelle politiche di sviluppo.

Tali incentivi saranno erogati secondo le modalità previste dalla Legge regionale 4/1/2001 n. 3 "Disciplina dei regimi regionali di aiuti" così come modificata dalla Legge regionale 10 agosto 2001, n. 23 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni s.m. e i. nonché nel rispetto dei regolamenti comunitari richiamati nella suddetta legge n. 23 del 10/8/2001.

ART. 1 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano ad Euro 28.336.792,00 comprensive della quota stanziata per la misura 4.17 per l'esercizio dell'anno 2004 ed al netto delle somme riservate ad altre azioni.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI comprese quelle a conduzione giovanile e femminile che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:

- a) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato;
- b) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura inferiore classificata M1;
- c) attività commerciale di vendita per corrispondenza;
- d) attività di commercio elettronico;

Ai fini della corretta ed univoca interpretazione delle suddette attività si forniscono le seguenti specificazioni:

- Per quanto concerne la precedente lettera a) per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti
- Per quanto concerne la precedente lettera b) per medie superfici inferiori M1 si intendono gli esercizi commerciali con superficie di vendita compresa tra 151 e 600 mq nei comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti; con superficie compresa tra 251 e 900 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;

- per quanto concerne la precedente lettera d), per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita - svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (*e-commerce*);

Le leggi di riferimento per le specificazioni sopra riportate sono il D. L.vo 114/98 e la L.R. 24/99.

I requisiti soggettivi di ammissibilità di cui sopra devono sussistere, ai fini del mantenimento delle agevolazioni eventualmente concesse, per il periodo di vincolo di destinazione dei beni agevolati.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, tali imprese devono essere già iscritte al registro delle imprese e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla predetta data possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, purchè le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. Per questi ultimi soggetti detta iscrizione deve comunque avvenire ed essere tempestivamente comprovata dall'impresa al soggetto convenzionato / soggetto istruttore attraverso lo specifico certificato entro e non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, e che gli stessi devono essere già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata.

2.2 Le imprese beneficiarie sono quelle classificate di piccola e media dimensione secondo i criteri stabiliti dai decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 con i quali è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa, da utilizzare ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive, ed in particolare di quelli di cui alla legge n. 488/1992, alla disciplina comunitaria in materia. Alla luce di tali decreti:

è definita media l'impresa che:

- 1) ha meno di 95 dipendenti e
- 2) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di euro
- 3) ed è in possesso del requisito di indipendenza;

è definita piccola l'impresa che:

- 1) ha meno di 20 dipendenti e
- 2) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro
- 3) ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Ai fini di cui sopra è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori.

I requisiti di cui ai precedenti numeri 1), 2) e 3) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

Le imprese di cui al precedente comma possono essere anche costituite in forma consortile attraverso partecipazioni che possano esprimere stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato favorendo il coinvolgimento di imprese locali.

Gli aiuti previsti dal seguente Bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità locali ubicate nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia commerciale, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

ART. 4 – INVESTIMENTI AGEVOLABILI

4.1 Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, con riferimento alle attività di cui al precedente punto 2.1, si distinguono i seguenti casi:

1. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato: il programma può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione o il trasferimento di una unità locale esistente;
2. esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura M1, attività di vendita per corrispondenza o di commercio elettronico: il programma può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento o il trasferimento di una unità locale esistente;

4.2 Con riferimento ai paragrafi del precedente punto 4.1 si considera:

- I "ammodernamento" il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche ivi compreso il trasferimento volontario volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione delle unità locali;

- II “ampliamento” il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità di un’unità locale esistente attraverso l’incremento significativo della “superficie di vendita dell’unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente;.
- III “ristrutturazione” il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell’unità locale esistente.

4.3 Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall’impresa ed indicati nella domanda di agevolazione. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

4.4 Le spese complessive di ogni programma di investimenti non potranno essere inferiori a Euro 25.000.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria, nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell’iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

Dette spese riguardano:

- a) studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi. La voce comprende:
- studi di fattibilità economico-finanziaria;
 - studi di valutazione di impatto ambientale;
 - servizi per l’adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - servizi finalizzati al risparmio energetico;
 - servizi finalizzati alla salvaguardia ambientale.
 - progettazioni esecutive di opere murarie ed assimilate;
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;
 - implementazioni di sistemi internazionali riconosciuti di certificazione di qualità e ambientali secondo standard e metodologia internazionalmente riconosciuti e limitatamente alla quota parte riconducibile alla struttura interessata dal programma;

Le spese di cui alla lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l’ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all’ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

Le spese di cui al presente punto a) sono agevolabili fino ad un massimo del **5%** dell’investimento complessivo ammissibile.

- b) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all’attività amministrativa dell’impresa, con esclusione di quelli relativi all’attività di rappresentanza;

- c) mezzi mobili strettamente necessari alla gestione delle attività purchè dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni; sono comunque esclusi i mezzi di trasporto targati di merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- d) programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. La ditta venditrice dei programmi e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- e) brevetti e licenze relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo (quote iniziali di franchising), in misura congrua e compatibile, utilizzati esclusivamente per l'iniziativa oggetto della richiesta delle agevolazioni. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
- f) opere murarie ed assimilate;
- g) infrastrutture specifiche aziendali;

Le spese di cui ai punti f) e g) sono ammesse qualora relative a opere di adeguamento o ampliamento di immobili preesistenti. Sono pertanto escluse le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.

Le spese di cui alle lettere a), d) ed e), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e, con riferimento alle spese di cui alla lettera e), in relazione alla compatibilità con il conto economico relativo al programma medesimo;

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni anche le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili targati;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- f) le spese di funzionamento in generale;
- g) le spese non capitalizzate;
- h) le spese di pura sostituzione;
- i) le spese in leasing;

Ai fini dell'ammissibilità del contributo in conto impianti le spese devono essere totalmente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

I progetti ammessi a finanziamento, se ricadenti in aree S.I.C. e Z.P.S, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale. Qualora la procedura non sia stata ancora avviata, l'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza Ambientale condotta ai sensi e per gli effetti della normativa contenuta del D.P.R. 357/97, della Dir. CE 92/43 e della LL.R. 13/2000.

Qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni; la Regione – tramite il competente Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato – Settore Commercio potrà, difatti, autorizzare eccezionalmente – previa richiesta da parte dell'impresa beneficiaria e su proposta del Soggetto Convenzionato - una proroga per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore una sola volta.

Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente il termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa beneficiaria esclusivamente tramite bonifico utilizzando specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditate tra l'altro le risorse di spettanza delle imprese legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di:

- cinque anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati;
- dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili comunque denominati

ART. 6 - INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto impianti nel rispetto della misura massima del 35% Esn + (per le sole PMI) 15% EsI. Tuttavia, il valore assoluto del contributo concedibile non potrà superare il limite del 50% del programma di investimenti e comunque il valore di Euro 100.000.

L'applicabilità dei regimi di aiuto è disciplinata ai sensi della Legge Regionale 3/2001. Ne consegue che per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il presente bando, si fa riferimento alla suddetta legge così come modificata dalla Legge Regionale n° 23/2001 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

La ditta richiedente dovrà dimostrare all'atto della presentazione della domanda di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, attraverso la comprovata disponibilità di mezzi propri, in misura non inferiore al 25% dell'importo degli investimenti previsti dal programma di investimenti, e di avere anche a mezzo di finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa stessa da parte di una o più istituzioni finanziarie le risorse necessarie a copertura della residua parte degli investimenti e delle necessità previste in termini di capitale circolante, non coperte dalle agevolazioni di cui al presente bando.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, la ditta richiedente dovrà produrre idonea documentazione a dimostrazione della copertura finanziaria del programma d'investimento (copia della delibera di impegno della ditta richiedente all'apporto dei mezzi propri, originale dell'attestazione rilasciata da un istituto bancario comprovante la disponibilità di mezzi finanziari idonei alla copertura finanziaria, copia della delibera dell'ente creditizio attestante l'impegno al rilascio di un finanziamento a breve/medio/lungo termine).

ART.8 - ISTITUTI CONVENZIONATI

Le imprese presentano le istanze ad uno dei soggetti istruttori riportati all'allegato n.

In relazione alle istanze pervenute si procederà ad accertare:

- 1) la pertinenza della documentazione prescritta all'art. 10; la comprovata disponibilità di mezzi propri dell'impresa richiedente così come indicato all'art. 7;
- 2) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento al layout dell'iniziativa, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano economico e finanziario che dovrà essere rappresentato per il solo anno di entrata a regime del programma di investimento;
- 3) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
- 4) l'ammissibilità del settore di intervento e la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

Entro **90 giorni** – pur in presenza di richiesta di integrazioni - dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, il Soggetto Convenzionato potrà completare ed inviare le istruttorie in corso. Il suddetto termine è pertanto da intendersi come termine ultimo di invio (così come previsto all'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra il Soggetto Convenzionato e la Regione Puglia).

Dal calcolo di cui sopra va escluso il mese di agosto considerato a tutto gli effetti di sospensione dell'attività istruttoria.

L'Assessorato competente, entro il sesto giorno dalla ricezione delle risultanze istruttorie dai Soggetti Convenzionati dovrà approntare la graduatoria definitiva, da approvare con determinazione del Dirigente di Settore, nell'ambito delle risorse finanziarie fornite dal bando, e provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro il 30° giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP la concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente di Settore.

Di tale determinazione, entro 2 giorni dall'adozione verrà data comunicazione ai Soggetti Beneficiari ed ai Soggetti Convenzionati, ai quali sarà altresì trasmessa graduatoria definitiva.

Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa il soggetto convenzionato / soggetto istruttore può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre dieci giorni solari dal ricevimento della richiesta medesima; in caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e l'Assessorato competente, tempestivamente informato dal soggetto convenzionato / soggetto istruttore, ne dà immediata e motivata comunicazione all'impresa interessata, con nota trasmessa per conoscenza anche al soggetto convenzionato / soggetto istruttore.

In ogni caso, pur in presenza di richiesta di integrazione, l'attività istruttoria non potrà prolungarsi oltre l'80° giorno dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (nel computo non è conteggiato il mese di agosto).

Nei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva la graduatoria stessa potrà essere scalata dall'Assessorato competente, che potrà finanziare altri Soggetti Beneficiari, in sostituzione di iniziative oggetto di revoche o rinunce, sempre nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili.

ART. 9 - SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Le spese per l'attività di istruttoria delle domande di aiuto sono a carico del richiedente quale corrispettivo del servizio prestato a favore del medesimo.

Dette spese devono essere versate all'atto di presentazione della domanda tramite bonifico bancario, a pena di inammissibilità, sul conto indicato dalla banca/società convenzionata scelta per l'attività di istruttoria così come riportato nell'allegato n. 4. Tale bonifico dovrà essere inviato contestualmente alla domanda di agevolazione. Il bonifico bancario deve riportare la seguente causale: *"POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 4.17 – Azione A - Programma di sostegno agli investimenti produttivi – settore Commercio – Bando pubblicato sul BURP n. del"*.

Per i soggetti ammessi a beneficiare degli aiuti la Regione assumerà a carico delle risorse proprie del bilancio regionale le succitate spese rimborsandole agli stessi soggetti attraverso le banche/società.

Il compenso comprensivo di IVA (al 20%) per l'attività istruttoria non dovrà essere superiore a 1.800 Euro di cui 1.500 euro imponibili e 300 Euro per l'IVA;

Qualora l'istruttoria riguardi una nuova impresa, il compenso, in considerazione dei necessari maggiori e diversi accertamenti, è incrementato di 120 Euro (di cui 100 euro imponibili e 20 euro per l'IVA).

A tal fine un'impresa viene considerata "nuova" quando, alla chiusura dei termini di presentazione delle domande non può esibire, in quanto non è ancora in possesso, i due bilanci approvati o le due ultime dichiarazioni dei redditi presentate.

Per le domande, per le quali non sia effettuata una attività di istruttoria di natura tecnica, economica e finanziaria, la banca restituirà il compenso percepito, al netto delle spese sostenute per l'attività di ricezione che sono quantificabili in Euro 250 + IVA al 20%.

Tali importi saranno regolarmente fatturati dal Soggetto Convenzionato all'impresa.

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla convenzione per la regolamentazione dei rapporti sottoscritta fra istituti di credito e Regione Puglia.

ART. 10 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma apposta nel rispetto del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, apponendo idonea marca da bollo, deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di nuova costituzione, in attesa di rilascio del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., l'atto costitutivo e copia della richiesta di omologazione della stessa vidimata dalla CCIAA;
- b) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:
 - la insussistenza di procedure fallimentari;
 - il possesso, del requisito di PMI;
 - scheda tecnica (Allegato n. 3) ;
- c) copia della documentazione relativa all'iniziativa proposta (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, progetti definitivi, studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici, layout dell'iniziativa);
- d) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni, copia aggiornata del libro soci (solo per le Società);
- e) copia del bonifico bancario che attesti l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 del bando.
- f) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:
 - non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato ICA della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato ICA della Regione Puglia e con il soggetto convenzionato / soggetto istruttore, nell'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

- i) documentazione attestante la copertura finanziaria del programma d'investimento proposto di cui all'art. 7 del bando.

Le domande di accesso all'istruttoria bancaria dovranno essere spedite al soggetto convenzionato / soggetto istruttore prescelto (di cui all'allegato 4) a mezzo lettera raccomandata A.R., pena l'esclusione, entro il **60° giorno** successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura **“POR Puglia 2000 – 2006 – Misura 4.17 – Azione A - Programma di sostegno agli investimenti produttivi – settore Commercio”**. Una copia del solo modulo di domanda dovrà altresì essere inviata, secondo i medesimi termini e modalità alla Regione Puglia Assessorato Promozione all'attività industriale, Commercio ed Artigianato- Settore Commercio – Corso Sonnino 177 – 70123 - Bari

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione delle categorie di indicatori, di seguito elencate:

- A) Diffusione dell'innovazione tecnologica;**
- B) Qualificazione della superficie di vendita;**
- C) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
- D) Valorizzazione dei centri storici;**

Gli indicatori ricadenti in ciascuna delle categorie, che nel loro insieme definiscono la collocazione delle proposte nella graduatoria di merito, sono elencati e descritti nel dettaglio all'Allegato 1 - Schema di valutazione delle proposte.

ART. 12 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie sono formulate e approvate dall'assessorato ICA al termine di invio delle risultanze istruttorie e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Commercio entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 14, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 24 mesi dalla pubblicazione della stessa sul B.U.R.P..

ART. 13 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Il contributo in conto impianti, verrà erogato all'impresa beneficiaria in tre soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assentito, e reso disponibile 30 giorni dopo la pubblicazione delle graduatorie, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota, nella misura massima del 40% del contributo ammesso e reso disponibile un anno dopo il termine previsto per la disponibilità della prima quota, può essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso a condizione che:
 - le fatture siano pagate e quietanzate nella misura non inferiore al 80% dell'investimento;
 - l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, una quota non inferiore ai due terzi del capitale proprio di cui all'art. 7 del presente bando;
 - sia certificato il completamento dell'investimento stesso;
 - siano trascorsi 12 mesi dalla disponibilità della prima quota.
- c) il saldo è erogato dopo la presentazione della relazione finale da parte della banca e della conseguente rideterminazione del contributo spettante; a condizione che:
 - le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento;
 - l'impresa abbia interamente versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, il capitale proprio di cui all'art. 7 del presente bando, entro il termine di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni di cui alla art. 5 del presente Bando.
 -
- d) Tutti gli stati di avanzamento lavori saranno liquidati all'impresa soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio a cura del soggetto convenzionato / soggetto istruttore con esito positivo, che avverrà entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione completa inerente lo stato di avanzamento.

La modulistica da presentare per gli stati di avanzamento sarà indicata nelle determinazioni regionali di concessione provvisoria del contributo.

La comunicazione a cura del soggetto convenzionato / soggetto istruttore di positivo esito del monitoraggio, dovrà essere inviata alla Regione Puglia.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, le imprese beneficiarie trasmettono alla Banca concessionaria unitamente alla relativa richiesta, al certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato (il relativo modello sarà indicato nelle determinazioni regionali di concessione provvisoria del contributo).

2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in Euro ed in percentuale del programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;
- nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata, redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

I destinatari dei contributi in aggiunta alla predetta documentazione debbono presentare in copia dichiarata conforme agli originali della documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa e all'esito positivo di accertamento da parte della banca e all'avvenuto accredito al soggetto convenzionato / soggetto istruttore delle relative somme da parte della Regione. A tal fine l'impresa dovrà produrre, in alternativa:

- 1) copia delle fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari e lettere liberatorie in originale rilasciate dai fornitori;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, e imponibile in euro;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità industriale, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 10 lettera h del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

ART. 14 - CUMULO E REVOCHE

L'Assessorato procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte del soggetto convenzionato / soggetto istruttore, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa.

- a) Qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti e quanto disciplinato all'art. 12 del testo della Legge regionale 4/1/2001 n. 3 modificato con Legge Regionale 10/8/2001 n. 23;
- b) qualora vengano distolte, *in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore*, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di
 - cinque anni dalla data della loro entrata in funzione relativamente a macchinari, attrezzature, altri tipi di beni mobili comunque denominati;
 - dieci anni relativamente a strutture, stabilimenti altri tipi di beni immobili comunque denominati;
- c) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- d) qualora l'impresa non abbia maturato, alla data della disponibilità di cui alla lett. b) dell'art. 13, le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota;
- e) *qualora il programma non venga ultimato in ventiquattro mesi dalla data di adozione della determinazione della concessione provvisoria delle agevolazioni*; detti termini possono essere eccezionalmente prorogati una sola volta, previa preventiva richiesta, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore
- f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g) qualora, calcolati gli scostamenti in diminuzione degli indicatori di cui all'articolo 11 del presente bando subiscano variazioni, anche solo uno degli scostamenti stessi di tali indicatori rispetto ai corrispondenti valori assunti per la formazione della graduatoria o la media degli scostamenti medesimi superiori, rispettivamente, i 30 o i 20 punti percentuali;

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Per tutto quanto non previsto si applicano le regole indicate nel Manuale delle Procedure riportato integralmente all'allegato 2.

ART. 15 – CONTROLLO

L'impresa a partire dalla fase di avvio della realizzazione dell'investimento, si impegna a consentire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché di richiedere ed acquisire dalle Autorità Competenti le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;

2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento ed al relativo apporto dei mezzi finanziari propri;
 3. alla individuazione e stima degli effetti di eventuali scostamenti rispetto al programma di investimenti ed al progetto accertati nella fase istruttoria, con l'individuazione delle motivazioni;
 4. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
 5. all'accertamento – una volta andato a regime l'impianto – del rispetto degli impegni occupazionali e normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione della Società, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo i sistemi contabili e le elaborazioni atte a rappresentare i risultati economici, finanziari e commerciali e secondo gli schemi e le scadenze previste.
- Le predette attività saranno svolte direttamente dal soggetto convenzionato / soggetto istruttore.

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Responsabile di misura è la dott.ssa Teresa Lisi tel e fax n. 080 5406937.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della legge 675/96 "*Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione.



**MODULO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE**



BANDO



**MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
DA PARTE DELLE IMPRESE**

bollo

**Spett.le
BANCA/SOCIETA'ONVENZIONATA**

**e p.c. Spett.le REGIONE PUGLIA
Corso Sonnino 177
70100 BARI**

Il sottoscritto, nato il
a Prov..... e residente in
Cap..... Prov..... Via n.c....., Codice Fiscale, in qualità
di (1) dell'Impresa, Natura Giuridica
....., Partita IVA con Sede Legale in
..... Prov..... CAP Via n.c. Tel
Fax e Sede Operativa in Prov. CAP Via
..... n.c. Tel. Fax

CHIEDE

l'ammissione del programma di investimento, allegato alla presente domanda, ai benefici previsti dal "Bando" per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese pubblicato sul B.U.R. n..... del.....

(1) - specificare se legale rappresentante o procuratore speciale con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a lui imputabile in caso di dichiarazioni mendaci

a) l'iniziativa concerne:

Nuovo Impianto **Ampliamento** **Ammodernamento** **Ristrutturazione**
Trasferimento

b) l'unità produttiva:

è ubicata **o andrà ad ubicarsi**
Centro storico **Altra area urbana** **Area extraurbana**

c) l'attività proposta riguarda:

 rientrante nel settore di cui al codice di attività ISTAT 1991

d) la tipologia dell'impresa richiedente è:

Esercizio commerciale di vendita al dettaglio classificato esercizio di vicinato
 Esercizio commerciali di vendita al dettaglio classificato media struttura M1
 Attività commerciale di vendita per corrispondenza
 Attività di commercio elettronico

e) l'impresa richiedente è:

ditta individuale **Società di persone** **Società di capitali**
Altra forma

è a prevalente partecipazione femminile:

- un'impresa individuale
 - una società di persone N. totale soci N. totale soci donne
 - una società di capitale Capitale sociale in euro.....
 Quota capitale spettante a donne in euro

 Organo di amministrazione n. di componenti Di cui donne n.

f) il programma di investimento complessivo ammonta a _ (Euro), che gli investimenti oggetto della presente domanda di agevolazione su cui viene richiesto il contributo in conto impianti ammontano a _ (Euro), sui quali viene richiesto un contributo pari a _ (Euro.....),

g) l'impresa richiedente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso, non ha presentato e non intende presentare altre

domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria e risulti in ogni caso rispetto il limite di cumulo disciplinato dall'art. 12 della Legge regionale 10 agosto 2001 n. 23 modificativa della Legge 4 gennaio 2001 n. 3;

- h) l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- i) le notizie relative all'impresa richiedente ed al programma di investimento sono riportate nella Scheda Tecnica (Allegato 3) ed eventuali allegati;
- j) tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- l) l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- m) l'impresa è già stata costituita alla data di sottoscrizione del presente modulo di domanda;
- n) di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione della graduatoria e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

AUTORIZZA

- 1) la Regione Puglia e il soggetto convenzionato / soggetto istruttore ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- 2) il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 esclusivamente per le finalità previste dal bando (art. 17);

e, ove l'iniziativa fosse finanziata,

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di avviare e completare l'intero investimento anche per la parte dei costi eccedenti l'investimento massimo ammissibile, nel rispetto dei tempi prescritti dall'art. 14 del bando;
- di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- di conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- di restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute:
 - in caso di revoca da parte della Regione Puglia, maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ;
 - in tutti gli altri casi maggiorate dei soli interessi legali .

Alla presente domanda di contributo allega la seguente documentazione:

- a) certificato della C.C.I.A.A.
- b) dichiarazione lett. b) art. 10 del bando
- c) scheda tecnica di cui all'all.to 3
- d) documentazione lett. d) art. 10 del Bando
.....
- e) documentazione lett. e) art. 10 del Bando
.....
- f) dichiarazioni lett. f) art. 10 del Bando
.....
- g) copia del bonifico bancario
- i) documentazione lett. i) art. 10 del bando

_____ , _____

(Timbro e firma)

Sottoscrivere con le modalità previste dal DPR 28/12/2000 N. 445 art. 38 comma 3

ALLEGATO 1

BANDO

Schema di valutazione delle proposte

PREMESSA

La procedura di selezione delle proposte fa riferimento ad uno schema di valutazione basato- in accordo con i criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno - su una serie di indicatori che definiscono le caratteristiche rilevanti di queste e **che, unitamente alle risultanze delle istruttorie**, ne consentono la collocazione in una graduatoria di merito.

Gli indicatori vengono ricavati dalle informazioni - pertanto da evidenziare con la massima accuratezza - contenute nelle proposte con riferimento a quanto richiesto per la presentazione delle stesse: informazioni generali e dati utilizzati per la preparazione del business plan (Scheda tecnica - Allegato 3). Più specificamente, questi indicatori sono articolati in categorie ed espressi dai seguenti criteri di selezione:

- A) Diffusione dell'innovazione tecnologica;**
- B) Qualificazione della superficie di vendita;**
- C) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
- D) Valorizzazione dei centri storici;**

- A1) rapporto tra valore delle spese per acquisto di hardware e acquisto o realizzazione di software e valore dell'investimento complessivo ammissibile in valore assoluto non attualizzato;
- B1) rapporto tra superficie di vendita interessata dall'investimento sviluppata alla data di ultimazione del programma e valore dell'investimento ammissibile in valore assoluto non attualizzato;
- C1) maggiorazione del 5% di ciascuno degli indicatori di cui ai precedenti punti a1) e b1) qualora l'impresa si impegni ad aderire, entro 24 mesi dalla data di ammissione dell'ultimo titolo di spesa del programma di investimento, a uno dei sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale;
- D1) maggiorazione del 15% di ciascuno degli indicatori di cui ai precedenti punti a1), b1) qualora il programma di investimenti promosso dall'impresa si collochi nel centro storico, così come individuati dai PRG comunali.

Il valore degli indicatori delle categorie A, B, C, D è attribuito, sulla base dei riscontri documentali e dalle risultanze istruttorie. Detto indicatore sarà aumentato del 10% nelle imprese a prevalente gestione femminile come disciplinato dall'art. 1 della Circolare MAP n. 1151489 del 22/11/2002 (Legge 215/92).

Il punteggio che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i valori degli indicatori di cui ai punti A1 e B1 normalizzati eventualmente maggiorati con gli indicatori C1 e D1, secondo la seguente formula:

$$I_n = (I_i - M)/D$$

Ove

- I_n = Valore normalizzato del singolo indicatore
- I_i = Valore da normalizzare del singolo indicatore
- M = Media degli N valori da normalizzare
- N = Numero dei valori della serie
- D = deviazione standard = $[\sum(I_i - M)^2 / (N - 1)]^{0.5}$

Allegato 2

MANUALE SULLE PROCEDURE SULLE REVOCHE

Qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di attività finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), c1), e), f) e g); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) e d).

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si precisa che il divieto di cumulare le agevolazioni di cui al presente programma con altre, disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, riguarda quelle normative che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come "aiuti di stato" ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato di Roma; tale divieto è peraltro circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili agli stessi singoli beni del medesimo programma per il quale vengono concesse le agevolazioni di cui al presente programma tanto da concorrere alle decisioni dell'impresa in merito alla misura richiesta dell'agevolazione. Ciò premesso, la revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni programmate o propedeutiche alle erogazioni, senza che l'impresa ne abbia dato precedente segnalazione.

Nell'ipotesi sub b) di cui al comma 1, la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente l'immobilizzazione distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio. A tal fine, l'impresa comunica tempestivamente al soggetto convenzionato / soggetto istruttore l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto quinquennio. Qualora la detta distrazione dovesse essere rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni, senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima dei cinque anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato. Ai fini di cui sopra, il soggetto convenzionato / soggetto istruttore invia all'Assessorato competente il proprio motivato parere circa la necessità di ricorrere alla revoca totale o parziale delle agevolazioni indicandone, in quest'ultima ipotesi, anche l'ammontare, e ne dà contestuale comunicazione motivata anche all'impresa interessata.

In relazione a quanto indicato alla lettera c1), si precisa che la revoca delle agevolazioni interviene qualora, con riferimento alla data di disponibilità dell'ultima quota in cui si articola l'agevolazione, l'impresa non sia in condizione di dimostrare di avere sostenuto spese, a fronte del programma approvato, per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., in misura almeno pari a quella necessaria per poter richiedere il contributo.

Si ricorda che la data di disponibilità della prima quota è il trentunesimo giorno solare successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria conseguentemente, l'ultima quota è disponibile entro e non oltre la data del secondo anno seguente. Decorsi trenta giorni dalla data di disponibilità dell'ultima quota senza che l'impresa abbia autonomamente dimostrato il necessario stato d'avanzamento, il soggetto convenzionato / soggetto istruttore provvede a contestare formalmente all'impresa medesima il presunto mancato rispetto delle suddette condizioni e ad accertarne l'eventuale sussistenza. Qualora da tale accertamento emerga l'insussistenza delle suddette condizioni il soggetto

convenzionato / soggetto istruttore ne dà comunicazione all'Assessorato competente per le conseguenti valutazioni e l'eventuale avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

Nelle ipotesi sub d) la richiesta di proroga è inoltrata dall'impresa al soggetto convenzionato / soggetto istruttore almeno quattro mesi prima della scadenza dei 24 mesi. Il soggetto convenzionato / soggetto istruttore trasmette immediatamente all'Assessorato competente detta richiesta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mano, accompagnata dal proprio motivato parere al riguardo. La proroga si intende concessa qualora trascorrano sessanta giorni dalla ricezione senza l'espressione di un avviso contrario. *Nell'ipotesi di cui al presente comma, la revoca delle agevolazioni è parziale e interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

In relazione a quanto indicato alla lettera d) si precisa che nel caso in cui il programma non venga ultimato entro i termini prescritti, comprensivi di eventuale proroga, la revoca è parziale e interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In relazione a quanto indicato alla lettera f) si precisa che, ai fini del calcolo dello scostamento medio, si determina la somma dei soli scostamenti negativi degli indicatori suscettibili di variazione e cioè A1 e B1 e la si divide per DUE. In tal senso al fine di valutare il suddetto scostamento relativo a ciascuno dei due indicatori, sia il loro valore posto a base per la formazione della graduatoria che quello verificato a consuntivo, devono essere incrementati o meno, delle percentuali di cui agli indicatori C1 e D1 dell'allegato 1.

Si procede alla revoca totale delle agevolazioni allorché si verifichi anche una sola delle due seguenti ipotesi: 1) anche uno solo degli indicatori subisca uno scostamento superiore ai 30 punti percentuali; 2) la media degli scostamenti, come sopra determinata, superi i 20 punti percentuali.

In tal senso provvedono i Soggetti Convenzionati in sede di parere.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui uno o più soggetti presentino, a fronte del medesimo programma di investimenti, più domande di agevolazione a valere sulla stessa graduatoria, anche se per il tramite di più Soggetti Convenzionati, le domande medesime vengono respinte e le agevolazioni eventualmente concesse ed erogate vengono revocate e recuperate. Restano ferme le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

ALLEGATO 3

SCHEDA TECNICA

IMPRESA:

A – DATI DELL’IMPRESA

A.1 - Dati anagrafici dell’impresa proponente:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A.2 - Comparto di attività:
.....
.....
.....
.....

A.3- Stati patrimoniali **dell'impresa** relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (migliaia di Euro)

	ATTIVO	Penultimo (anno -----)	Ultimo (anno -----)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B.I)	Immobilizzazioni immateriali
B.II)	Immobilizzazioni materiali
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)
C.I)	Rimanenze
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C.IV)	Disponibilità liquide
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)
D)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE ATTIVO

	PASSIVO	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale
A.II-VII)	Riserve
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio
A)	PATRIMONIO NETTO
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
D)	DEBITI (D.1+D.2)
E)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO

A.4 Conti economici dell'impresa relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (in migliaia di euro)

	CONTO ECONOMICO	Penultimo	Ultimo
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A.5)	Altri ricavi e proventi
A)	Valore della produzione
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.7)	Servizi
B.8)	Godimento di beni di terzi
B.9)	Personale
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.12)	Accantonamenti per rischi
B.13)	Altri accantonamenti
B.14)	Oneri diversi di gestione
B)	Costi della produzione
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)
C.15)	Proventi da partecipazioni
C.16)	Altri proventi finanziari
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)
D.18)	Rivalutazioni
D.19)	Svalutazioni
D)	Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)
E)	Proventi e oneri straordinari
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)
	Imposte sul reddito d'esercizio
	Utile (perdita) dell'esercizio

B - DATI DEL PROGETTO

B.1 Sintesi dell'iniziativa proposta:

.....

.....

.....

B.2 Tipologia dell'intervento:

.....

.....

.....

B.3 Obiettivi e finalità:

.....

.....

.....

.....

B.4 Incremento occupazionale:

.....

.....

.....

Personale	Alla data di presentazione della domanda n.	Alla data di entrata a regime del nuovo investimento n.
a) Indipendente:		
- Titolari		
- Familiari		
TOTALE INDIPENDENTE		
a) Dipendenti:		
- Dirigenti		
- Impiegati		
- Operai specializzati		
- Operai comuni		
- Altri		
TOTALE DIPENDENTI		
TOTALE GENERALE		
<i>DI CUI DONNE</i>		
DI CUI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE		

B.5 Scenario di riferimento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B.6 Descrizione dell'investimento:

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (Keuro)
<i>PROGETTAZIONE E STUDI</i>	
- Progettazioni	
- Direzione dei lavori	
- Studi di fattibilità	
- Valutazione impatto ambientale	
- Collaudi di legge	
- Oneri di concessione edilizia	
- Altro	
Totale progettazione e studi	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (Keuro)
<i>OPERE MURARIE E ASSIMILABILI</i>	
- (singole descrizioni)	
Totale capannoni e fabbricati	
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
- (singole descrizioni)	
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne	
- Riscaldamento	
- Condizionamento	
- Idrico	
- Elettrico	
- Fognario	
- Metano	
- Aria compressa	
- Telefonico	
- Altri impianti generali	
Totale impianti generali	
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie	
- Strade	
- Piazzali	
- Recinzioni	
- Allacciamenti ferroviari	
- Tettoie	
- Cabine metano, elettriche, ecc.	
- Basamenti per macchinari e impianti	
- Altro	
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.	
Opere varie	
Totale opere varie	
Totale opere murarie e assimilabili	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette Keuro
<i>MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</i>	
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
Totale macchinari	
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)	
Totale impianti	
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezz. d'ufficio)	
Totale attrezzature	
Hardware	
Software (descrizione del software previsto)	
Brevetti (descrizione)	
Totale software e brevetti	
Mezzi mobili (descrizione)	
Totale mezzi mobili	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
TOTALE INVESTIMENTO	

B.6.a): Enuclcare dal precedente prospetto:

EURO

Valore del costo di acquisto dell'hardware

Valore del costo di acquisto del software

B.6.b): Evidenziare

Superficie di vendita totale dell'unit  locale mq.

Esercizio precedente all'avvio dell'investimento

B.7 -

Esercizio a regime

Il prospetto precedente (punto B.6.b) non deve essere compilato per le attivit  di servizi complementari di vendita per corrispondenza e di commercio elettronico (soggetti di cui all'art. 2 del bando lettera c) e d).

Le prestazioni ambientali:

L'impresa aderisce o si impegna ad aderire entro l'esercizio "a regime" del presente programma a uno dei sistemi internazionali di gestione ambientale riconosciuti?

SI NO

B.8 Impatto ambientale:
.....
.....
.....

B.9 - Le risorse finanziarie:
.....
.....
.....

FABBISOGNO	Keuro	FONTI DI COPERTURA	Keuro
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	

Spese per Servizi reali		Altri finanziamenti a m/l termine	
Capitale di esercizio		Altre disponibilità (specificare):	
.		.	
Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	

B.10 Le strategie commerciali:

-

.....

.....

.....

B.11 Piano e tempi di attuazione:

-

.....

.....

.....

.....

.....

B.12 Proiezioni economico – finanziarie annuali dell’impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell’iniziativa (dell’anno precedente all’avvio dell’iniziativa e di quello di regime).(importi in migliaia di Euro)

.....

CONTO ECONOMICO DELL'UNITA' PRODUTTIVA		
	Anno precedente all'avvio Euro/migliaia	Anno a regime Euro/migliaia
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A.5) Altri ricavi e proventi		
A) Valore della produzione		
B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.7) Servizi		
B.8) Godimento di beni di terzi		
B.9) Personale		
B.10) Ammortamenti e svalutazioni		
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.12) Accantonamenti per rischi		
B.13) Altri accantonamenti		
B.14) Oneri diversi di gestione		
B) Costi della produzione		
RIS. DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)		
C.15) Proventi da partecipazioni		
C.16) Altri proventi finanziari		
C.17) Interessi e altri oneri finanziari		
C) Proventi e oneri finanziari (C.15+C.16-C17)		
D.18) Rivalutazioni		
D.19) Svalutazioni		
D) Rettifica valore attività finanziarie (D.18-D.19)		
E) Proventi e oneri straordinari		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		
Imposte sul reddito d'esercizio		
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		

Data, _____

timbro e firma dell’impresa



**NOTE PER LA COMPILAZIONE
DELLE PROPOSTE**

NOTE**PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE**

Allegato al modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie

Le proposte, corredate dalla documentazione richiesta all'Art 10 del Bando, dovranno essere compilate seguendo lo schema di seguito riportato e contenere le informazioni in esso indicate e quelle relative alla compilazione della Scheda Tecnica (Allegato 3).

A - DATI DELL'IMPRESA**A 1 - Dati anagrafici dell'impresa proponente**

Presentazione dell'impresa

(specificare denominazione, veste giuridica, sede legale e amministrativa, sede operativa, , estremi dell'atto costitutivo, capitale sociale e iscrizioni, composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

Vertice e management aziendale

(indicare il legale rappresentante e la sua qualifica, i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

Ubicazione

(indicare l'ubicazione dell'unità operativa oggetto dell'investimento e degli eventuali altre sedi operative)

A 2 - Comparto di attività

Descrivere brevemente la tipologia dell'attività.

A 3 e A 4 - Conto economico e stato patrimoniale

Riportare i dati principali relativi ai bilanci approvati degli ultimi due esercizi,

B - DATI DEL PROGETTO**B.1 - Sintesi dell'iniziativa proposta**

Descrivere sinteticamente il programma che si intende realizzare.

B.2 - Tipologia dell'intervento

Illustrazione sintetica dell'intervento nel suo insieme, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti.

B.3 - Obiettivi e finalità

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento alla tipologia dei prodotti/processi, effetti commerciali ed economici attesi.

B.4 - Incremento occupazionale

Descrizione della struttura e del dimensionamento del personale e relativa evoluzione dall'avvio a realizzazione dell'investimento fino all'esercizio a regime, evidenziando l'incremento occupazione di sesso femminile e di personale riveniente dalle categorie svantaggiate.

B.5 - Scenario di riferimento

Descrizione delle caratteristiche socio-economiche del bacino d'utenza, dimensioni del mercato, struttura e caratteristiche del sistema competitivo, analisi dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

B.6 - Descrizione dell'investimento

*Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili.
Per le spese di progettazioni, studi e assimilabili indicare l'oggetto.*

Per le opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, indicare il titolo di "piena disponibilità" e la destinazione d'uso.

Per l'immobile indicare il titolo di "piena disponibilità" nonché la destinazione d'uso. Inoltre indicare le caratteristiche dimensionali evidenziando la superficie totale e la superficie di vendita dell'immobile.

Per i macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco dettagliato fornendo anche le caratteristiche tecniche e di prestazione.

Per la valutazione degli indicatori, compilare:

B.6.a) – specificare in euro il costo totale della spesa in software e hardware;

B.6.b) – specificare in mq., per l'esercizio precedente e l'esercizio a regime, la superficie di vendita dell'unità locale oggetto dell'iniziativa. (Per superficie di vendita dell'unità locale si intende, per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili; non costituisce superficie di vendita quella destinata ai magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.

B.7 Le prestazioni ambientali

Specificare la tipologia del sistema internazionale di certificazione ambientale da adottare o adottato. (EMAS – Reg. 1836/93 o ISO 1400)

B.8 - Impatto ambientale

Specificare la tipologia del sistema internazionale di certificazione ambientale da adottare o adottato.

Specificare l'adesione al sistema comunitario di ecoaudit, i piani di monitoraggio previsti e la politica in materia di informazione ambientale adottata.

Evidenziare l'esistenza di un piano per la sicurezza e dei relativi programmi di formazione del personale.

B.9 - Le risorse finanziarie

Le fonti finanziarie interne ed esterne

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto specificando natura, entità e cadenza temporale.

B.10 - Le strategie commerciali

Piano di marketing

Posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale

B.11 - Piano e tempi di attuazione

Illustrare esaurientemente le fasi in cui si articola l'intervento e le modalità di esecuzione indicando, così che siano verificabili in modo oggettivo e misurabile.

Rappresentare in un diagramma temporale lineare le fasi dell'intervento e la loro durata (in mesi), evidenziando le scadenze per il completamento dei singoli obiettivi realizzativi e dei punti di verifica.

B.12 - Proiezioni economico – finanziarie annuali dell'impresa proponenti conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa per l'anno a regime:

Illustrare sinteticamente i criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico – finanziarie.

ALLEGATO 4

1. **R.T.I. CENTROBANCA** -Via Sparano, 115 - 70121 BARI (BA)
2. **MPS MERCHANT S.p.A. GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA** -
VIALE G. MAZZINI, 46 - 50132 FIRENZE
3. **INTERBANCA S.P.A FILIALE DI BARI** - VIA AMENDOLA, 172/C - 70126 - BARI
4. **EUROPROGETTI & FINANZA S.p.A** - Via Piemonte 53- 00187 ROMA
5. **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.:** P.le Agricoltura, 24 - 00144 Roma
6. **PROMINVESTMENT S.p.A.** Via Nomentana, 146 - 00162 ROMA
7. **MCC SPA VIA PIEMONTE**, 51 - 00187 ROMA
8. **BANCA DELL'UMBRIA 1462 S.p.A.** Via F. Baracca, 5- 06128 PERUGIA
9. **BANCO DI NAPOLI – SANPAOLO IMI S.p.a.** – Finanza territoriale – Via P.E. Imbriani,
42/43 – 80132 – Napoli
10. **INTESA MEDIOCREDITO S.P.A.–Presidio di Prodotto Via Niceforo, 3 – 70124 – BARI**
11. **ARTIGIANCASSA –S.R.** Puglia. – Sede regionale per la Puglia, Via Nicola Tridente, 22 –
70125 BARI
12. **BANCA PER IL LEASING – ITALEASE S..P.A.** Via Cino del Duca, 12 – 20122 -
MILANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 13 maggio 2003, n. 254

L.R. 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale del MLPS a. 203/V/2002 del 12/11/02 “Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e formazione”. Rettifica errori materiali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

“Con determinazione dirigenziale n. 172 del 7/4/2003 sono state approvate le graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 24 del 23 gennaio 2003 e pubblicato sul BURP n. 15 del 6/02/03, per la presentazione di progetti “Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e formazione” Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n. 203/V/2002 del 12/11/02.

Un'attenta rilettura della succitata determinazione n. 172/03 e dei relativi allegati ha rivelato la presenza dei seguenti errori materiali, contenuti nella graduatoria della provincia di Bari, nella graduatoria della provincia di Foggia e nella graduatoria della provincia di Lecce:

1. il codice progetto del corso “ Operatori della gestione informatizzata dei servizi commerciali e turistici”, proposto dall'ente MEDITERRANEA - BARI, è erroneamente indicato OBFSpO3000 e non OBFSpO3027;
2. la sede dell'istituto partner del corso Operatore informatico di supporto”, assegnato al soggetto attuatore IRAPL, è erroneamente indicata in Manfredonia, in luogo di Orta Nova (FG);
3. la sede dell'istituto partner del corso “Aiuto Pasticcere”, assegnato al soggetto attuatore CEFOP, è erroneamente indicata in Lecce, in luogo di Santa Cesarea Terme (LE).

Scopo del presente provvedimento è quello di correggere i predetti errori materiali specificando che di tali correzioni si terrà conto sin dal momento della stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori delle attività di cui innanzi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- il codice progetto del corso “ Operatori della gestione informatizzata dei servizi commerciali e turistici”, MEDITERRANEA- BARI è OBFSp03027, e non OBFSp03000;
- la sede esatta dell'istituto partner del corso “Operatore informatico di supporto”, assegnato al soggetto attuatore IRAPL, erroneamente indicata in Manfredonia, è Orta Nova (FG);
- la sede esatta dell'istituto partner del corso Aiuto Pasticcere, assegnato al soggetto attuatore CEFOP, erroneamente indicata in Lecce, è Santa Cesarea Terme (LE).

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETTORATO FORESTE 16 maggio 2003, n. 26

P.O.R. Puglia 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orient. - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Graduatoria provvisoria azione B) miglioramento dei boschi. Esame dei ricorsi. Proroga termini.

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

VISTA la propria Determinazione n. 14 del 17 marzo 2003, con la quale è stata approvata la Graduatoria provvisoria dell'azione B) "Miglioramento dei boschi" della misura 1.7, pubblicata sul B.U.R.P. n.33 del 27/03/2003, stabilendo che avverso tale graduatoria gli interessati entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione (entro il 26 aprile c.a.) possono presentare opposizione con lettera Raccomandata A.R. all'Assessorato Agricoltura -Ispettorato Regionale delle Foreste, che si esprimerà nei successivi trenta giorni;

VISTA la successiva determinazione n. 22 del 15/04/2003 con la quale si provvede ad integrare la

graduatoria provvisoria nell'elenco di cui all'allegato B);

CONSIDERATO che allo stato presso l'Ispettorato, sono pervenuti n. 68 ricorsi dei quali, da parte del Responsabile della Misura sono state predisposte gran parte delle relazioni accompagnatorie per l'esame della struttura terza e, che, comunque, le rimanti opposizioni comportano necessariamente un ulteriore congruo periodo aggiuntivo ai trenta giorni previsti;

RITENUTO, pertanto, di dover prevedere un periodo aggiuntivo di ulteriori 20 (venti) giorni a quelli già previsti;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo - quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di stabilire un periodo aggiuntivo di ulteriori 20 (venti) giorni ai 30 (trenta) giorni già previsti con la determinazione n. 14 del 17 marzo 2003;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso;
- di incaricare il Responsabile della misura 1.7 di comunicare quanto previsto con il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare che il presente provvedimento è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ispettorato, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Antelmi Vito

Il Dirigente dell'Ufficio I°
Macrì Antonio

Il DIRIGENTE dell'ISPettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 159

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della ASL LE/2 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla

base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 6 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle APT provinciali, la deliberazione della Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa APT.

Con nota prot. n. A/5 - 91 del 14.05.2003 la ASL LE/2 ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei sotto elencati comuni richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località marine affianco di ciascun comune indicate:

- | | |
|----------------------------------|-------------------|
| 1. comune di Andrano | Marina di Andrano |
| 2. comune di Castro | Marina di Castro |
| 3. comune di Morciano di Leuca | Torre Vado |
| 4. comune di Racale | Torre Suda |
| 5. comune di Satve | Torre Pali |
| 6. comune di Santa Cesarea Terme | S. Cesarea |
| 7. comune di Taviano | Mancaversa |
| 8. comune di Alliste | Marina di Alliste |
| 9. comune di Ugento | Lido Marini |
| 10. comune di Ugento | Torre Mozza |
| 11. comune di Sannicola | Lido Conchiglie |

l'ufficio farmaceutico di questo Assessorato ha verificato che nella documentazione presentata dalla ASL LE/2 risultano allegate le note della APT della provincia di Lecce con le quali si esprime parere favorevole all'apertura di un dispensario far-

maceutico stagionale in ciascuna delle suddette località balneari.

Considerato che le suddette farmacie stagionali saranno sottoposte a verifica ispettiva da parte della ASL LE/2, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia dei relativi verbali d'ispezione all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Si propone di autorizzare l'apertura dei dispensari stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2003 nelle località innanzi specificate.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto alla predetta assegnazione.

Il Dirigente dell'Ufficio 06
Dr. Enrico Manno

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione

della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per ciascuna località turistica dei comuni compresi nel territorio della ASL LE/2, dal 15 giugno al 15

settembre 2003:

- | | |
|----------------------------------|-------------------|
| 1. comune di Andrano | Marina di Andrano |
| 2. comune di Castro | Marina di Castro |
| 3. comune di Morciano di Leuca | Torre Vado |
| 4. comune di Racale | Torre Suda |
| 5. comune di Salve | Torre Pali |
| 6. comune di Santa Cesarea Terme | S. Cesarea |
| 7. comune di Taviano | Mancaversa |
| 8. comune di Alliste | Marina di Alliste |
| 9. comune di Ugento | Lido Marini |
| 10. comune di Ugento | Torre Mozza |
| 11. comune di Sannicola | Lido Conchiglie |

Di incaricare la ASL LE/2 ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico di questo Assessorato copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con le note assessorili prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97, 24/5700/15 del 19.3.02 e prot. 24/5210/6 del 17.3.03.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai sindaci dei Comuni interessati a al Direttore Generale della ASL LE/2.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 160

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della ASL TA/1 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista ~a L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 6 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle APT provinciali, la deliberazione della Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la

richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa APT.

Con nota prot. n. 3303 del 28.4.2003 la ASL TA/1 ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Torricella, Lizzano e Palagiano richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle rispettive località marine di Pulsano marina, Torre Ovo, Marina canale - conche e Chiatona.

L'ufficio farmaceutico di questo Assessorato ha verificato che nella documentazione presentata dalla ASL TA/1 risulta allegata la nota della APT della provincia di Taranto prot. n. 169 del 21.2.2003 con la quale si esprime parere favorevole all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale in ciascuna delle suddette località balneari.

Lo stesso ufficio prende atto che l'Ordine provinciale di Taranto dei Farmacisti con nota prot. n. 389 del 12.3.2003 ha espresso anch'esso parere favorevole all'apertura di detti dispensari.

Considerato che le suddette farmacie stagionali saranno sottoposte a verifica ispettiva da parte della ASL TA/1, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia dei relativi verbali d'ispezione all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Si propone di autorizzare l'apertura dei dispensari stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2003 nelle località innanzi specificate.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto al predetta assegnazione.

Il Dirigente dell'Ufficio 06
Dr. Enrico Manno

Per quanto sopra esposto:

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99. pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per ciascuna località turistica dei comuni compresi nel territorio della ASL TA/1, dal 15 giugno al 15 settembre 2003:

1. PULSANO MARINA (comune di Pulsano);
2. TORREOVO (comune di Torricella);
3. MARINA di Lizzano
CANALE-CONCHE (comune di Lizzano);
4. CHIATONA (comune di Palagianò).

Di incaricare la ASL TA/1 ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico di questo Assessorato copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con le note assessorili prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97, 24/5700/15 del 19.3.02 e prot. 24/5210/6 del 17.3.03.

Di disporre La pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile

agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai sindaci dei Comuni interessati a al Direttore Generale della ASL TA/1.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 19 maggio 2003, n. 161

Autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei comuni di pertinenza della ASL FG/1 ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2003. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 6 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici,

tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle APT provinciali, la deliberazione della Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa APT.

Con nota prot. n. 1872 del 17.4.2003 la ASL FG/1 ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Vieste e Rodi Garganico richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle rispettive località marine di Lesina, Torre Mileto, Pugnochiuso e Lido del Sole.

Ufficio farmaceutico di questo Assessorato ha verificato che nella documentazione presentata dalla ASL FG/1 risulta allegata la nota della APT della provincia di Foggia prot. n. 211 dell'11.3.2003 con la quale si esprime parere favorevole all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale in ciascuna delle suddette località balneari.

Lo stesso ufficio prende atto che l'Ordine provinciale di Foggia dei Farmacisti con nota prot. n. 219 del 6.3.2003 ha espresso anch'esso parere favorevole all'apertura di detti dispensari.

Considerato che le suddette farmacie stagionali saranno sottoposte a verifica ispettiva da parte della ASL FG/1, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia dei relativi verbali d'ispezione all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Si propone di autorizzare l'apertura dei dispensari stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2003 nelle località innanzi specificate.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto alla predetta assegnazione.

Il Dirigente dell'Ufficio 06
Dr. Enrico Manno

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99. pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per ciascuna località turistica dei comuni compresi nel territorio della ASL FG/1, dal 15 giugno al 15 settembre 2003:

1. MARINA DI LESINA (comune di Lesina);
2. TORRE MILETO (comune di San Nicandro Garganico);
3. PUGNOCHIUSO (comune di Vieste);
4. LIDO DEL SOLE (comune di Rodi Garganico)

Di incaricare la ASL FG/1 ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico di questo Assessorato copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con le note assessorili prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97, 24/5700/15 del 19.3.02 e prot. 24/5210/6 del 17.3.03.

Di disporre La pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai sindaci dei Comuni interessati a al Direttore Generale della ASL FG/1.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)
DECRETO 25 settembre 2002, n. 4645

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
AREA TECNICA**

Omissis

DECRETA

a favore del Comune di Caprarica di Lecce (c.f. 80010610758) l'espropriazione dei beni immobili di proprietà delle ditte di seguito indicate occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

1. terreno distinto in catasto al foglio 6 p.lla 273 di mq 434 e 271 di mq 64 intestato a Bray Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 5.05.1948 per 1/12, Lezzi Concetto nato a Caprarica di Lecce il 7.10.1929 per 1/12, Lezi Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 27.06.1933 per 1/12, Sergio Pantaleo nato a Martignano il 10.02.1924 per 8/12, Lezzi Oronza nata a Caprarica di Lecce il 20.09.1936 per 1/12;
2. terreno distinto in catasto al foglio 6 p.lla 275 di mq 360 intestato a Lezzi Concetto nato a Caprarica di Lecce il 7.10.1929;
3. terreno distinto in catasto al foglio 6 p.lla 266 di mq 40, p.lla 267 di mq 1,73 e p.lla 264 di mq 22 intestato a Bray Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 5.05.1948;
4. terreno distinto in catasto al foglio 6 p.lla 269 di mq 172 intestato a Bray Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 5.05.1948 per 2/36; Bray Domenico nato a Caprarica di Lecce il 2.11.1927 per 5/36, Bray Anna Lisa nata a Lecce il 12.08.1959 per 1/36, Serio Claudia nata a Lequile il 24.04.1957 per 24/36;
5. terreno distinto in catasto al foglio 6 p.lla 262 di mq 348 intestato a Calogiuri Vera nata a Ancona il 15.04.1928 per 1/6, Greco Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 12.06.1961 per 1/6, Greco Paolo nato a Caprarica di Lecce il 11.11.1957 per 1/6, Murrone Antonio nato a Caprarica di Lecce il 26.07.1959 per 1/6, Murrone Paolina nata a Caprarica di Lecce il 24.08.1934 per 1/6, Murrone Nicola nato a Caprarica di Lecce il 26.08.1963 per 1/6;
6. terreno distinti in catasto al foglio 6 p.lla 260 di mq 733, al foglio 10 p.lla 275 di mq 166, al foglio 14 p.lla 453 di mq 448, al foglio 15 p.lla 385 di mq 301 intestati a Greco Concetta Sofia nata a Caprarica di Lecce il 10.06.1925;
7. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 450 di mq 205 intestato a Verri Primavera Abbondanza nata a Caprarica di Lecce il 23.03.1927;
8. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 440

- di mq 66 intestato a Penza Oronza Concetta nata a Caprarica di Lecce il 13.01.1950;
9. terreni distinti in catasto al foglio 14 p.lla 434 di mq 356 e foglio 15 p.lla 387 di mq 501 intestati a Murrone Angelo nato a Caprarica di Lecce il 01.05.1970 per 1/12, Murrone Giuseppa Vincenza nata a Caprarica di Lecce il 30.01.1923 per 6/12, Murrone Mario nato a Caprarica di Lecce il 09.11.1973 per 1/12, Murrone Nicola nato a Caprarica di Lecce il 22.04.1968 per 1/12, Murrone Vincenzo Vittorio nato a Caprarica di Lecce il 23.10.1971 per 1/12, Taveri Atonia nata a Monopoli il 13.10.1932 per 2/12;
 10. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 442 di mq 77 intestato a Penza Elvira nata a Caprarica di Lecce il 4.10.1914 livellario e Rossi Liborio fu Costantino diritto del concedente;
 11. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 444 di mq 63 intestato a Greco Donato nato a Caprarica di Lecce il 12.01.1933 per 1/3, Greco Giuseppe nato a Caprarica di Lecce il 17.11.1927 per 1/3, Greco Gaetana nata a Caprarica di Lecce il 20.08.1930 per 1/3;
 12. terreno distinto in catasto al foglio 10 p.lla 277 di mq 102 intestato a Massafra Montinaro Rosanna nata a Sternatia il 10.11.1953;
 13. terreno distinto in catasto al foglio 4 p.lla 267 di mq 325 intestato a Murrone Maria Anna nata a Caprarica di Lecce il 21.02.1950;
 14. terreno distinto in catasto al foglio 4 p.lla 271 di mq 163 intestato a Margiotta Anna nata a Vernole il 17.03.1943 per 1/2 e Margiotta Rachele nata a Vernole il 10.09.1951 per 1/2;
 15. terreno distinto in catasto al foglio 4 p.lla 265 di mq 98 e p.lla 265 di mq 27 intestato a Verri Nicola nato a Caprarica di Lecce il 10.01.1939;
 16. terreno distinto in catasto al foglio 1 p.lla 319 di mq 53 intestato a Conte Annunziato Giovanni nato a Caprarica di Lecce il 18.01.1927 per 1/2 e Conte Vito Nicola nato a Caprarica di Lecce il 11.07.1925 per 1/2;
 17. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 446 di mq 58 intestato a Greco Gaetana nata a Caprarica di Lecce il 20.08.1930 e Rossi Liborio fu Costantino diritto del concedente;
 18. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 448 di mq 31 intestato a Greco Gaetana nata a Caprarica di Lecce il 20.08.1930;
 19. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 436 di mq 66 intestato a Candelieri Antonio nato a Caprarica di Lecce il 22.08.1950;
 20. terreno distinto in catasto al foglio 14 p.lla 438 di mq 78 intestato a Saracino Nicoletta nata a Caprarica di Lecce il 15.06.1960 e Saracino Filomeno nato a Caprarica di Lecce il 8.03.1924 usufruttuario;
 21. terreno distinto in catasto al foglio 15 p.lla 389 di mq 24 intestato a Greco Oronzo nato a Caprarica di Lecce il 25.10.1924.
- Il presente decreto, deve essere notificato ai proprietari espropriati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; registrato presso l'ufficio del Registro di Lecce e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lecce con le agevolazioni previste dalla legge 21.11.1967 n. 1149 trattandosi di espropriazione per cause di pubblica utilità promossa da Enti Pubblici.
- Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul B.U. della Regione Puglia.
- Caprarica di Lecce, li 25.09.2002*
- Il Responsabile dell' Area Tecnica
Geom. Renato Innocente
-
- COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 12 maggio 2003, n. 21
- Approvazione variante al P. di F.**
- Omissis*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*Omissis**SI PROPONE*

- 1) Di dare atto che nei quindici giorni decorrenti dal 24.4.2003, in cui è stata depositata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 4, della L.R. n. 13/2001, la deliberazione del C.C. n. 19 del 23.4.2003 di approvazione del progetto preliminare riguardante i lavori di costruzione di un'area di "Parcheggio in Via Clarizia", sono state presentate le quattro osservazioni descritte nella premessa narrativa del presente provvedimento e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di rigettare le suddette osservazioni, rispettivamente, per i seguenti motivi:
 - a) In quanto le motivazioni addotte sono tese, per la prima parte a tutelare interessi squisitamente di tipo privatistico. Per la parte che attiene ai presunti vizi procedurali, si conferma che l'opera è regolarmente inserita nel programma triennale delle OO.PP. e che la sola diversa ubicazione, peraltro legittimata dal diniego opposto dalla Soprintendenza, non abbisogna di una preventiva modifica del programma stesso, atteso che non vengono ad essere modificate le previsioni di investimento e le funzioni che l'opera prevista deve assolvere. Per la parte che attiene al mancato riferimento al PRG "in itinere", è appena il caso di fare rilevare che il comma 3 dell'art. 16 della Legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13, fa esclusivo riferimento agli strumenti urbanistici "approvato" e non già a quelli soltanto adottati ed appena inviati, per la fase istruttoria, all'Organo regionale di competenza. Per quanto attiene, infine alla distruzione del boschetto, c'è da rilevare che esso si presenta del tutto marginale rispetto all'area di intervento e che comunque, sarà cura di questa Amministrazione, in sede di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, la salvaguardia delle alberature esistenti.
 - b) In quanto le considerazioni di ordine generale assumono valenza di sole dichiarazioni di principio e non anche documentate analisi che possano condurre ad una rivisitazione critica della scelta ubicazionale operata.
 - c) In quanto anche in questa osservazione, la sola parte interesse del presente procedimento, è basata su considerazioni di ordine generale e assolutamente non documentate e comunque, tali da non incidere criticamente sulla scelta ubicazionale operata.
 - d) In quanto, per ciò che riguarda la realtà orografica attuale, non vi è alcuna differenza in negativo rispetto alla vecchia localizzazione, atteso che a fronte degli oltre quindici metri di dislivello ivi esistenti, quello di oggi non è superiore a otto-nove metri (e non venti metri come dichiarato) tra Via Clarizia e la parte più a valle dell'area di parcheggio. Ad ogni buon conto in sede di progettazione si adotterà la scelta della quota carrabile a mezza costa, in maniera da ridurre al minimo i movimenti di materie e il conseguente impatto visivo. In ordine alla prevista viabilità di collegamento tra Via Clarizia e Via Cristoforo Colombo, si osserva che l'innesto su tale ultima via avviene all'esterno della leggera curva ivi esistente e, quindi in una posizione di massima visibilità relativa. Nulla vi è di controdedurre, in questa sede, in relazione alle osservazioni in materia espropriativa e in riferimento a quelle relative alla tutela di interessi di natura privatistica. Per quanto attiene alle contestazioni di tipo procedurale, si rinvia alle controdeduzioni del precedente punto 2.a. La scelta ubicazionale sul solo lato valle di Via Clarizia, infine, appare essere scelta obbligata atteso che non vi è una significativa disponibilità di aree per tale uso, a monte, a fronte dell'investimento previsto.
- 3) Di dare atto inoltre che il presente provvedimento determina variante urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, senza necessità di controllo regionale, sempre ai sensi del succitato comma 4, art 16, della L.R. 13/2001.
- 4) Di dare mandato ai dipendenti uffici di Segreteria e Tecnico comunale di procedere agli

adempimenti consequenziali, quali la pubblicazione sul BUR Puglia e l'inserimento nel vigente P. di F.

CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

a) Di approvare la proposta di deliberazione innanzi riportata.

Inoltre, su richiesta del Presidente,

Omissis

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Mario Convertini

Il Segretario Generale
Giacomo V. Epifani

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)

DECRETO

Indennità d'esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO**

Omissis

DECRETA

1) l'indennità che il Comune di Monteiasi dovrà

corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, in relazione al procedimento espropriativo delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della strada Via Puccini, ai sensi dell'art. 5-bis della legge 08.08.1992 n. 359 e successive modificazioni ed integrazioni, è così determinata:

- MARINELLI Angela, nata a Monteiasi (TA) il 14.11.1933, cod. fisc. MRN NGL 33S54 F531V, proprietaria, residente in Monteiasi (TA) alla Via Roma n. 198; terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 120; superficie di esproprio mq. 42; indennità provvisoria di esproprio Euro 639,87;
- D'AMONE Antonio, nato a Carosino (TA) il 27.04.1947, cod. fisc. DMN NTN 47D27 B808E, propr. 1/2, residente in Monteiasi (TA) alla Via Galilei, n. 11; MATICHECCHIA Maria Maddalena, nata a Monteiasi (TA) il 23.01.1954, cod. fisc. MTC MMD 54A63 F531X, propr. 1/2, residente in Monteiasi (TA) alla Via Galilei, n. 11; CARULLI Maria Giuseppa, nata a Monteiasi (TA) il 27.04.1900, cod. fisc. CRL MGS 00D67 F531T, usufruttuaria, residente in Monteiasi (TA) alla Via Roma n. 40; terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 854; superficie di esproprio mq. 115; indennità provvisoria di esproprio Euro 639,87;
- CARULLI Maria Carolina, nata a Monteiasi (TA) il 05.07.1963, cod. fisc. CRL MCR 63R45 F531Q, proprietaria, residente in Monteiasi (TA) alla Via Roma, n. 13; terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 113; superficie di esproprio mq. 1.182; indennità provvisoria di esproprio Euro 13.174,81;
- ZITO Franca, nata a Fragagnano (TA) il 01.09.1958, cod. fisc. ZTI FNC 58P41 D754U, proprietaria, residente in Monteiasi

(TA) alla Via Tagliate, n. 15;
 terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 814;
 superficie di esproprio mq. 7;
 indennità provvisoria di esproprio Euro 84,09;

- DE SIATI Francesco, nato a Monteiasi (TA) il 18.05.1938, cod. fisc. DST FNC 38E18 F531B, proprietario, residente in Monteiasi (TA) alla Via Puccini n. 3;
 terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 112;
 superficie di esproprio mq. 3;
 indennità provvisoria di esproprio Euro 33,32;
- QUARANTA Anna Maria, nata a Monteiasi (TA) il 23.02.1967, cod. fisc. QRN NMR 67B63 F531R, proprietaria, residente in Gallarate (VA) alla Via M. Polo, n. 13; QUARANTA Ciro, nato a Monteiasi (TA) l'11.03.1930, cod. fisc. QRN CRI 30C11 F531R, usufruttuario parziale, residente in Monteiasi (TA) alla Via Paisiello, n. 11;
 terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 1435;
 superficie di esproprio mq. 101;
 indennità provvisoria di esproprio Euro 1.558,29;
- DE SIATI Francesco, nato a Monteiasi (TA) il 18.05.1938, cod. fisc. DST FNC 38E18 F531B, propr. 1/4, residente in Monteiasi (TA) alla Via Puccini n. 3; DE SIATI Giovanna, nata a Monteiasi (TA) il 16.12.1926, cod. fisc. DST GNN 26T56 F5310, propr. 1/4, residente in Monteiasi (TA) alla Via Paisiello n. 19; DE SIATI Giuseppe, nato a Monteiasi (TA) il 16.06.1924, cod. fisc. DST GPP 24H16 F531W, propr. 1/4, residente in Monteiasi (TA) alla Via Paisiello n. 21; DE SIATI Michele, nato a Monteiasi (TA) il 08.04.1932, cod. fisc. DST FNC 38E18 F531B, propr. 1/4, residente in Monteiasi (TA) alla Via Puccini n. 21;
 terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 636;
 superficie di esproprio mq. 155;

indennità provvisoria di esproprio Euro 1.725,33;

- DE SIATI Cosimo Damiano, nato a Monteiasi (TA) il 18.05.1956, cod. fisc. DST CMD 56E18 F531B, propr.1/2, residente in Monteiasi (TA) alla Via Puccini n. 2/A; DE SIATI Salvatore, nato a Monteiasi (TA) il 27.09.1962, cod. fisc. DST SVT 62P27 F531Q, propr.1/2, residente in Monteiasi (TA) alla Via Puccini n. 2/A;
 terreno riportato in NCT del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, p.lla 637;
 superficie di esproprio mq. 1;
 indennità provvisoria di esproprio Euro 22,21;
- 2) di notificare alle ditte proprietarie, nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia, l'ammontare delle indennità loro spettanti;
 - 3) Di decurtare del 40%, le suddette indennità provvisorie di esproprio, come previsto dall'art. 5-bis della legge 08.08.1992 n. 359 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 4) Di stabilire che, in caso di accettazione espressa dell'indennità provvisoria entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'atto di offerta dell'indennità, le Ditte hanno diritto al pagamento dell'80% dell'indennità come determinata al punto 3) e nel caso di cessione volontaria, all'incremento dell'indennità provvisoria di esproprio, sempre come determinata al punto 3) del 40%.

Il Responsabile del Servizio
 Corona Geom. Damiano

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
 DELIBERA C.C. 28 marzo 2003, n. 3

Variante al PRG. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di confermare la premessa narrativa, che qui s'intende tutta integralmente richiamata e ritrascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'ampliamento "REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO ESTETICO FUNZIONALE DEL CHIOSCO BAR, NONCHÉ RIQUALIFICAZIONE PAESAGISTICA DELLA VILLETTA" da realizzare in variante urbanistica al PRG da parte della ditta CONTE Maria Concepita di Monteiasi in località Piazza Madonna del Rosario, conformemente al parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta del 20.12.2002, descritto negli elaborati progettuali, che in corpo separato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuati nell'elenco in atti;
- 3) di autorizzare l'esercizio dell'attività commerciale nell'ampliamento "REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO ESTETICO FUNZIONALE DEL CHIOSCO BAR, NONCHÉ RIQUALIFICAZIONE PAESAGISTICA DELLA VILLETTA" alla ditta CONTE Maria Concepita;
- 4) di approvare come approva, lo schema di convenzione allegato, atto a determinare i rapporti tra le parti, i tempi, le modalità, le garanzie e le prescrizioni per la realizzazione dell'intervento di ampliamento "REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO ESTETICO FUNZIONALE DEL CHIOSCO BAR, NONCHÉ RIQUALIFICAZIONE PAESAGISTICA DELLA VILLETTA";
- 5) di dare atto che, il presente atto, non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;
- 6) di rendere l'atto deliberativo immediatamente

eseguita data l'urgenza che riveste l'adempimento.

Il Presidente
Benemerito Baldari

Il Segretario Comunale
Eugenio De Carlo

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (Foggia)
DELIBERA C.C. 24 gennaio 2003, n. 3

Approvazione variante P.P. zona B.

IL SINDACO

Considerato che in esecuzione della delibera di c.c. n. 3 del 24/01/2003 è stata adottata la variante al piano particolareggiato della zona "V" di completamento limitatamente all'ex comparto "V".

RENDE NOTO

Che con delibera di consiglio comunale n. 17 del 07/04/2003 è stata approvata in via definitiva la variante al piano particolareggiato della zona "B" di completamento, limitatamente all'ex comparto "V" per l'utilizzazione ad uso privato delle aree a verde ai margini delle insule edificatorie.

Si precisa che, a seguito di pubblicazione e di deposito presso la segreteria comunale, non sono pervenute osservazioni alla predetta delibera.

Poggio Imperiale, li 09.05.2003

Il Sindaco
Dr. Onorato D'Amato

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
(Foggia)
DELIBERA C.C. 20 marzo 2003, n. 3

Approvazione P. Planovolumetrico zona C/8 comparto 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE*Omissis***DELIBERA**

- Di approvare in via definitiva il Piano Planovolumetrico in zona C/8 Comparto N. 14 in Ditta Grifa Michele ed altri, adottato con delibera del Consiglio Comunale N. 18 del 09.08.2002.

San Nicandro Garganico, li 14 maggio 2003

Il Capo Settore Urbanistica
Geom. Angelo Campanozzi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DECRETO 11 aprile 200, n. 4649

Esproprio.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO***Omissis***DECRETA**

a favore del Comune di Vernole l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la esecuzione del progetto "Costruzione Fognatura nera in Vernole e frazioni di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

- 1) terreno distinto in Catasto: Comune di Vernole Foglio n°32 particella n° 283 intestato a FINA Giuseppa nata a Strudà il 18/2/1952, della superficie di mq. 150;
- 2) Foglio n° 32 particella n° 295 intestato a MARINI Fernanda n. a Vernole il 20/9/45 della superficie di mq. 1.002;
- 3) Foglio n° 32 particella n° 292 intestato a PER-RONE Clara e SCIOLTI Angelo n. a Strudà rispettivamente il 20/2/1926 e 19/7/1925, della

superficie di mq. 727;

- 4) Foglio n° 32 particella n°289 intestato a MARTANO Marcello n. a Vernole il 6/6/1951, della superficie di mq. 195;
- 5) Foglio n° 32 particella n° 244 intestato a LINCIANO Fernando, n. a Strudà il 1/1/1953 della superficie di mq. 244;
- 6) Foglio n° 32 particelle n° 281-278-274 intestato a ROSATO Ada Laura e RANFINO Claudio, nati rispettivamente il 25/10/1969 e 4/2/1970, della superficie di mq. 798;
- 7) Foglio n° 48 particella n° 195 intestato a SANSONETTI Mario n. a Vernole il 9/5/1946, della superficie di mq. 976;
- 8) Foglio n° 55 particella n° 289 intestato a CALOGIURI Giovanni n. a Lecce il 16/10/966, della superficie di mq. 195;
- 9) Foglio n° 55 particella n° 287 intestato a INGROSSO Severina n. a Pisignano il 20/9/1935, della superficie di mq. 550;
- 10) Foglio n° 55 particelle n° 285 - 283 intestato a INGROSSO Anna Assunta n. a Strudà il 13/2/1932, della superficie di mq. 565;
- 11) Foglio n° 32 particella n° 295 intestato a MARTUCCI Venere Rita e STEFANELLI Alfredo nati rispettivamente il 25/2/1947 e 20/9/1945 della superficie di mq. 425;
- 12) Foglio n° 55 particella n° 279 intestato a DE MATTEIS Maria n. a Pisignano il 11/9/1950 della superficie di mq. 107;
- 13) Foglio n° 55 part.lla n° 275 intestato a CIPRIANO Giuseppe n. a Pisignano il 17/7/1943, della superficie di mq. 174;
- 14) Foglio n°55 part.lla 273 intestato a CANNOLLETTA Roberto n. a Pisignano il 25/11/1948, della superficie di mq. 330;
- 15) Foglio 55 par.lla 267 intestato a DE GIORGI Luciano n. a Vernole il 22/6/1937, della superficie di mq. 447;
- 16) Foglio n° 56 par.lla n° 134-138 intestato a MARGIOTTA Raffaele e Pantaleo n. a Pisignano rispettivamente l'8/8/1946 e l'8/11/1940 della superficie di mq. 746;
- 17) Foglio n° 56 part.lla 295 intestato a DE FILIPPO Corradino - Grazia Marra e Luigi della superficie di mq. 296;
- 18) Foglio n° 56 part.lle 146 - 152 - 155 - 158 intestato a PASCALI Vito n. a Vernole il 19/8/1949, della superficie di mq. 914;

- 19) Foglio 55 part.lla 270 intestato a MAGGIULLI Alma, della superficie di mq. 537;
- 20) Foglio 55 part.lla 264 intestato a MARTUCCI Michele, della superficie di mq. 753;
- 21) Foglio 56 part.lla 143 intestato a TONDI Giuliano n. a Lecce il 9/1/1944, della superficie di mq. 719;
- 22) Foglio 56 part.lla 134 - 136 intestato a MARGIOTTA Severino n. a Pisignano il 4/6J1949, della superficie di mq.270;
- 23) Foglio 32 part.lla 206 intestato a CARROZZI Carlo n. a Strudà il 16/11/1936, della superficie di mq. 760;
- 24) Foglio 31 part.lla 209 intestato a NEGRO Nicola n. a Salve il 25/4/1929, della superficie di mq. 829.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'Ufficio sul B.U.R.P. e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Lecce nonché registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

COMUNE DI VICO DEL GARGANO (Foggia)
DECRETO 9 maggio 2003, n. 2

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL III SETTORE COMUNALE**

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' disposta in favore della Comunità Montana del Gargano l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la sistemazione della strada Valle del Greco in Vico del Gargano ed identificati come di seguito:

N. Ditta	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	Foglio	Mappale	Sup.mq
	Partita e Ditta Proprietaria			
1	Partita 12476-Del Giudice Lorenzo e Del Giudice Rita	26	570	494
2	Partita 7854-Del Giudice Francesco	26	547	42
3	Partita 12477- Del Giudice Antonietta, Lorenzo, Rita, Rocco e Vincenza	26	544	129

4	Partita 13649-Del Giudice Rocco	26	553	30
5	Partita 11409 - Maratea Carmela, Costantina e Vincenzo	26	550	182
6	Partita 6825-Parisi Tommaso	26	535	160
7	Partita 1113-Del Conte Giuseppe, M. Giuseppa e Nicola e Gagliani F. e Giuseppe	26	81	87
8	Partita 1139-Del Conte Nicola, Gagliani Nicola e Tozzi Domenico	26	84	36
9	Partita 14339-Cilenti Libera Maria, Pietro e Valentino	26 28a	527 574	72 40
10	Partita 12623-Angelicchio Felice	26 26	531 533	235 130
11	Partita 10073-Parisi Carlo	26	538	88
12	Partita 10009-Tozzi Maria	26	529	89
13	Partita 13858-Abruzzese Antonietta e Del Giudice Antonietta	26	567	322
14	Partita 12779-Baldassarre Lorenzo	26	541	154
15	Partita 397-Di Nunzio Teresa	28	598	265
16	Partita 674-Ciccomascolo Domenica, Leonardo, Libera e Tommaso, Di Nunzio Nunzia, Natalicchio Antonio, Eleonora e Matteo	28a	584	46
17	Partita 8211-Cardone Lucrezia	28a	578	200

	Partita 5285 – Cardone Lucrezia	28a	576	368
18	Partita 6972-Cilenti Giuseppe	28a	570	197
19	Partita 590-D'Altiglia Ambrosio e D'Antuono Carmela	63	1038	36,20

ART. 2

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra in capo al Comune di Vico del Gargano con annessione ai beni di uso pubblico per natura, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

ART. 3

Il presente decreto, a cura e spese dell'espropriante ed in esenzione all'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Tab. B allegata al D.P.R. 26.10.1971 n. 642 e ss.mm.ii. e della legge 21.11.1967 n. 1149:

- va fatto oggetto di registrazione, di voltura in catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvi quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART. 4

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi

agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del III Settore
Arch. Francesco della Muti

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

ARPA PUGLIA BARI

Avviso di pubblica selezione di operatori progetto SIMAGE. Graduatoria candidati ammessi al colloquio.

IL DIRETTORE GENERALE

in attuazione di quanto previsto dal bando di pubblica selezione

PORTA A CONOSCENZA

Che le Commissioni esaminatrici delle pubbliche selezioni di seguito riportate hanno proceduto all'esame dei titoli posseduti dai candidati ammessi alle stesse ed hanno formulato le relative graduatorie che seguono:

A) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA RACCOLTA DATI E IMMAGINI E DIFFUSIONE WEB PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PRO-

VINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO VEDI DATI

1) MARTEMUCCI Luca	punti 15,000
2) MACINA Pasquale Antonio	punti 10,015
3) CAPRIOLI Pietro	punti 8,770
4) ALBANO Antonio	punti 8,625
5) FAVALE Antonio (n. 1976)	punti 8,125
6) MEDICI Maurizio (n. 1968)	punti 8,125
7) BRIGANTI Alessio	punti 7,885
8) CHILOIRO Graziano	punti 7,500
9) DE NICOLA Gabriele	punti 6,790
10) LANZO Nuccio	punti 6,750
11) DE IACO Alessandro	punti 5,906
12) NUZZACI Giuseppe	punti 5,650
13) COLUCCI Martino	punti 4,395
14) D'INGEO Mauro	punti 4,296
15) GUGLIOTTI Claudio	punti 3,783
16) ANGELINI Antonio	punti 3,250
17) ALEMANNI Salvatore	punti 1,281
18) SARACINO Gianpasquale	punti 1,250

B) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA PER LE ANALISI DI LABORATORIO PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

1) MICELI Manuela	punti 17,000
2) LACALAMITA Maria	punti 16,781
3) DI CAMPI Danilo	punti 15,020
4) ANNICCHIARICO Vincenzo	punti 15,010
5) PALMA Roberta (n. 6.7.1978)	punti 15,000
6) LOPEZ Gianluca (n. 2.1.1978)	punti 15,000
7) FICOCELLI Salvatore	punti 14,520
8) TAURISANO Maria Ant.	punti 13,940
9) DI DONNA Pietro	punti 13,876
10) SPONZIELLO Maria Ros.	punti 13,875
11) LATTARULO Maria	punti 13,388
12) MANTOVAN Maria	punti 12,501
13) IAIA Patrizia Palma	punti 11,757
14) PILIEGO Danilo	punti 11,275
15) TRANI Floriana	punti 11,264
16) DONVITO Serena	punti 10,005
17) ERCOLE Giacomina	punti 9,946
18) CAPOZZO Antonella	punti 9,079
19) TINELLI Nicola (n. 1979)	punti 8,750

20) MOTTOLESE Antonia (n. 1976)	punti 8,750
21) ATTANASIO Maria Carmela	punti 8,946
22) ARCHINA' Marina	punti 8,426
23) RENO' Maria	punti 8,125
24) PELLINO Marcella	punti 8,017
25) VALENTE Maria	punti 6,401
26) BUONOCORE Micaela	punti 6,270
27) BOZZETTI Cristian	punti 5,627
28) DEL POZO Giuseppe	punti 5,001
29) DURANTE Carlo	punti 5,000
30) FRANCHINO Antonia	punti 4,700
31) PANNA Angelo	punti 4,597
32) DE MARZO Vito	punti 4,135
33) TRICASE Daniela	punti 4,054
34) POLIERI Grazia	punti 3,961
35) PECORARO Francesco	punti 3,956
36) PEPE Erika	punti 3,955
37) QUARTO Fabrizio	punti 3,770
38) GALASSO Dora	punti 3,752
39) MONTELEONE Diego (n.1980)	punti 3,750
40) GATTULLI Patrizia (n. 1978)	punti 3,750
41) FANIZZA Fulvia (n. 1973)	punti 3,750
42) PELLEGRINO Giuseppe	punti 2,804
43) PRETE Emilia	punti 2,557
44) BASILE Maddalena	punti 2,283
45) FRANCAVILLA Celeste	punti 1,935
46) DI COSOLA Vincenzo	punti 1,470
47) MANCINO Lucia Antonella	punti 0,784
48) SIGNORILE Oronzo	punti 0,645
49) MAZZEO Anna	punti 0,211

C) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 INFORMATICI PER L'AMMINISTRAZIONE DEI CENTRI E SISTEMI SIMAGE PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

1) MARTEMUCCI Luca	punti 15,000
2) FAVALE Antonio (n. 1976)	punti 8,125
3) MEDICI Maurizio (n. 1968)	punti 8,125
4) BRIGANTI Alessio	punti 7,875
5) CHILOIRO Graziano	punti 7,500
6) ANGELINI Vito Antonio	punti 3,250
7) PISCOZZO Giancosimo	punti 1,251
8) SARACINO Giampasquale	punti 1,250

D) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA GESTIONE DELLA RETE E LABORATORIO QUALITA' DELL'ARIA PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

- | | |
|------------------------|--------------|
| 1) MANTOVAN Maria | punti 12,500 |
| 2) IAIA Patrizia Palma | punti 11,757 |
| 3) BUNGARO Michele | punti 9,786 |
| 4) TINELLI Nicola | punti 8,750 |
| 5) GUGLIOTTI Claudio | punti 3,783 |

Sulla base di tali graduatorie sono stati ammessi a sostenere il colloquio rispettivamente i candidati di seguito riportati:

A) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA RACCOLTA DATI E IMMAGINI E DIFFUSIONE WEB PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

MARTEMUCCI Luca, MACINA Pasquale Antonio, CAPRIOLI Pietro, ALBANO Antonio, FAVALE Antonio, MEDICI Maurizio, BRIGANTI Alessio, CHILOIRO Graziano, DE NICOLA Gabriele e LANZO Nuccio.

B) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA PER LE ANALISI DI LABORATORIO PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

MICELI Manuela, LACALAMITA Maria Luisa, DI CAMPI Danilo, ANNICCHIARICO Vincenzo, PALMA Roberta, LOPEZ Gianluca, FICOCELLI Salvatore, TAURISANO Maria Atonia, DI DONNA Pietro, SPONZIELLO Maria Rosaria.

C) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 INFORMATICI PER L'AMMINISTRAZIONE

DEI CENTRI E SISTEMI SIMAGE PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

MARTEMUCCI Luca, FAVALE Antonio, MEDICI Maurizio, BRIGANTI Alessio, CHILOIRO Graziano, ANGELINI Vito Antonio, PISCOZZO Giancosimo, SARACINO Gianpaquale.

D) PUBBLICA SELEZIONE A N. 2 OPERATORI PER LA GESTIONE DELLA RETE E LABORATORIO QUALITA' DELL'ARIA PER L'ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA AMBIENTALE DELLE PROVINCE DI BRINDISI E TARANTO E DEI RELATIVI CENTRI DI CONTROLLO E DI TRATTAMENTO DEI DATI

MANTOVAN Maria, IAIA Patrizia Palma, BUNGARO Michele, TINELLI Nicola, CUGLIOTTI Claudio.

Il presente ha, a tutti gli effetti, valore di notifica agli interessati.

23 maggio 2003

Il Direttore Generale
Dott. Alfredo Rampino

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico - Disciplina di Nefrologia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal

C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.

2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1 prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'Impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Nefrologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Nefrologia, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Nefrologia dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disci-

plina di Nefrologia presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurgi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai lavori e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1. Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurgi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge

31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella Disciplina di Nefrologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL, o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valuta-

zione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12.2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000; ovvero
- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|-----------------------------------------|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valu-

tare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna. fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del l'atto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentato, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
 - 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al

Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo”

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

“Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali”

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie, e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

“Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili”

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli

acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Omissis

“Art. 23 Servizio prestato all'estero”

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 41), equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il e, corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1”.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I Candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all' Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel.0832/215248.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria.

In esecuzione della deliberazione commissariale n.180 del 9.5.2003.. esecutiva ai sensi di legge, è

indetto avviso pubblico, per titoli, per la formulazione di graduatoria di merito da utilizzarsi per il conferimento di incarichi sino alla definitiva copertura di n. 1 posto vacante in organico e comunque per periodi non superiori a mesi 12 (dodici), di Dirigente medico di otorinolaringoiatria presso l'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria, nonchè, per la sostituzione di Dirigenti medici titolari della medesima disciplina, assenti dal servizio, nei casi previsti dalla vigente normativa.

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Accordo di lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97) o affine, compresa nelle tabelle di cui al D.M. 31.1.1.998;
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti che intendono partecipare al concorso dovranno presentare esclusivamente mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, redatta in carta libera, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Istituto, Area Gestione Risorse Umane - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Ospedale Oncologico - Via

Amendola n. 209 - 70126 Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR Puglia.

Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al presente concorso, elencandoli singolarmente;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta, ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione:

- 1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso pubblico o in una disciplina equipollente (art.56 D.P.R. 483/97) o affine, compresa nelle tabelle di cui al D.M. 31.1.1998;
- 3) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, rilasciato in data non ante-

- 6) di aver prestato i seguenti servizi presso la P.A. (elencare i servizi prestati, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- 7) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso pubblico _____ (elencarli distintamente);
- 8) di aver diritto ad elevazione o ad esenzione del, limite massimo di età per l'ammissione all'avviso (indicare i titoli).

Chiede che le comunicazioni relative all'avviso siano fatte al seguente indirizzo: Via _____ città _____ Recapito telefonico _____.

Lì _____

Firma _____

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione commissariale n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli, per la formulazione di graduatoria di merito da utilizzarsi per il conferimento di incarichi per un periodo massimo di mesi dodici di Dirigente medico di Cardiologia presso l'Unità Operativa di Cardiologia, per la sostituzione di Dirigenti medici, titolari della medesima disciplina, assenti dal servizio e nei casi previsti dalla vigente normativa.

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Accordo di lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto del-

l'avviso pubblico o in una disciplina equipolente (art. 56 D.P.R. 483/97) o affine, compresa nelle tabelle di cui al D.M. 31.1.1998;

- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti che intendono partecipare al concorso dovranno presentare esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, redatta in carta libera, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Istituto, Area Gestione Risorse Umane - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Ospedale

Oncologico - Via Amendola n. 209 - 70126 Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR Puglia. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al presente concorso, elencandoli singolarmente;

- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione:

- 1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso pubblico o in una disciplina equipollente (art. 56 D.P.R. 483/97) o affine, compresa nelle tabelle di cui al D.M. 31.1.1998;
- 3) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il concorrente, inoltre, dovrà allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, ovvero, in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e da una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità innanzi descritte.

Alla domanda deve essere allegato, altresì, un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato ed un elenco in triplice copia dei titoli e dei documenti presentati.

VINCITORI DELL'AVVISO PUBBLICO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 così come recepito da quest'Amministrazione con deliberazione commissariale n. 183 del 12.5.1999.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e saranno assoggettati, al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

I vincitori dell'avviso pubblico dovranno presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza i documenti, necessari a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dal presente bando.

La nomina decorre, ai fini economici, dal giorno della effettiva assunzione in servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso pubblico a suo insindacabile giudizio.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'Istituto, Via Amendola, 209 - Bari (Tel. 5555105), tutti i giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, escluso il sabato.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Mario Panciera

Il Commissario Straordinario
Dr. Enzo Colaiacomo

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia medica.

In esecuzione della deliberazione commissariale n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli, per la formulazione di graduatoria di merito da utilizzarsi per il conferimento di incarichi per un periodo massimo di mesi dodici di Collaboratore Professionale Sanitario-Tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D, per la sostituzione dei titolari assenti dal servizio e nei casi previsti dalla vigente normativa.

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Accordo di lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) diploma universitario di tecnico Sanitario di radiologia Medica, conseguito ai sensi dell'art. 6 c. 3 D.L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi, e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi, delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini, dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- 2) iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli aspiranti che intendono partecipare al concorso dovranno presentare esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, redatta in carta libera, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Istituto, Area Gestione Risorse Umane - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - ospedale Oncologico - Via Amendola n. 209 - 70126 Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR Puglia. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo, a tal fine, farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) il possesso della cittadinanza. italiana, o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al presente concorso, elencandoli singolarmente;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione:

- 1) Diploma universitario di Tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art. 6 c. 3 D.L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- 2) Certificato di iscrizione al relativo Albo professionale, ove esistente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il concorrente, inoltre, dovrà allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito e della

formazione della graduatoria

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, ovvero, in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e da una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità innanzi descritte.

Alla domanda deve essere allegato, altresì, un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato ed un elenco in triplice copia dei titoli e dei documenti presentati.

VINCITORI DELL'AVVISO PUBBLICO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 220/2001.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto sanità.

I vincitori dell'avviso pubblico dovranno presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione., a pena di decadenza i documenti, necessari a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dal presente bando

La nomina decorre, ai fini economici, dal giorno della effettiva assunzione in servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso pubblico a suo insindacabile giudizio.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'Istituto, Via Amendola 209 Bari (Tel. 5555105), tutti i giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, escluso il sabato.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Mario Panciera

Il Commissario Straordinario
Dr. Enzo Colaiacomo

APPALTI

ANAS BARI

Avviso di aggiudicazione lavori SS. 93.

GARA N. 06/PI/2003 - SS 93 LAVORI DI M.S. CONSISTENTI NELLA RIPARAZIONE DELLE ZONE AMMALORATE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE, TRA IL KM 2+850 E 17+800 NELLA ESECUZIONE DI TAPPETO DI USURA IN CONGL. BIT. BASALTICO E SEGNALETICA ORIZZONTALE

Ctg. OG3 iscrizione SOA - Classifica II.

IMPORTO A BASE DI APPALTO Euro 595.403,80

MODALITA' DI GARA: Pubblico Incanto.

Imprese partecipanti: n° 82

IMPRESA AGGIUDICATARIA: RUSSO LUIGI S.R.L. UNIPERSONALE di PARABITALE con il ribasso del -30,402

Il Capo Compartimento
Dott. Ing. Vittoriano Picca

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA

Avviso di gara appalto servizio brokeraggio, assicurativo.

Questa Amministrazione bandisce una gara per l'affidamento triennale del servizio brokeraggio assicurativo di cui L. 792/84 con aggiudicazione in favore dell'offerta più vantaggiosa individuata in applicazione dei criteri di cui art. 23 punto 1 lett. b), D.Lgs. n. 157/95. Sono ammesse alla gara anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

Per partecipare alla gara le Imprese interessate, a pena esclusione, dovranno presentare, in lingua italiana, inderogabilmente entro le 14,00 del 25.06.03,

all'Ufficio Protocollo dell'Azienda e all'indirizzo in epigrafe, esclusivamente nei modi e nelle forme previste dal Capitolato Speciale, la Documentazione amministrativa e l'offerta tecnica nello stesso descritte.

Il Capitolato Speciale potrà essere direttamente ritirato presso gli uffici dell'Area Patrimonio entro e non oltre le ore 14,00 del 18.06.03 ovvero potrà essere richiesto agli uffici stessi, per iscritto o a mezzo telefax, nei giorni e nelle ore di servizio e comunque in modo che la relativa risposta possa essere inviata entro il suddetto termine.

Lo stesso Capitolato è disponibile altresì in quanto interamente pubblicato sul sito Internet aziendale agli indirizzi: www.ospedaliriunitifoggia.it, www.qualifor.it, e www.fareonline.it.

Le offerte saranno rese pubbliche alle ore 10,00 del 30.06.03 presso gli uffici dell'Area Patrimonio siti presso la stessa sede legale aziendale, dove, in seduta pubblica, verranno aperti i plichi e vidimata la documentazione amministrativa nonché, per le sole Imprese in regola con la stessa, anche l'offerta tecnica.

L'esito della valutazione tecnica ai fini dell'aggiudicazione effettuata in seduta riservata, verrà reso noto ai singoli partecipanti e costituirà oggetto di deliberazione aziendale pubblicizzata mediante affissione all'albo pretorio dell'Azienda Ospedaliera.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida e meritevole ovvero si potrà non procedere all'aggiudicazione definitiva con motivato provvedimento. Informazioni complementari sulla

normativa di gara potranno richiedersi, in tempo utile ad assicurare un riscontro nel termine di almeno 6 gg. antecedenti quello stabilito per la ricezione delle offerte, con istanze trasmesse esclusivamente a mezzo fax ed indirizzate al Dr. Francesco Caputo, Direttore dell'Area Patrimonio, responsabile del procedimento di gara.

Foggia, lì 22/05/2003

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Cardinale

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori recupero comparto 6.

SI RENDE NOTO

che in data 12 Maggio 2003 è stata esperita la gara di appalto dei lavori di cui sopra, mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, come prescritto dall'art. 21, comma 1, della Legge 11 Febbraio 1994, n° 109, ed è stata aggiudicata all'impresa ITALTECNO s.r.l., con sede in Cerignola (FG) alla Via Manfredonia Km. 1,800, con un ribasso unico del 21,770% e quindi per un importo netto contrattuale comprensivo degli oneri per la sicurezza, pari ad Euro 765.761,08.

Accadia, lì 29 Maggio 2003

Il Responsabile del Procedimento
Dott. ing. Sebastiano Papa

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara servizio tesoreria comunale.

ENTE APPALTANTE:

Comune di Casamassima - p.zza A. Moro, n. 2 - Casamassima - tel. 080/671784, fax 080/671222.

OGGETTO DELL'APPALTO:

Affidamento della gestione del servizio di Tesoreria Comunale, come da capitolato d'oneri.

PROCEDURA DI GARA:

Licitazione privata.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) e art. 76, commi 1, 2 e 3 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827 cui fa richiamo l'art. 89 lett. b). L'aggiudicazione verrà fatta a favore del soggetto

che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base agli elementi e punteggi riportati nel bando di gara.

DURATA DEL SERVIZIO:

anni cinque (decorrenti presumibilmente dal 01/07/2003 o in ogni modo dalla data della stipulazione della convenzione).

DOCUMENTI:

Come da bando di gara.

LUOGO DI ESECUZIONE:

Comune di Casamassima.

DATA, LUOGO E ORA DELLA GARA:

La gara sarà esperita presso la sede del Comune di Casamassima (Ba), in P.zza A. Moro n. 2, il giorno trenta del mese di giugno 2003 alle ore 10.00.

ALTRE INFORMAZIONI:

Gli interessati potranno prendere visione del capitolato d'oneri per l'affidamento e la gestione del servizio di tesoreria e/o chiedere ulteriori informazioni tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il servizio Finanziario del Comune - C.so Umberto I n. 44, tel. 080/671784.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze
Rag. G. Dell'Erba

COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI
(Lecce)

Avviso di gara servizio R.S.U. e R.S.U.A.

Avviso di gara appalto servizio raccolta e trasporto R.S.U. e R.S.U.A.; raccolta, trasporto e smaltimento differenziata; raccolta, trasporto e smaltimento ingombranti; manutenzione verde pubblico ed affissione e defissione manifesti.

- IMPORTO PRESUNTO DEL CANONE ANNUO:

Euro 150.000,00 (centocinquantamila) oltre IVA.

- La gara sarà espletata a mezzo di appalto concorso previsto dall'art. 6, commi 1 e 2 lettera "C" del Decreto Legislativo n. 157/95.

- La concessione avrà durata di anni 1 a decorrere dalla data di effettivo servizio ed è comunque condizionata alle decisioni che saranno assunte in merito alla gestione unitaria del ciclo dei rifiuti da parte della costituita Autorità di Gestione del Bacino LE/2.

TERMINE RICEZIONE DOMANDE:

ore 13.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP.

TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE:

ore 13.00 del decimo giorno dalla data della lettera di invito a presentare le offerte.

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA SONO DISPONIBILI PRESSO IL COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI.

Il Vice Segretario
Dr. Cosimo Caputo

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

Avviso di gara appalto affidamento rimodulazione, del debito comunale.

Si avverte che in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 18 del 28/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, alle ore 10,00 del giorno 25/6/2003, presso l'ufficio Appalti e Contratti del Comune di Minervino Murge, si procederà all'affidamento al miglior offerente della rimodulazione del debito comunale attraverso una operazione di SWAP, con asta pubblica per mezzo di offerte segrete.

La partecipazione è riservata a Istituti di Credito o società appartenenti a gruppi bancari di preminente interesse nazionale all'uopo abilitate in operazioni di finanza derivata.

Chi intenda parteciparvi, dovrà presentare presso questa sede comunale - servizio appalti e contratti - entro il giorno 24/6/2003, apposita offerta, su

modello conforme al prospetto riportato in allegato, secondo le "Norme e Avvertenze" specificate all'interno. Sono ammesse solo offerte a favore del Comune.

Sul piego o involucro contenente l'offerta e tutti i documenti specificati nelle norme stesse, dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta:

"OFFERTA PER LA GARA DEL GIORNO 25/6/2003 ALLE ORE 10.00 RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DELLA RIMODULAZIONE DEL DEBITO COMUNALE - SWAP.

Si potrà prendere visione della documentazione attinente l'oggetto e/o estrarne copia, dalle ore 13.00, alle ore 14.00 di ogni giorno feriale presso l'ufficio appalti e contratti.

NORME E AVVERTENZE GENERALI

Gli invitati dovranno, per partecipare alla gara far pervenire, in piego sigillato, a questo Comune, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara una dichiarazione, redatta sul modello allegato, contenente la misura dell'offerta per "UP FRONT e per risparmi di interessi semestrale" così in cifre come in lettere, sottoscritta.

Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre, sarà ritenuta valida indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Nella dichiarazione è necessario specificare di aver preso conoscenza del debito comunale di trovarsi nelle condizioni tecniche ed economiche per rimodulare il debito, nonché di tutte le circostanze generali e particolari e di aver ritenuto vantaggiosa l'offerta fatta.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale non devono essere inseriti altri documenti. La busta sigillata contenente l'offerta deve essere racchiusa in altra più grande nella quale saranno compresi i documenti richiesti a corredo dell'offerta portante oltre all'indirizzo di questo Ufficio anche l'oggetto della gara d'appalto e il nominativo del mittente.

All'offerta dovrà essere allegato un certificato della Sezione

ordinaria del Registro delle Imprese rilasciato dal competente ufficio della Camera di Commercio dal quale dovranno risultare esplicitamente le generalità delle persone autorizzate a vincolare la Società,

ad esigere e quietanzare per essa, nonché la dichiarazione che l'ufficio stesso è in possesso dei documenti legali comprovanti la costituzione della Società, ai sensi del codice civile. I certificati dovranno essere stati rilasciati non oltre SEI mesi prima della scadenza della gara. L'aggiudicazione sarà formalizzata a favore del concorrente che, trovandosi nelle condizioni previste in capitolato, avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso ove sia presentata una sola offerta. L'esecuzione della convenzione sarà regolata dalle clausole stabilite nel presente invito, nel capitolato, dalla Legge e Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, saranno a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese per l'atto di affidamento, per bollo, registrazione fiscale ed I.V.A.. Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non si darà corso al plico che non risulti pervenuto entro il giorno precedente a quello fissato per la gara o sul quale non sia apposta la scritta indicata nella lettera di invito e contenente la specificazione della gara.

Si fa luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti. Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. La gara avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.

L'aggiudicazione sarà vincolante per la società sin dalla sua formalizzazione. L'esecuzione dell'affidamento è subordinata all'accertamento, da parte di questa Amministrazione, circa la sussistenza o meno a carico dell'interessato di procedimenti o di provvedimenti ostativi in materia di lotta alla delinquenza mafiosa ed il rispetto delle condizioni previste in capitolato. Per l'asta saranno osservate tutte le altre norme contenute nel Regolamento generale sulla contabilità dello Stato.

Tutte le spese inerenti e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario. Lo schema di convenzione e gli altri documenti inerenti l'Asta saranno visibili dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali presso il Servizio Appalti e Contratti di questo

Comune e potranno essere richiesti, previo versamento della somma di 10,00, direttamente presso l'Ufficio Economato o con versamento sul c.c.p. intestato a questo Comune - Servizio Tesoreria.

NORME E AVVERTENZE PARTICOLARI

Si forniscono, qui di seguito, gli elementi caratteristici e salienti del rapporto convenzionale:

L'aggiudicatario, identificato nella società che avrà offerto il maggiore UP FRONT ed il valore attuale dei risparmi semestrali per interessi, dovrà presentarsi alla stipulazione della convenzione nel termine che sarà assegnato dal Comune.

L'offerta, redatta su carta bollata, contenuta in apposito plico, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del Servizio Postale, per "RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO", entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24/6/2003.

Le offerte devono essere sottoscritte direttamente o da persona munita di mandato. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Non si darà corso al plico che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale statale o sul quale non sia apposta la scritta indicata nella lettera di invito e contenente la specificazione della gara.

L'Asta avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.

L'aggiudicazione mentre sarà vincolante per la società, non impegnerà l'Amministrazione se non dopo l'approvazione.

In caso di offerte uguali si procederà a norma di legge mediante sorteggio.

Per la lotta alla delinquenza mafiosa trovano applicazione le norme di cui:

- alla legge 17 febbraio 1994, n. 47;
- al D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490.

L'inosservanza della normativa antimafia comporta la comminatoria di sanzioni penali e la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il rapporto contrattuale.

Le condizioni da porre a base per formulare l'Offerta dell'UP FRONT e risparmio semestrale consistono in:

- a) Debito al 31/12/2002 Euro 4.653.258,76
 - b) durata dell'operazione: anni 16;
 - c) ipotesi Tx Euribor 6 mesi parametri Comune > 5,5% dal 31/12/2002 al 31/12/2006 e > 6,20% dal 31/12/2006 al 31/12/2018.
- Inoltre, l'aggiudicatario dovrà, ritenersi disponibile, senza costi o qualsivoglia altra tipologia di oneri a:
- d) rielaborare proposte relative alla ristrutturazione del debito con strumenti derivati;
 - e) dare eventuale supporto nel procedimento amministrativo che porta alla conclusione ed all'estinzione del contratto;
 - f) fornire periodicamente e comunque su richiesta del Comune il valore attuale dell'operazione (mark to market)
 - g) monitorare e migliorare in corso le strutture perfezionate per tutta la durata delle operazioni;
 - h) proporre eventuali soluzioni migliorative per l'Ente, qualora lo scenario economico e finanziario si modifichi;
 - i) organizzare incontri con esponenti dell'Ente per valutare e affinare le ipotesi di lavoro, approfondire rischi ed opportunità da cogliere, discutere delle eventuali modifiche da apportare alle operazioni già perfezionate;
 - j) estinguere anticipatamente le operazioni derivate in qualsiasi momento e senza penali. Il valore della liquidazione sarà determinato dalle condizioni di mercato vigenti in quel preciso momento.

Tutte le spese presupposte all'affidamento resteranno ad esclusivo carico della società.

Il Provveditore Economico
Dr. Giovanni Raimo

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di gara lavori ristrutturazione ex poliambulatorio.

Il Comune di Molfetta, via Carnicella, tel. 080 3359227 e fax 080/3359270, indice asta pubblica

per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e recupero con destinazione ad uffici comunali dell'ex poliambulatorio.

Importo a base d'asta euro 812.270,58 oltre oneri sicurezza ed iva.

Data della gara 18 giugno 2003 ore 9,00.

Appalto a corpo.

Categoria prevalente OG1 liv. III; categoria non prevalente OG11 liv II non subappaltabile.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

E' prevista esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis della L. 109/94 e ss.mm.

Il Bando integrale è reperibile sul sito internet www.comune.molfetta.ba.it. oppure può essere ritirato direttamente, previo pagamento della copia, presso l'Ufficio Appalti, sito in via Carnicella. Non si effettua servizio fax.

Responsabile del procedimento: ing. Enzo Balducci, Dirigente Settore LL.PP.

Molfetta, li 23/05/2003

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Enzo Balducci

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara appalto servizi la favore dei disabili.

Si rende noto che il COMUNE DI MOTTOLA (TA) - P.zza XX Settembre, ha indetto per il giorno 16/06/2003 alle ore 10,00, pubblico incanto per l'appalto dei servizi in favore dei disabili (assistenza domiciliare, gestione centri assistenziali), con presumibile decorrenza il 20/06/03 e termine il 31/12/2005, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 13, 14 e 23 lett. b) del D.L.gs N. 157/95.

Costo dell'intero servizio Euro 144.801,10 IVA compresa.

Il Bando di Gara, il contratto di servizio e gli allegati, possono essere richiesti all'UFFICIO SERVIZI SOCIALI (tel. 099/88669231 fax 099/8867913) o

consultati sul sito www.Comune.Mottola.ta.it.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,00 del 12/06/2003.

Mottola, li 29 maggio 2003

Il Dirigente
Dr. Francesco Lupoli

COMUNE DI PUTIGNANO (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione impianto P.I.

1) OGGETTO

Il presente bando di gara riguarda i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione, per un periodo di cinque anni.

2) PREZZO A BASEDI GARA

L'importo a base di gara è di Euro 650.396,05 di cui Euro 626.836,13 soggetto a ribasso d'asta ed Euro 23.559,92 quale onere piano sicurezza e coordinamento non soggetto a ribasso.

3) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara è aggiudicata a corpo ai sensi degli art 19 - comma 4 e art. 21, c. 1, lett B) L. 109/94, e s.m., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base di gara, sull'importo a base d'asta.

3bis) FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito del Segretario Generale Comunale.

4) LUOGO ESECUZIONE LAVORI

I lavori devono essere eseguiti nell'abitato cittadino, e riguardano la manutenzione ordinaria, straordinaria ed ampliamento della pubblica illuminazione, quest'ultimo in esecuzione della delibera G.C. n. 159 del 22.11.2001.

5) CAT. E CLASS. DEI LAVORI

Cat. prevalente cat. OG10 class. III (importo Euro 650.396,05).

6) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per cat. corrispondente e class., aumentata di un quinto, non inferiore ai lavori previsti nell'appalto.

6.A) ULTERIORE PRECISAZIONE IN MERITO AI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE SINGOLE

L'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso della qualificazione relativa alla cat. prev. per l'importo totale dei lavori.

6.B) ULTERIORE PRECISAZIONE IN MERITO AI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE E DEI CONSORZI DI CUI ART. 10, LETT. D), E) ED E-bis), L. 109/94, e s.m., "di tipo orizzontale".

Per le ATI e per i consorzi di cui art. 10, c. 1, lett. d), e) ed e-bis), L. 109/94, e s.m., di tipo orizzontale, i requisiti richiesti al precedente punto 6) devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.

L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Ciascuna impresa riunita o consorziata deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla cat. prev. per class., incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta.

In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella cat. prev., incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta.

Per le ATI e per i consorzi di tipo verticale, ai sensi art. 10, c. 1 lett d), e), e-bis), L. 109/94, la qualificazione è posseduta dalla mandataria o capogruppo nella cat. prev.; nelle cat. scorp.

ciascuna possiede la qualificazione prevista per importo lavori della cat. che intende assumere.

Per le ATI ed i consorzi di tipo misto, ai sensi art. 10, c. 1, lett. d), e) e-bis), L. 109/94, la qualificazione è posseduta dalla mandataria o capogruppo nella cat. prev. e nelle percentuali, riferite all'importo lavori della cat. prev. indicate al p. 6.B), nelle cat. scorp. ciascuna mandante possiede la qualificazione prevista per l'importo lavori della cat. che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

7) TERMINE PER ESECUZIONE LAVORI

Il termine per esecuzione lavori è di cinque anni dalla data consegna lavori. n termine ultimo per l'avvio dei lavori è di 15 giorni decorrenti dalla consegna dei lavori medesimi.

8) ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI

Il Disciplinare di gara, il Cap. spec. d'appalto, i documenti complementari e gli elaborati possono essere visionati presso l'Ufficio Comunale del Responsabile del Procedimento, nei giorni feriali - sabato escluso - dalle 9,00 alle 13,00 o nel sito Internet: www.comune.putignano.ba.it.

Può essere richiesta e ritirata copia dei suddetti elaborati, presso la Ditta "Color Service" con sede in Putignano - Via Noci n. 61 (tel./fax 080-4053086) previo pagamento del corrispettivo richiesto per la riproduzione. Non si produrranno copie a mezzo fax.

9) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello indicato nel punto 12 del presente bando a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero mediante consegna all'ufficio Messi della stazione appaltante sito in Via Roma, 8 che ne rilascerà apposita ricevuta. I Plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indica-

zioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta economica".

Nella busta "A" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i documenti e le dichiarazioni di cui al "Disciplinare di gara".

Nella busta "B" deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

- a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

10) DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

L'istanza di partecipazione alla gara deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive di cui al "Disciplinare di gara" nonché:

- 10.a) Cauzione provvisoria pari a 13.007,92 euro [2% (due per cento) dell'importo dei lavori; nel caso il concorrente sia in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, la cauzione provvisoria è dovuta nella misura dell'1% (uno per cento) dell'importo dei lavori].

Detta cauzione dev'essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia, di cui al secondo comma del suddetto art. 30 L. 109/94 e s.m., pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori (ovvero, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20%, della maggiore aliquota determinata, ai sensi della citata disposizione), qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, nonché, se prestata mediante fideiussione, deve, ai sensi art. 30 L. 109/94, e s.m.:

- a) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività

entro 15 gg a semplice richiesta del soggetto appaltante;

- b) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di riunione di concorrenti, la cauzione, se prestata mediante fideiussione, è presentata, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di associazione temporanea di tipo orizzontale e, con responsabilità "pro quota", nel caso di associazione temporanea di tipo verticale.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita, entro 30 gg dall'aggiudicazione.

11) AVVERTENZE: .

- 11.a) Gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara e l'offerta devono essere espressi in euro.

- 11.b) L'amm.ne si riserva, ai sensi art. 43 del D.P.R. 445/00, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

- 11.c) Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida;

- 11.d) Ai sensi art. 8, c. 11-bis, L. 109/94, e s.m., le imprese dei Paesi appartenenti all'UE partecipano alla gara in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane.

12) DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara sarà esperita, in una sala della sede municipale, via Roma, 8 , aperta al pubblico, il giorno 18 giugno 2003 alle ore 9,30.

13) FINANZIAMENTO

I lavori sono finanziati con fondi comunali.

14) PAGAMENTI

Il pagamento lavori sarà effettuato con modalità previste dall'art. 8 del Cap. spec. d'app. ed in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità.

15) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui artt. 10 e ss. L. 109/94, e s.m.

Nel caso di ATI di concorrenti, i soggetti dell'associazione, prima della presentazione offerta, devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, risultante per scrittura privata autenticata, ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di altri concorrenti di cui art. 2602 C.C. anche se non ancora costituite. In tale caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno l'associazione o il consorzio e contenere che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo, speciale con rappresentanza, sempre da far risultare con scrittura privata autenticata, ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La relativa procura deve risultare da atto pubblico. Se l'impresa singola o le imprese che intendano riunirsi in ATI hanno i requisiti per partecipare alla gara di cui al presente bando, possono associare altre imprese qualificate anche per cat. ed importi diversi da quelli richiesti nel bando medesimo, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20 (venti) per cento dell'importo lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

E' vietata l'associazione in partecipazione. E' altresì, vietata qualsiasi modificazione alla composizione dell'associazione o del con-

sortio rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'ATI o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di imprese artigiane ed i consorzi di cooperative sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

16) VALIDITA' DELL'OFFERTA

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) gg. da data svolgimento gara.

17) ESCLUSIONE AUTOMATICA

Se le offerte sono in numero pari o superiore a 5, trova applicazione il procedimento esclusione automatica delle offerte, ai sensi art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m.

L'Amm.ne ha facoltà, anche in presenza di un numero inferiore di offerte valide di sottoporre a verifica quelle ritenute anormalmente basse, in contraddittorio con le imprese interessate.

18) ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà:

- stipulare, ai sensi art. 103 D.P.R. 554/99 una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con somma assicurata di Euro 1.000.000.

La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con massimale pari al 5% della somma assicurata per le opere;

- costituire la cauzione definitiva secondo quanto previsto da art. 30 c. 2 L. 109/94 e s.m.i.;

- redigere e consegnare, entro 30 gg. dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna lavori:

a) eventuali proposte integrative del piano sicurezza e coordinamento;

- b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione lavori;
- dare atto, concordemente al Resp. Procedimento, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione lavori;
 - firmare il contratto nel giorno e nell'ora che saranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che in caso contrario, l'Amm.ne potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue in graduatoria.

19) AVVERTENZE PER L'AGGIUDICATARIO

19.a) Si avverte che il mancato adempimento a quanto richiesto al precedente punto 18) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva.

Nel caso di decadenza dall'aggiudicazione per mancata costituzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste o per anomalia prezzo offerto o per altra causa, i lavori saranno aggiudicati al concorrente che segue in graduatoria.

L'Amm.ne si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione dell'originario appaltatore, di interpellare il 2° classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta e, in caso di fallimento del 2° classificato, di interpellare il 3° classificato al fine di stipulare il nuovo contratto alle condizioni offerte dal 2° classificato.

19.b) E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari trasmettere, entro 20 gg. da data di ciascun pagamento che il committente effettua nei loro confronti, copia di fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dagli stessi aggiudicatari agli eventuali subappaltatori o cottimisti.

19.c) Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto da art. 31-bis L. 109/94 e s.m., sono deferite alla competenza arbitrale, ai sensi art. 32 L. 109/94 ed artt. 150 e ss. Regolamento generale.

20) RESP. PROCEDIMENTO

Resp. Procedimento relativo all'intervento oggetto del presente bando è il P.I. Giovanni Decataldo (tel. 080/4056206).

Il Responsabile
Unico del Procedimento
P.I. Giovanni Decataldo

Il Dirigente
Dott. Arch. Vito Laricchiuta

POLITECNICO DI BARI

Avviso di gara appalto servizio portierato.

Il Politecnico di Bari indice gara mediante pubblico incanto per l'affidamento triennale del servizio di portierato ed ausiliario da effettuarsi presso gli immobili sedi del Politecnico.

Importo triennale presunto Euro 1.301.520,00 oltre I.V.A. per un monte ore presunto nel triennio pari a 120.000, al prezzo unitario presunto di Euro 10,846 oltre I.V.A.

Decreto Direttoriale n. 121 del 20 maggio 2003.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 comma 1), lettera a) del Decreto Legislativo n. 157/95, e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio di aggiudicazione previsto all'art. 23 comma 1), lettera a) prezzo più basso sull'importo orario posto a base di gara.

Possono partecipare alla gara le imprese iscritte alla C.C.I.A.A. per le attività del presente appalto e in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

Le offerte, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire, pena esclusione, all'indirizzo di cui sopra entro le ore 13.00 del giorno 9 luglio 2003, corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale di gara, la cui copia può essere

richiesta anche via fax al numero suindicato, o reperita sul sito web del Politecnico di Bari.

La spedizione del bando integrale all'ufficio della G.U.C.E. è avvenuta in data 29 maggio 2003 e ricevuto in pari data.

Bari, li 29 maggio 2003

Il Direttore Amministrativo
Dott. G. Giangaspero

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di aggiudicazione lavori linea Bosco Redole-Carpinone.

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di consolidamento della sede ferroviaria e sistemazione idraulica ai km. 1+874/2+200 e km. 3+750/3+950 della linea Bosco Redole - Carpinone.

Importo a base di gara: Euro 601.312,72

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza.

Imprese invitate:

1. A.T.I. costituenda DE FRANCESCO COSTRUZIONI Sas (Capogruppo mandataria) - DI FLORIO Francesco (Mandante) - Via Santuario, 2/B - 86090 Castelpetroso (IS);
2. ANDREOZZI COSTRUZIONI Srl - Via G. Pellegrino, 69 - 84010 Vietri sul Mare (SA);
3. BAGNOLI Antonio - Via Borgo Croce, 4 - 86020 San Biase (CB);
4. BEVILACQUA Alberto - Viale degli Aviatori, 128/A - 71100 FOGGIA;
5. C.E.F.I. Srl - Piazza dei Martiri, 30 - 80121 NAPOLI;
6. CANNIZZO COSTRUZIONI Srl - Piazza Duomo, 6 - 98068 San Piero Patti (ME);
7. CEDIS srl - Località Breccelle - 86170 ISERNIA;
8. CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI srl - Via C. Piccirilli, 19 - 80021 AFRAGOLA (NA);
9. CEPRINI COSTRUZIONI srl - Via dei Muratori snc - Zona Ind.le - 05010 ORVIETO (TR);
10. CERVINO Giuseppe - Via Vittorio Emanuele, 36/A - 85036 Roccanova (PZ);
11. A.T.I. costituenda CIERRE COSTRUZIONI srl (Capogruppo mandataria) - CICCHINO Arcangelo (Mandante) - Via Giordano, 51 - 86090 Castelpetroso - (IS);
12. CIOCE Giovanni - Via Celentano, 27 - 70121 BARI;
13. CO.GE.COM. srl - Via Carlo Botta, 1 - 80014 Giugliano in Campania (NA);
14. COGITAL - Costruzioni Generali Italiana Lavori srl - Via Malcangi, 69 - 70059 TRANI (BA);
15. CO.VER. SUD Srl - Località Ponte Annibale, 5 - 81020 S. Angelo in Formis (CE);
16. COS.MAN. Srl Costruzioni Manutenzioni - Via del Gallitello, 96 - 85100 POTENZA;
17. D.V.N. COSTRUZIONI sas - Via Maria SS. delle Grazie, 29 - 81030 Cannello ed Arnone (CE);
18. DA.CO. SUD di De Caprio Filomena & C. Sas - Via E. Toti, 16 - 81030 Cannello ed Arnone (CE);
19. DANDOLO COSTRUZIONI srl - Via Duca D'Aosta, 61/bis - 80026 CASORIA (NA);
20. DE BIASI Giuseppe - Piazza Plebiscito, 6 - 74014 Laterza (TA);
21. DEL.GAP. COSTRUZIONI srl - I^a Trav. A. Scarlatti, 15 - 80026 Casoria (NA);
22. DE.VA. COSTRUZIONI srl - Via A. Moro, 18 - 81030 Cannello ed Arnone (CE);
23. DI STASI Vincenzo - Via Procella, 16 - 86010 Cercepiccola (CB);
24. DI STASI Giovanni & C. snc - C.da Perazza, 4 - 86010 Mirabello, Sannitico (CB);
25. E. NAPRO Srl - Via C. Colombo, 44 - 81030 Cannello ed Arnone (CE);
26. ECO.GEO. DRILLING R.G.M.B. Srl - Via Napoli, 93 - 71020 Segezia (FG);
27. ECOSTRADE sas - Via Città d'Europa, 674 - 00144 ROMA;
28. EDILROGEN srl - Via Bartolomeo Gosio, 85 - 00191 ROMA;
29. EFFESER COSTRUZIONI srl - Via Provinciale, sc - 89010 Solano di Bagnara Calabria (RC);
30. EREDI PEPE Salvatore Snc - C.da Matinelle - S.S. 103 - 85040 Sarconi (PZ);

31. ESSEVI COSTRUZIONI Srl - Centro Direzionale Isola G1 - 80143 NAPOLI;
32. FADEP srl - Corso Meridionale, 7 - 80143 NAPOLI;
33. FALCO Primo srl - Via G. Enrico Cosenz, 13 - 80142 NAPOLI;
34. FAVELLATO Claudio - Via Bivio, 1 - 86070 FORNELLI (IS);
35. FERONE Pietro & C. s.r.l. - Corso Meridionale, 7 - 80143 NAPOLI;
36. FERRARA Antonio - Via Stradale Lucera, 66 - 71031 Alberona (FG);
37. Fratelli GRAZIOSO snc di Giovanni Grazioso & C. - Via B. Buozzi III trav. 25 - 70123 BARI;
38. FUSCO Paolo Leonardo & Roberto snc - Via Torrepalazzo, sc - 82030 Torrecuso (BN);
39. GALASSO COSTRUZIONI spa - Corso Vittorio Emanuele, 63 - 86100 CAMPOBASSO;
40. GIALTAS COSTRUZIONI Srl - Via A. Volta, 5 - 80014 Giugliano in Campania (NA);
41. GIANGIOBBE Srl - Via P. di Piemonte, 131/P - 86100 CAMPOBASSO;
42. I.C.E.F.S. srl - Via Trieste, 6 - 53043 CHIUSI SCALO (SI);
43. I.C.E.M. srl - Via Cervantes, 55 - 80134 NAPOLI;
44. I.C.I. Srl - Via Appia Antica, 103 - 00179 ROMA;
45. IGECO srl - S.P. Galugnano-Caprarica km. 0+500 - 73010 GALUGNANO (LE);
46. I.M.O.S. srl - Via Monsignor Bologna, 18 - 86100 CAMPOBASSO;
47. IORIO Giuseppe COSTRUZIONI srl - Via Falciana - P.co S. Teresa - 81050 S. Tammaro (CE);
48. ITAL BILDING Srl - Corso Municipio, 57 - 82020 Circello (BN);
49. ITALIMPRESE - Società Consortile a r.l. - Via dell'Edilizia, 13 (Palazzo Cofidi) - 85100 POTENZA;
50. IVECOS SpA - Via Brandolini, 107 - 31029 Vittorio Veneto (TV);
51. LAVORI GENERALI CONTESTABILE srl - Via Bagni, 4 - 82035 San Salvatore Telesino (BN);
52. LI.CA. COSTRUZIONI srl - Via Giacomo Parente, 9 - 80014 GIUGLIANO (NA);
53. LUCOS srl - Via dei Tarlati, 120 - 52037 Sansepolcro (AR);
54. MACEG Srl - Via Don Filippo Rinaldi, 15 - 00181 ROMA;
55. MICOS SpA - Via Raffaele De Cesare, 71 - 00179 ROMA;
56. MINEDIL Srl - Via Kennedy, n. 83 - 80010 Quarto (NA);
57. MODIMAR srl - Via Cappella Reale, 7 - 81030 Cancellone ed Arnone (CE);
58. NOTARI Luigi spa - Via Felice Casati, 44 - 20124 MILANO;
59. PALUMBO COSTRUZIONI srl - Via G.B. Basile, 3 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);
60. PECCHIA COSTRUZIONI srl 3^a trav. Vitt. Emanuele, 9/bis - 80021 AFRAGOLA (NA);
61. PIEROBON Silvio dell'ing. Silvio Pierobon & C. Sas - Via Ippolito Caffi, 100 - 32100 BELLUNO;
62. PISTILLI COSTRUZIONI snc di Pistilli Berardino & C. - Via G. Marconi, 54 - 86019 Vinchiato (CB);
63. POKAL COSTRUZIONI Srl - Corso Dante, 103 - 81033 Casal di Principe (CE);
64. RUSCITTO Geom. Giuseppe Srl - Via G. Leopardi, 19/a e 21 - 86100 CAMPOBASSO;
65. SA.CO.MER. Srl - Via P. Pagliuca, 57 - 81030 Cancellone ed Arnone (CE);
66. SICOP srl - C.da Piana- Zona Ind.le - 86019 Vinchiato (CB);
67. Soc. Coop. C.A.R.E.A. a r.l. - Via Piero Jahier, 2 - 40132 BOLOGNA;
68. Soc. Coop. CAVALLO COSTRUZIONI a r.l. - Via Nuova, 233 - 80010 Quarto (NA);
69. Soc. Coop. TECNOAPPALTI a r.l. - Via A. Depretis, 88 - 80133 NAPOLI;
70. STERRI spa - Via Giacumbi, S (Pal. Quadrifoglio) - 84091 Battipaglia (SA);
71. SVECO Srl - Via Pontina km. 66+750 - 04010 Borgo Piave (LT);
72. TAGLIENTE COSTRUZIONI Srl - Via Fiume, 4 - 75020 Scanzano Jonico (MT);
73. TE.CA. Srl - Via dei Glicini, 5 - 81030 Cancellone ed Arnone (CE);
74. VENAFRANA APPALTI Srl - Località Fontana Fairnina - 86079 Venafro (IS);
75. ZACCAGNINO COSTRUZIONI srl - Via Torraca, 92/A - 85100 POTENZA;
76. ZETA COSTRUZIONI sas - Corso Trieste, 145 - 81100 CASERTA;
77. ZURLO Geom. Domenico - C.da Valle Verde, 152 - 86010 FERRAZZANO (CB).

Imprese partecipanti:

1. A.T.I. costituenda DE FRANCESCO COSTRUZIONI sas (capogruppo mandataria) - DI FLORIO Francesco (mandante) - Castelpetroso (IS);
2. ANDREOZZI COSTRUZIONI srl - Vietri sul Mare (SA);
3. BAGNOLI Antonio - San Biase (CB);
4. C.E.F.I. Srl - NAPOLI;
5. CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI srl - AFRAGOLA (NA);
6. CERVINO Giuseppe - Roccanova (PZ);
7. A.T.I. costituenda CIERRE COSTRUZIONI srl (Capogruppo mandataria) - CICCHINO Arcangelo (Mandante) - Castelpetroso (IS);
8. CIOCE Giovanni - BARI;
9. CO.GE.COM. srl - Giugliano in Campania (NA);
10. COS.MAN. Srl Costruzioni Manutenzioni - POTENZA;
11. D.V.N. COSTRUZIONI sas - Cannello ed Arnone (CE);
12. DA.CO. SUD di De Caprio Filomena & C. Sas - Cannello ed Arnone (CE);
13. DANDOLO COSTRUZIONI srl - CASORIA (NA);
14. DEL.GAP. COSTRUZIONI srl - Casoria (NA);
15. DE.VA. COSTRUZIONI srl - Cannello ed Arnone (CE);
16. DI STASI Vincenzo - Cercepiccola (CB);
17. DI STASI Giovanni & C. snc - Mirabello Sanitico (CB);
18. E. NAPRO Srl - Cannello ed Arnone (CE);
19. ECO.GEO. DRILLING R.G.M.B. Srl - Segezia (FG);
20. ECOSTRADE sas - ROMA;
21. EDILROGEN srl - ROMA;
22. EREDI PEPE Salvatore Snc - Sarconi (PZ);
23. ESSEVI COSTRUZIONI Srl - NAPOLI;
24. FADEP srl - NAPOLI;
25. FERONE Pietro & C. Srl - NAPOLI;
26. FERRARA Antonio - Alberona (FG);
27. GIALTAS COSTRUZIONI Srl - Giugliano in Campania (NA);
28. ITALIMPRESE - Società Consortile a r.l. - POTENZA;
29. LAVORI GENERALI CONTESTABILE srl - San Salvatore Telesino (BN);
30. LI.CA. COSTRUZIONI srl - GIUGLIANO (NA);
31. LUCOS srl - Sansepolcro (AR);
32. MINEDIL Srl - Quarto (NA);
33. MODIMAR srl - Cannello ed Arnone (CE);
34. PALUMBO COSTRUZIONI srl - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);
35. PECCHIA COSTRUZIONI srl - AFRAGOLA (NA);
36. POKAL COSTRUZIONI Srl - Casal di Principe (CE);
37. SA.CO.MER. Srl - Cannello ed Arnone (CE);
38. Soc. Coop. C.AR.E.A. a r.l. - BOLOGNA;
39. TE.CA. Srl - Cannello ed Arnone (CE);
40. ZACCAGNINO COSTRUZIONI srl - POTENZA;
41. ZURLO Geom. Domenico - FERRAZZANO (CB).

Impresa aggiudicataria:

ECOSTRADE S.a.s. - Roma.

Importo di aggiudicazione: Euro 495.731,83

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 250 (duecentocinquanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Cosimo GRECO.

Bari, li 22 maggio 2003

Il Responsabile della S.O. Legale
Avv. Leonardo Baroncini

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di aggiudicazione lavori linea Apricena-San Severo.

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ampliamento della sede ferroviaria occorrenti per la sistemazione della radice nord della stazione di San Severo, in dipendenza della realizzazione del doppio binario nel tratto di linea Apricena - San Severo.

Importo a base di gara: Euro 635.241,99 - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percen-

tuale del prezzo offerto rispetto all' importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza.

Imprese invitate:

1. A.T.I. costituenda COS. MAN. srl COSTRUZIONI MANUTENZIONI (Mandataria) - LUONGO D.A. (Mandante) - Via del Gallitello, 96 - C.P. n° 171 - 85100 POTENZA;
2. A.T.I. costituenda CIUFFREDA Antonio Giuseppe (Mandataria) - FRISOLI Ciro & C. sas (Mandante) - Via F. Figliolia, 7 - 71100 FOGGIA;
3. A.GE.CO.S. spa - C.da Pietrasanta - 85050 PATERNO (PZ);
4. CASTELLANO srl - Via delle Fiere, snc - 75100 MATERA;
5. CAVECON snc di Greco A. & C. - C.da Murge S.S. 580 - Km. 4,700 - 74013 GINOSA (TA);
6. C.E.F.I. srl - Piazza dei Martiri, 30 - 80121 - NAPOLI;
7. CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI srl - Via C. Piccirilli, 19 - 80021 AFRAGOLA (NA);
8. CIOCE Giovanni - Via Celentano, 27 - 70121 BARI;
9. CO.GE.PI. srl - Via Giovanni XXIII, 89 - 71036 LUCERA (FG);
10. COGITAL - Costruzioni Generali Italiana Lavori srl - Via Malcangi, 69 - 70059 TRANI (BA);
11. COOPERATIVA COSTRUTTORI s.c. a r.l. - Piazza Mazzini, 1 - 44011 ARGENTA (FE);
12. COOPERATIVA MUCAFER s.c. a r.l. - Piazzale Tiziano, 21 - 71043 MANFREDONIA (FG);
13. DA.CO. SUD di De Caprio Filomena & C. sas - Via E. Toti, 16 - 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE);
14. D'ORIANO COSTRUZIONI snc di D'Oriano Sergio & C. - Via Fondo D'Orto, 51 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA);
15. EDILGEN srl - Via S. Giovanni, 40 - 80021 AFRAGOLA (NA);
16. EDILSFAX srl - Via Isonzo, 28/g - 71100 FOGGIA;
17. EDIL SPACCAFERRO di Bruno Spaccaferro - Via Solferino, 26 - 88060 S. MARIA DI CATANZARO (CZ);
18. FERONE Pietro & C. srl - Corso Meridionale, 7 - 80143 NAPOLI;
19. FINCOSIT srl - Via Liborio Romano, 51 - 73100 LECCE;
20. F.LLI ZAGARIELLO G. & M.A. di Filippo snc - Via dei Normanni, 13 - 75100 MATERA;
21. I.CO.PI srl - C.da Seggio Km. 325 - S.S. 17 - 71036 LUCERA (FG);
22. I.C.S. srl - Via della Transumanza, 55 - 71049 TRINITAPOLI (FG);
23. IMPRESA DI COSTRUZIONI GENERALI GR. UFF. PASQUALE VITULANO & C. sas - Via U. Giordano, 10 - C.P. 100 - 71043 MANFREDONIA (FG);
24. INGEP spa - Via dei Lilium, 4 - Z.I. - 70123 BARI;
25. LA.MER. LAVORI MERIDIONALI srl - Via Fabbricata, snc - 82030 TORRECUSO (BN);
26. LA PICCOLA GRANDE IMPRESA di Giuliani Donato - Via Paolotti, 50 - 74015 MARTINA FRANCA (TA);
27. LEONE Vincenzo - Via Maggiore Galliana, 48 - 70031 ANDRIA (BA);
28. LI.CA. COSTRUZIONI srl - Via Giacomo Parente, 9 - 80014 GIUGLIANO (NA);
29. NUOVE STRADE srl - Via Gen. O. Baratieri, 12 - 70031 ANDRIA (BA);
30. PERSIA Francesco & C. sas - Via Amm. Vacca, III - 70032 BITONTO (BA);
31. PERSIA Nicolangelo - Trav. 109 - Via Amm. Vacca, 5 - BITONTO (BA);
32. PINTO srl - s.s. 17 Km 328,500 - 71036 LUCERA (FG);
33. PINTO Massimo srl - C.da Cruste Km. 325+200 - 71036 LUCERA (FG);
34. PINTO Saverio - Via Ivrea, 6 - 63040 FOLIGNANO (AP);
35. QUADRATO COSTRUZIONI srl - Via P. Paoli, 23 - 70123 BARI;
36. ROTICE Antonio & C. sas - S.S. 89 km. 170+650 - 71043 MANFREDONIA (FG);
37. RUSSO Vito sas - Via Parini, 1 - 71100 FOGGIA;
38. SALCEF spa - Via Castelfidardo, 51 - 00185 ROMA;
39. SANTOVITO Michele - Via Milano, 29 - 70031 ANDRIA (BA);
40. SA.CO.MER. srl - Via P. Pagliuca, 57 - 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE);
41. SICA srl - Via Barberini, 86 - 00187 ROMA;
42. SOCIETA' COSTRUZIONI EDILIZIA AUTOSTRADE PONTI (S.C.E.A.P.) srl - Via Galleria

- Crispi, 4 - 70031 ANDRIA (BA);
43. S.M.E.S. SOCIETA' MERIDIONALE PER LE COSTRUZIONI EDILI E STRADALI srl - Via Po, 92 - 71036 LUCERA (FG);
44. TEKNO KOSTRUZIONI SRL - Viale Michelangelo, 159 - 71100 FOGGIA;
45. ZACCAGNINO COSTRUZIONI srl - Via Torraca, 92/A - 85100 POTENZA.

Imprese partecipanti:

1. CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI srl - AFRAGOLA (NA);
2. A.GE.CO.S. spa - PATERNO (PZ);
3. TEKNO KOSTRUZIONI SRL - FOGGIA;
4. I.C.S. srl - TRINITAPOLI (FG);
5. CIOCE Giovanni - BARI;
6. FERONE Pietro & C. srl - NAPOLI;
7. C.E.F.I. srl - NAPOLI;
8. PINTO Saverio - FOLIGNANO (AP);
9. LA.MER. LAVORI MERIDIONALI srl - TORRECUSO (BN);
10. PINTO Massimo srl - LUCERA (FG);
11. ROTICE Antonio & C. sas - MANFREDONIA (FG);
12. I.CO.PI. srl - LUCERA (FG);
13. SA.CO.MER. srl - CANCELLO ED ARNONE (CE);
14. EDILSFAX srl - FOGGIA;
15. CASTELLANO srl - MATERA;
16. DA.CO.SUD di De Caprio Filomena & C. sas - CANCELLO ED ARNONE (CE);
17. EDIL SPACCAFERRO di Bruno Spaccaferro - S. MARIA DI CATANZARO (CZ);
18. COGITAL - Costruzioni Generali Italiana Lavori srl - TRANI (BA);
19. SANTOVITO Michele - ANDRIA (BA);
20. LI.CA. COSTRUZIONI srl - GIUGLIANO (NA);
21. CO.GE.PI. srl - LUCERA (FG);
22. FINCOSIT srl - LECCE;
23. PINTO srl - LUCERA (FG);
24. COOPERATIVA COSTRUTTORI s.c. a r.l. - ARGENTA (FE);
25. D'ORIANO COSTRUZIONI snc di D'Oriano Sergio & C. - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA);
26. F.LLI ZAGARIELLO G. & M.A. di Filippo snc - MATERA.

Impresa aggiudicataria: COGITAL - Costruzioni Generali Italiana Lavori srl - TRANI (BA). Importo di aggiudicazione: Euro 539.892,17

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 270 (duecentosettanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Francesco PATERNO-STER.

Bari, li 22 maggio 2003

Il Responsabile della S.O. Legale
Avv. Leonardo Baroncini

RETTIFICHE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di gara appalto affidamento servizio assistenza tecnica gestione PO Leader+ Puglia 2000-2006.

Per mero errore materiale tipografico, nel Bollettino Ufficiale del 22 maggio 2003, n. 53, a pag. 5224, seconda colonna, punto 4 - Domande di partecipazione - 9° rigo, dopo le parole: "ore 12,00 del...", deve leggersi: "10 luglio 2003".

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara appalto fornitura n. 24 contenitori per rifiuti.

Per mero errore materiale, nel Bollettino Ufficiale del 15 maggio 2003, n. 51, a pag. 4905 del sommario e a pagina 5053, l'avviso di gara del Comune di Mottola per l'appalto fornitura n. 1 automezzo per disabili, deve leggersi: "Avviso di gara appalto fornitura n. 24 contenitori per rifiuti".